

AMBIENTE

Balneazione, promosso il 98% delle acque

MORO / APAG. 14



«Meduse in calo tra clima e ciclo vitale»

APAG. 15



IL VERTICE SUI CONTROLLI

Agenti a piedi e in bici nelle vie dell'aperitivo

Il prefetto Valenti: «Serve prudenza. Non è un liberi tutti». Il questore Tittoni: «Azione preventiva»

«Prudenza», ribadisce il prefetto Valerio Valenti, al termine del tavolo con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza e Comune. Le nuove aperture non sono un «liberi tutti»: la situazione sanitaria non lo permette. E così, per prevenire assembramenti nelle vie della movida, il prefetto schiera agenti a piedi e in bicicletta, oltre a confermare le pattuglie interforze in auto. **BALLICO** / APAG. 8

LA VISITA IN REGIONE

Figliuolo rassicura sulle dosi in arrivo Fedriga: «Pronti ad accelerare»

«Avremo le dosi di AstraZeneca». Il generale Francesco Figliuolo, in visita in Fvg, rassicura Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi: la campagna può andare avanti. Spedita. **PERTOLDI** / ALLE PAG. 6 E 7

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

RECOVERY PLAN LA NUOVA ITALIA DI DRAGHI

Un passaggio decisivo per il futuro dell'Italia. E pure un passaggio a Ovest, si può dire, per rianimare il nostro Paese. / APAG. 19



18812021

«Quei 5.184 modi di ordinare un caffè a Trieste»

VEIT HEINICHEN

«Italiano o triestino?», chiese il cameriere in livrea che teneva in equilibrio il vassoio sulle dita della

mano sinistra. Notata l'espressione perplessa disse senza muovere il braccio: «Il macchiato caldo, ma in bicchiere, qui a Trieste lo chiamano cappuccino, o meglio capo in B. Lei cosa desidera?». / NELL'INSERTO

CRONACA

Al via i lavori a Roiano dal parking al nido Finisce la lunga attesa

GRECO / ALLE PAG. 20 E 21



L'avvio dei lavori all'ex caserma

Il governo conferma i 40 milioni di euro per Porto vecchio

TOMASIN / APAG. 22

Arrivate tre proposte per la gestione di Castelreggio

SALVINI / APAG. 27



Lo stabilimento di Castelreggio

Camping clandestino in un bosco di Prosecco Dodici ragazzi multati

COLONI / APAG. 23



PARLIAMO CON I FATTI.

**DA NOI,
ZERO CONTAGI.**

www.casadiriposocarducci.it

040 763 078

TOP500

«Il futuro di Trieste» Così l'industria guarda oltre la crisi

PIERCARLO FIUMANÒ

Crollo del Pil e dell'export, prospettive di ripresa rapida e solida già quest'anno. Al bivio fra tra numeri drammatici e ottimismo per il futuro, il sistema economico triestino misura le proprie capacità di reazione. / APAG. 17



L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO

Per prenotazioni telefonare

al cell. 329 5452633 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

OBBLIGO DI MASCHERINA

Coronavirus: la situazione in Italia

Draghi: «Recovery ultima occasione ora basta con le miopie della politica»

Il premier alla Camera insiste sulle riforme in materia di processi, concorrenza e semplificazioni per gli appalti

Alessandro Barbera / ROMA

Mario Draghi parla di «visioni miopi» alle quali non è detto ci sarà «più tempo per porre rimedio». Parla di «corruzione, stupidità e interessi costituiti» da combattere con «onestà, intelligenza e gusto del futuro», delle «aspettative di chi ha sofferto gli effetti devastanti della pandemia», e perfino delle «morti non registrate».

Nei quarantaquattro minuti di presentazione del Recovery Plan l'aula della Camera è piena come raramente accade. A dispetto della maggioranza bulgara, gli applausi al premier non sempre sono scroscianti. Se ne contano una ventina, i più convinti quando cita anziani e giovani da tutelare o il Sud su cui investire. Draghi ha meno successo quando parla il linguaggio della verità, e dice che il Paese ha l'ultimo treno a disposizione per superare la crisi più grave dal Dopoguerra. L'unica citazione – non a caso – è per Alcide De Gasperi: «L'opera di rinnovamento fallirà se non sor-

«Introdurremo una garanzia pubblica per i giovani che acquistano casa»

geranno uomini disinteressati pronti a faticare e sacrificarsi per il bene comune».

IL PIANO

Tutte le crisi nascondono un'opportunità. Quella offerta dalla pandemia sono 248 miliardi da spendere in sei, in alcuni casi dieci anni. Circa duecento miliardi arriveranno dall'Unione sotto forma di contributi a fondo perduto e di prestiti, il resto sono risorse nazionali rese possibili da tassi di interesse straordinariamente bassi. L'ultima versione del piano è di 273 pagine, e oggi verrà votato con una risoluzione di maggioranza. Da quel momento Draghi sarà solo all'inizio: un provvedimento da approvare subito per le semplificazioni amministrative, un'altra decina fra decreti attuativi, riforme e leggi delega. Entro fine luglio il governo ha promesso all'Unione quella per cambiare il sistema fiscale. Per la maggioranza di larghe intese l'argomento è esplosivo, e – non a caso – Draghi nel discorso non ne fa cenno. Lo faranno durante il dibattito molti deputati.

Uno dei decreti più delicati sarà sulla «cabina di regia» di cui vogliono far parte tutti i partiti. Draghi non è ancora

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Corruzione, stupidità e interessi costituiti si combattono con onestà, intelligenza e avendo il gusto per il futuro

Il piano punta a colmare le disparità di genere, generazionali e fra Nord e Sud: a quest'ultimo andrà il 40% del totale

In Italia per un procedimento civile di primo grado sono necessari 500 giorni a fronte dei 200 della Germania



Il premier Mario Draghi ieri alla Camera

in grado di dire come sarà formata. Per ora – in una nemesi anglofoba – si limita a censurare chi parla di «governance».

IDIVARI

All'inizio della seduta il capogruppo di Fratelli d'Italia Francesco Lollobrigida lamenta il poco tempo a disposizione per studiare il piano. Draghi prende appunti per la replica (oggi) ma nel discorso non è avaro di dettagli. Il Recovery «punta a colmare le disparità di genere e generazionali» e fra «Nord e Sud»: a quest'ultimo andrà il quaranta per cento del totale. In alcune promesse c'è la fotografia di un Paese in pezzi. Accade quando il premier promette assistenza domiciliare per il dieci per cento degli italiani over 65, o una garanzia statale per permettere ai giovani di acquistare casa.

L'ECOLOGIA

Quasi un terzo del piano è dedicato alla transizione ecologica. Misure «per migliorare la gestione dei rifiuti e l'economia circolare, le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernare o sviluppare nuovi impianti di trattamento». L'aula è composta per un altrettanto terzo da deputati Cinque Stelle che ascoltano con attenzione. Fra i più radicali c'è scontento per il taglio delle risorse destinate al superbonus edilizio. Draghi promette che la prossima Finanziaria stanzierà il necessario per prorogarlo al 2023.

LE RIFORME

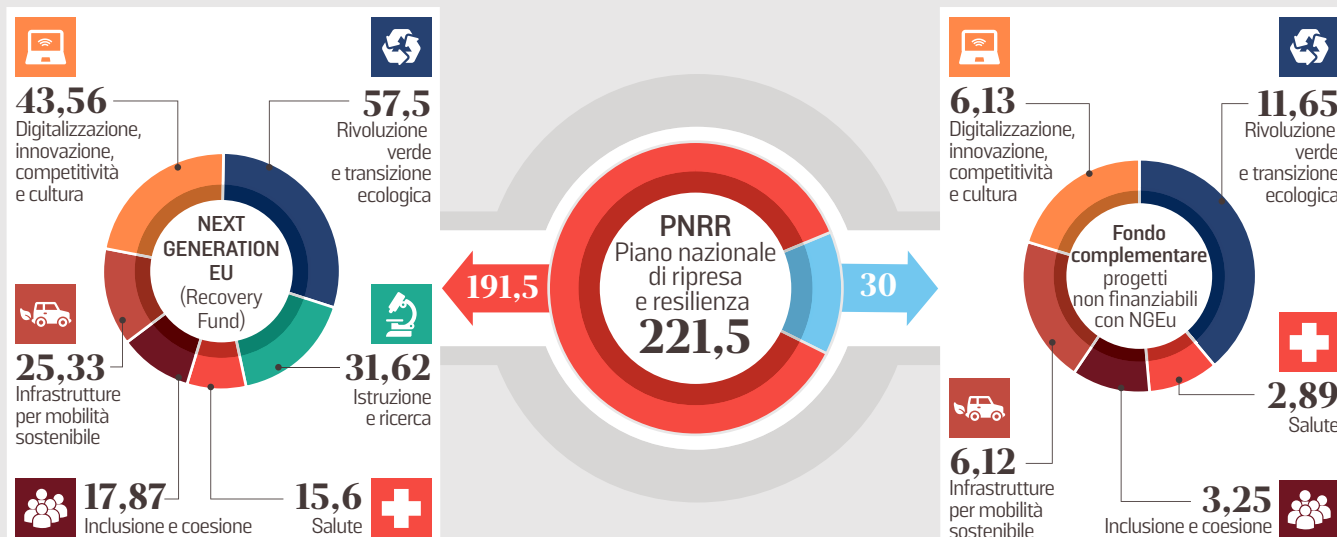
Per avere i fondi europei occorre fare riforme. Quella della Giustizia civile, ad esempio: «In Italia per un procedimento civile di primo grado sono necessari 500 giorni a fronte dei 200 in Germania». O le semplificazioni, con il cosiddetto modello Genova: «Entro maggio presentiamo un decreto che interviene con misure di carattere prevalentemente strutturale» per favorire l'attuazione del piano. O ancora il miglioramento della concorrenza: «Dobbiamo impedire che i fondi vadano ai monopolisti», dunque occorre approvare la legge annuale sulla concorrenza.

O meglio, legge senza aggettivi: «Prevista dal 2009, è stata realizzata una sola volta nel 2017». L'ironia della storia vuole che l'Unione chieda all'Italia e a Draghi le riforme che Draghi, da presidente in pectore della Bce, chiese senza successo all'Italia dieci anni fa. —

IL PIANO IN SINTESI

LE RISORSE

A disposizione dell'Italia fino al 2026. Cifre in miliardi di euro



IL CALENDARIO DELLE RIFORME



I NODI

Proroga del Superbonus del 110% e del Cashback e Task force a Palazzo Chigi

I PASSAGGI

26 aprile alla Camera
27 aprile al Senato
+ nuovo passaggio in Cdm



LA PRESENTAZIONE ALL'UE

30 APRILE

L'EGO - HUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

I partiti e i sindacati in pressing sul capo dell'esecutivo: dobbiamo essere maggiormente coinvolti nel piano

Conte e Letta in soccorso al presidente

L'obiettivo adesso è isolare Salvini

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Mario Draghi lascia che siano due suoi predecessori a cercare di arginare Matteo Salvini. Dopo Enrico Letta, che domenica aveva ultimato al leghista di scegliere tra il governo e l'opposizione, si fa vivo Giuseppe Conte, sempre più proiettato verso la leadership del M5S. «Bisogna scegliere da che parte stare: se da quella di chi soffia sul fuoco o da quella di chi si rimbocca le maniche per spegnere l'incendio».

La raccolta firme lanciata da Salvini per spostare il coprifuoco alle 23 non poteva non scatenare una reazione tra gli alleati di governo, che in questo modo esprimono tutto il disagio di trovarsi in coabitazione con il leghista. Contro Salvini, Conte cerca una strada per aprire un dialogo con Palazzo Chigi, in vista della sua investitura a leader, e salda l'alleanza con Letta e il Pd. Non cita mai il capo del Carroccio, ma si rivolge ai ministri leghisti, consapevole di buttare sale sulle fratture interne al partito di centrodestra: «Cosa faranno adesso? Si accoderanno ad apporre le proprie firme all'iniziativa propagandistica contro il coprifuoco o si dissocieranno?».

Anche Draghi, raccontano fonti di governo, non ha preso bene l'iniziativa, soprattutto non dopo che la Lega aveva già clamorosamente scelto la strada dell'astensione in Consiglio dei ministri sul decreto delle riaperture. Un precedente che per il premier doveva rimanere isolato e che non tollererà nuovamente se dovesse riproporsi. E che ora costa un altro cortocircuito tra maggioranza e opposizione. Perché Salvini da una parte risponde a Letta e Conte («insultano perché non si fidano degli italiani»), dall'altra è costretto a prendere le distanze da un ordine del giorno di Fratelli d'Italia sul coprifuoco alle 23.

Non è facile per Draghi trovare un equilibrio con i partiti. Ogni giorno che passa lo intuisce sempre un po' di più. L'idea di una maggioranza che avrebbe lasciato da parte gli attrezzi della propaganda per rimbocarsi le maniche e lavorare a un piano di rinascita comune dell'Italia si è già infranta contro la voglia di piazza di Salvini e le frustrazioni dei partiti decisi a ritrovare una propria centralità politica.

Il presidente del Consiglio ha scelto poche, precise parole, durante il suo discorso di ieri in Aula, alla Camera, per lasciare due precisi messaggi. Il primo rivolto ai partiti che, come poi faranno anche i sindacati in una nota comune, lamentano uno scarso coinvol-



Giuseppe Conte, capo politico del M5S, e Matteo Salvini, segretario della Lega

gimento sulla stesura del Piano di rinascita e di resilienza. Cita il Parlamento, lo ringrazia per l'«impulso politico» che anima tutto il piano, per l'attenzione posta su ambiente, giovani, donne e mezzo giorno. Un passaggio che è anche frutto di un lavoro diplomatico e di una riunione, convocata attorno all'ora di pranzo, tra le forze di maggioranza e il ministro dei Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, per buttare giù la risoluzione che coronerà la discussione sul Recovery plan. Durante l'incontro in tanti prendono la parola e tutti i rappresentanti dei partiti, che manifestano la propria delusione per aver partecipato poco alla stesura del Recovery, chiedono di avere maggiori garanzie nella fase di implementazione del piano attraverso le riforme che partirà il 30 aprile. Ma già durante l'ultimo Cdm, sabato notte, D'Incà aveva chiesto a Draghi di andare incontro alle richieste dei parlamen-

tari, pur consapevole che la marginalizzazione del lavoro di deputati e senatori non è un problema che nasce con questo governo. Il premier non ha problemi a concedere un passaggio, ma lo accompagna con un secondo messaggio sempre rivolto ai partiti, per spronarli a superare «miopie» e «visioni di parte», e a realizzare i progetti senza ritardi e inefficienze. Sa che c'è un pantano storico in Italia, che ha inghiottito tutte le buone intenzioni dei suoi predecessori, e ora vuole spendere tutto il credito di cui gode nel Paese e in Europa per poterlo evitare. Quando cita la «governance» del Pnrr, che tanto agita i partiti e i sindacati, non fa nemmeno un accenno al loro coinvolgimento diretto nella cabina di regia, come chiedono. Liquidando la governance con una battuta: «Quella che altri chiamano così», dice con un sorriso che la mascherina non riesce a nascondere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Cgil, Cisl e Uil: «Con questo governo il confronto è stato inadeguato»

Cgil, Cisl e Uil valutano «l'importanza strategica» del Piano di ripresa e resilienza quale «strumento fondamentale per la ripresa del Paese, per aumentare l'occupazione in particolare giovanile e femminile e per ridurre i divari territoriali. Considerano «inadeguato il confronto finora avuto con il Governo in ordine alla definizione delle priorità strategiche, degli obiettivi e delle risorse del Piano stes-

so». Così i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri in una nota con le prime valutazioni sul Recovery. I sindacati sottolineano tra l'altro che molte riforme avranno «un impatto diretto sul lavoro, sulla sua organizzazione, tutela e creazione e inevitabilmente anche sulla contrattazione. Su tali temi va garantito preventivamente un confronto rafforzato».

LE CURIOSITÀ IN AULA



La maggioranza di governo ha applaudito il discorso del presidente del Consiglio Mario Draghi, ieri alla Camera, tutto incentrato sul Recovery Fund. Quasi tutti i deputati hanno fatto una «standing ovation», alzandosi in piedi per battere le mani al premier.



Dopo il discorso di Mario Draghi sono invece rimasti seduti e senza applaudire i deputati di Fratelli d'Italia. A guidare la protesta è stata la loro leader, Giorgia Meloni, che chiede più soldi per il Mezzogiorno e vuole pure abolire il coprifuoco.



Il Transatlantico ieri è rimasto semi-vuoto, privo dei soliti capannelli. A causa del Covid, pochi politici hanno sostato nel lussuoso corridoio di Palazzo Montecitorio, così chiamato per il suo arredamento, che ricorda quelli delle navi transoceaniche.

FLAT TAX LONTANA

Fisco al bivio con l'Irpef a tre aliquote o alla tedesca

Tre mesi per mettere in campo la riforma del Fisco, che dovrebbe essere «epocale» al pari del Recovery plan, non sono molti. Così come non sarà facile per Draghi trovare un punto di mediazione tra forze della maggioranza che anche su questo tema la pensano in maniera molto diversa. Per questo si procederà per gradi. Intanto all'orizzonte si profila un nuovo decreto per prorogare l'invio delle cartelle esattoriali altrimenti previsto per maggio.

Vista la situazione dei conti il governo, rimettendosi poi alla commissione di esperti che sarà nominata nei prossimi mesi e al lavoro del Parlamento, per ora ipotizza solo un alleggerimento graduale della pressione. Il Pnrr, per rispondere alle richieste dell'Europa che da tempo ci chiede di ridurre il peso sui redditi da lavoro e contrastare con maggiore efficacia l'evasione, si limita infatti a prevedere solo «una ulteriore riduzione del cuneo fiscale sul lavoro». La revisione dell'Irpef e l'impegno «a preservare la progressività» di questo tributo, resta sullo sfondo, anche perché richiederebbe risorse ingenti che oggi non ci sono. I tempi sono inevitabilmente lunghi: un eventuale decreto attuativo potrebbe vedere la luce a ottobre e il nuovo sistema quindi entrare in vigore non prima del 2023. Due i possibili modelli su cui si ragiona: da un lato la riduzione delle aliquote da 5 a 3, come chiedono da tempo i 5 Stelle; e dall'altro un sistema di aliquota progressiva sul modello tedesco, che invece piace a Pd e Leu. Il centrodestra, come è noto, a partire da Salvini, propone invece da tempo l'adozione di una flat tax, soluzione difficilmente praticabile per ragioni di bilancio e di equità.

Al Mef, come semplice «esercizio di studio», hanno già simulato costi ed effetti dei due sistemi, arrivando a concludere che entrambi contribuirebbero a migliorare la situazione, a far crescere Pil e occupati, ma per entrambe servirebbero almeno 10-11 miliardi in più. Draghi si è impegnato personalmente con Bruxelles a presentare entro fine luglio una riforma complessiva. Per farlo terrà «adeguatamente conto del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva avviata dalla commissione parlamentari» che dovrebbe essere pronto entro fine giugno. In tutto sono 12 le direttrici di intervento che verranno proposte. Bella sfida e bella corsa contro il tempo. —

P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

Sale d'essai aperte, spettacolo alla Fenice di Venezia. Per Istat ci sono 46,6 milioni di cittadini che hanno una voglia matta di pranzare fuori

L'Italia in bilico tra rischi e voglia di vivere

«Il primo giorno è tutto pieno ovunque»

IL CASO

Giuseppe Salvaggiolo / TORINO

Hanno voglia i virologi a dire «la variante indiana». A Milano era ancora notte quando s'è formata la fila di cinefili astinenza all'ingresso del Beltrade, nell'ormai modaiola NoLo che altro non è se non la zona Nord di piazzale Loreto.

Non più chiusa, non ancora del tutto riaperta. In bilico, l'Italia nel primo giorno del «rischio ragionato», tra paura razionale e sragionata voglia di vivere.

Diversamente dai 72 spettatori milanesi, quelli romani Nanni Moretti l'hanno visto di persona, quando ha aperto il cancello del suo cinema Nuovo Sacher. Tutto esaurito, lì come qui. Il Covid sovverte decenni di legge di mercato: furoreggiano i cinema piccoli e d'essai. I multisala rinviando: costi alti, incertezza, assenza di film blockbuster.

In attesa della Scala di Milano, Stravinskij inaugura il Maggio fiorentino e il sipario della Fenice di Venezia si rialza per il concerto verdiano (virologi, vil razza dannata...) riservato agli under 30. Costo due euro, biglietteria online collassata. Verdi anche all'Opera di Roma, domani sera, mentre ieri il concerto all'Auditorium era riservato a 500 volontari della Croce Rossa. Al Carignano di Torino 200 spettatori (massimo consentito sui 650 posti) hanno applaudito la prima di uno spietato Pirandello, in una serata che un abbonato,



Spettatori al cinema Beltrade di Milano alle ore 6



entrando, definiva «di utopia e nostalgia»

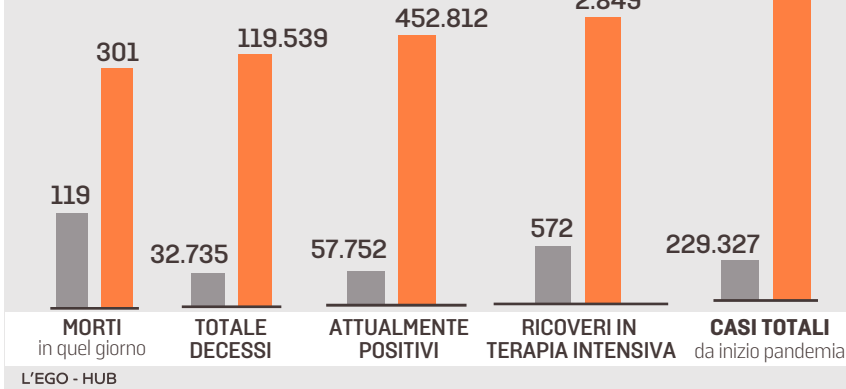
In bilico, appunto. Come l'Arena di Verona, che non solo resta chiusa ma rischia di saltare la stagione per l'incertezza delle regole. «Coprifuo-

co alle 22 e limite di 1000 spettatori sui 13mila potenziali, però possiamo andare a giocare a calcetto, scontrandoci e abbracciandoci», obietta il sindaco Federico Sboarina. A proposito: a sera i cam-

LE RIAPERTURE A CONFRONTO

23 maggio 2020 26 aprile 2021

Giorno di ripresa dopo il primo lockdown



Galleria Borghese di Roma riaperta. A sin.: la spiaggia di Fiumicino

petti sul Po luccicavano di dribbling e tackle come piccoli Wembley sotto il diluvio.

Si torna nelle gallerie d'arte, nei musei aperti solo 180 giorni nel 2020 e 15 negli ultimi quattro mesi. All'Acqua-

rio di Genova 200 visitatori in poche ore: una coppia milanese con neonato, due amiche da Torino. L'Egizio di Torino riapre con una nuova mostra, la prenotazione obbligatoria online e un deci-

mo della capienza pre Covid.

A Roma si cammina nell'area archeologica del Teatro di Marcello. Non accadeva da marzo 2020 e per l'assessor Fruci è «simbolo di una primavera romana» (se potessero parlare le duemila salme in attesa di sepoltura...).

Mentre l'Istat rileva la «resilienza dei legami familiari», ci sono 46,6 milioni di italiani in zona gialla che hanno una voglia matta di pranzare fuori. Aperti 150 mila bar e ristoranti su 340 mila. Ma il caffè si può bere al bancone? A metà giornata, nella classifica delle ricerche su google, «zona gialla regole» risale al sesto posto. Ovunque dehors montati e smontati come non ci fosse domani. A Napoli – e dove, se no – tavolini ricavati nei vicoli, incappucciando con ripiani di legno i paletti anti parcheggio sul marciapiede. A Roma ha riaperto l'88% dei locali con posti fuori. Folla a Testaccio. C'è anche chi riapre senza poterlo fare: un migliaio di «disobbedienti» che ha apparecchiato dentro «ma in sicurezza» come dice, bontà sua, un oste di Domodossola. A Firenze protestano i lavoratori della filiera dei matrimoni. A Genova i ristoratori con tavolini (e ombrelli) intorno alla fontana di piazza De Ferrari.

Meteo insolente almeno quanto il virus. Bora a Trieste. A Torino prime beffarde gocce all'ora di pranzo, a Milano a quella dello spritz. Rinunciare? Giammai. Benché costretto ad anticipare il drink causa coprifuoco, il dio dell'apericena, oggi, è più forte di Giove Pluvio. Figuriamoci se lo spaventa Crisanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione organizzata da Fratelli d'Italia dopo le 22 a Roma La Lega prepara un ordine del giorno per modificare la misura

Meloni vuol togliere il coprifuoco Salvini: lo deciderà il governo

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Via il coprifuoco, a patto che sia merito mio. Stesso obiettivo, ma strade diverse per Matteo Salvini e Giorgia Meloni, com'è inevitabile visto che il primo è al governo e la seconda all'opposizione. Fratelli d'Italia ieri sera ha violato simbolicamente la misura restrittiva, con una fiaccolata sotto le finestre di palazzo Chigi, pro-



La protesta di Fratelli d'Italia contro il coprifuoco a Roma

seguita di proposito oltre le 22. Una manifestazione contro «una misura irragionevole, che devasta la nostra economia e incide sulla libertà dei cittadini», ha attaccato Giorgia Meloni, che non farebbe la multa a chi viene trovato in giro dopo le 22, «altrimenti andrebbero sanzionate pure quelli che a centinaia manifestavano ieri», in occasione del 25 aprile.

La leader di Fdi ha invitato tutto il centrodestra a convergere sull'ordine del giorno del suo partito, che chiede l'abolizione del coprifuoco e sarà discusso oggi in aula alla Camera. Salvini continua a raccogliere le firme online con l'hashtag #nocoprifuoco, ma non abbozza all'anno dell'alleata/rivale: «Se si apre o se si chiude lo decide il governo, non gli ordini del giorno», ha avvertito il leader della Lega, pronto a intestarsi eventuali spiragli che si riuscissero ad aprire all'interno della maggioranza.

A Montecitorio, infatti, si lavora alla riformulazione di un altro ordine del giorno, già preparato dai leghisti, e che sarà ripresentato insieme a Forza Italia: l'obiettivo realistico è quello di impegnare il governo a modificare la misura a metà maggio.

Cosa diversa dal pretendere la cancellazione immediata, come chiedono da Fdi. Ognuno gioca la sua parte: Meloni prova a stanare Salvini e far emergere le sue contraddizioni «di lotta e di governo», il leader leghista non si fa trascinare e punta a condizionare dall'interno le scelte di Draghi. Uno schema destinato a ripetersi domani, quando al Senato si voterà la mozione di sfiducia presentata da Fdi contro il ministro della Salute, Roberto Speranza. Meloni ha chiesto a Salvini di unirsi, ma i leghisti al massimo usciranno dall'aula al momento del voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BOLOGNA

Festa rave nel parco senza mascherine multati 300 ragazzi

È bastato che il preludio dell'apertura generale si mischiasse col tepore di una bella domenica di primavera perché quasi mille ragazzi si radunassero in un parco di Bologna, nella prima periferia della città, per dar vita a un rave party. Per almeno trecento di loro, ma si parla di cinquecento, dopo l'identificazione sono scattate le multe. Una festa collettiva a base di musica techno, balli, alcol, quindi sono divampate le polemiche. Il sindaco di Bologna Virginio Merola ha chiamato in causa la questura: «È necessario che agisca in modo preventivo per evitare assembramenti tali da trovarsi poi nell'impossibilità di agire». (F. GIU.)

Coronavirus: la situazione in Europa

L'Europa: «Niente restrizioni per chi ha il pass vaccinale»

Il parlamento Ue gela gli Stati: regole uguali in tutti i Paesi. Gli eurodeputati: anche i tamponi gratuiti

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Si complica la strada per arrivare al «Certificato verde digitale europeo», che potrebbe addirittura cambiare nome. Domani il Parlamento Ue voterà i suoi emendamenti al regolamento presentato dalla Commissione e già si prefigura uno scontro con il Consiglio su alcuni punti. I governi avevano infatti deciso di riservarsi la possibilità di imporre ulteriori restrizioni – per esempio test o quarantena – ai possessori del certificato, ma per gli eurodeputati non se ne parla. Inoltre l'Aula chiederà di garantire ai cittadini l'accesso gratuito ai tamponi, esattamente come accade per i vaccini.

Pur non essendo considerato un documento di viaggio, il certificato nasce con l'intenzione di facilitare gli spostamenti tra i Paesi Ue. I possessori dovrebbero infatti avere una corsia preferenziale ed evitare ulteriori restrizioni, a condizione che si trovino in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: un certificato di vaccinazione, un test molecolare o rapido (tra quelli riconosciuti a livello Ue) oppure la prova di av-

venuta guarigione dal Covid-19 (gli anticorpi).

Le istituzioni Ue hanno deciso di adottare il nuovo strumento attraverso una procedura accelerata proprio per arrivare a un accordo in tempi rapidi, in modo da poterlo utilizzare già all'inizio dell'estate e salvare così la stagione turistica. Ma il testo del Parlamento contiene modifiche sostanziali rispetto a quello che ha ricevuto il via libera dai governi: i negoziati per arrivare a un'intesa non saranno brevi. Persino sul nome non c'è accordo. Sin qui si era deciso di chiamarlo «Certificato verde digitale», ma nella bozza del regolamento che arriverà domani in Aula è stato ribattezzato «Certificato Covid-19 Ue». Il motivo, spiegano fonti parlamentari, è duplice: da un lato il concetto di «Green» è equivoco e non ha alcun collegamento con l'emergenza sanitaria; dall'altro si è deciso di rimuovere il riferimento al digitale perché il certificato potrà essere rilasciato anche in forma cartacea.

Ma non sarà questo il vero punto di scontro al tavolo negoziale. Il braccio di ferro con i governi si consumerà sull'articolo 10, dove un emendamento dei liberali – sostenuto



Cittadini in attesa all'Hub vaccinale dell'Hangar a Bicocca (Milano)

«ACCORDI VIOLATI»

Bruxelles fa causa ad AstraZeneca per i ritardi

Lo scontro tra l'Unione europea e l'azienda farmaceutica anglosvedese AstraZeneca, per la mancata fornitura delle dosi di vaccino contro il Covid-19, finisce in tribunale. AstraZeneca «non è stata capace di presentare una strategia affidabile» sulle consegne dei vaccini. Con questa motivazione la Commissione europea ha avviato un'azione legale contro AstraZeneca che nel primo trimestre ha consegnato ai 27 Paesi dell'Unione 30 milioni di dosi sui 120 milioni pattuiti. Dopo mesi di polemiche e minacce è arrivato dunque l'atto formale da parte di Bruxelles: «La nostra priorità - ha spiegato la commissaria europea alla Salute Stella Kyriakides - è garantire che le consegne di vaccini avvengano per tutelare la salute dei cittadini» dell'Ue. L'azienda ha espresso rammarico e annunciato che si difenderà «fermamente» in tribunale.

dagli altri gruppi di maggioranza – ha modificato così il testo: «Gli Stati membri non devono introdurre ulteriori restrizioni di viaggio come la quarantena, l'autoisolamento o un test per (rilevare, ndr) l'infezione da Sars-CoV-2, o qualsiasi misura discriminatoria per i titolari del certificato». Una formulazione che è in contrasto con quella approvata dai governi, che vogliono riservarsi il diritto di imporre ulteriori restrizioni anche ai possessori del certificato, previa comunicazione alla Commissione e agli altri Paesi.

L'altra questione sensibile riguarda il prezzo dei tamponi. Il testo che sarà votato dal Parlamento chiede di garantire un accesso gratuito ai test, o comunque di fissare un prezzo massimo. Anche per evitare una discriminazione tra chi è già stato vaccinato e chi no. «I vaccini sono gratis per tutti – dice l'olandese Sophie In't Veld –, non vedo perché i tamponi debbano essere a pagamento. Io sono una liberale, ma come Ue abbiamo imposto un tetto massimo per il roaming e per le carte di credito. Perché non farlo anche con i test?».

C'è infine il problema legato alla tipologia di vaccini che saranno riconosciuti (oltre ovviamente a quelli autorizzati dall'Ema). La versione adottata dal Consiglio lascia ai singoli Paesi la possibilità di accettare anche i farmaci approvati da un altro Stato Ue, per esempio lo Sputnik V, autorizzato dall'Ungheria.

Il Parlamento vuole invece limitare questa possibilità ai vaccini approvati dall'Oms. E quello russo non ha ancora ricevuto il via libera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore medico di Pfizer Italia, Valentina Marino: «L'antidoto avrà un'efficacia del 100%»

«Presto potremo immunizzare gli under 16»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Con questo virus è meglio prepararsi, perché stupisce sempre». Valentina Marino, direttore medico di Pfizer Italia, svela le strategie del colosso farmaceutico per combattere la pandemia. **A oggi quanto dura l'immunità del vaccino?** «È uno degli argomenti di studio. Secondo i dati di fase tre pubblicati da Pfizer e Biontech su 44mila soggetti tra i 12 e i 90 anni gli anticorpi iniziano a declinare dopo sei mesi, anche se la copertura sembra molto robusta».

E poi?

«Presto per dirlo, meglio attendere i dati che arriveranno tra sei mesi».

Pensate a una terza dose?

«Sì, abbiamo attivato uno studio su questo con due motivazioni. La prima è capire se una terza dose dello stesso vaccino rinforzi la risposta immunitaria. E la seconda è che in caso di varianti pericolose sarebbe



facile aggiornare il vaccino grazie alla duttilità della piattaforma Rna».

Qual è la previsione?

«Si possono fare dei calcoli tra vaccinati, guariti, altri, ma senza dati su immunità, varianti e disponibilità di dosi diventa difficile».

Parliamo delle varianti?

«Su inglese e sudafricana il vaccino risulta efficace, mentre su brasiliana e indiana non ci so-

VALENTINA MARINO
DIRETTORE MEDICO
PFIZER ITALIA

Ora pensiamo alla terza fiala: sarebbe facile aggiornare il vaccino in casi di varianti pericolose

Presto per capire quanto duri l'immunità dopo la dose, ma la copertura è robusta per sei mesi

no abbastanza dati».

Possiamo sperare che l'immunità duri e che le varianti non si rivelino pericolose?

«Sì, ma la principale speranza è che la pandemia regredisca in epidemia, non più globale e con meno contagi. A quel punto sarebbe più facile combatterla».

In Italia raggiungeremo l'immunità di gregge?

«Le vaccinazioni storiche di-

mostrano che le infezioni si possono fermare e il caso israeliano ne è una prova attuale. Presto verrà in aiuto anche la copertura dei giovani».

A che punto è il vaccino under 16?

«A breve presenteremo a Fda ed Ema i dati sulla vaccinazione dai 12 ai 15 anni, che dimostrano un'efficacia del 100 per cento grazie alla produzione di tanti anticorpi. Intanto ci sono studi su altre fasce di età da 6 mesi a 12 anni. Poi sulle donne in gravidanza e sui soggetti con malattie rare».

A cosa altro lavorate?

«Dall'estate produrremo il vaccino in una formulazione più stabile conservabile a 5-7 gradi. Già ora è mantenibile a meno 15-25 gradi per due settimane e questo ne permette un uso più facile».

Come procede la produzione?

«Siamo passati da 110 giorni a 60 per una dose e speriamo di arrivare a 20. Questo a Puurs in Belgio, dove produciamo per l'Europa e altri Paesi, mentre negli Stati Uniti ci sono altri quattro stabilimenti. E in Italia ora c'è un accordo di col-

laborazione per l'infialamento a Monza».

AstraZeneca ha rarissimi effetti collaterali sotto i 60 anni e Pfizer?

«Gli eventi avversi riguardano ogni farmaco, ma sta alla nostra responsabilità e alla verifica delle autorità che i benefici siano di gran lunga superiori ai rischi. Anche per Pfizer ci sono stati rarissimi effetti collaterali e decessi di vaccinati, anche se non direttamente correlati. Da medico però vorrei dire che la vaccinazione è una scelta sociale prima che individuale, perché serve a proteggere anche piccoli, fragili e malati rari che per vari motivi non possono farlo. Tutti i vaccini autorizzati dall'Ema si possono usare serenamente a questo scopo».

Eppure vediamo ancora infermieri opporsi in piazza...

«C'è ancora tanta paura immotivata mista a disinformazione. Inviterei tutti nel mio laboratorio per domandare: chi pensate abbia interesse ad avvelenarvi? Una multinazionale per farsi cattiva pubblicità? Un'autorità per compromettere chi dovrebbe proteggere? Si teme una cospirazione senza senso».

Come vive questa sfiducia?

«Ci sono abituata, ma la risonanza mediatica della pandemia ha aumentato la diffidenza anche per le tante informazioni frettolose e decontestualizzate che col passaparola producono effetti letali. L'unico rimedio è riportare sempre tutto ai dati scientifici».

Come direttore medico qual è il suo compito?

«Sono responsabile dei dottori e dei ricercatori di Pfizer in Italia: facciamo studi, collaboriamo con medici universitari e clinici, ci confrontiamo e comunichiamo eticamente i nostri risultati. Prima di fare questo ero a capo delle ricerche sulle malattie rare: si dice che le case farmaceutiche non ci investano perché ci si guadagna poco, ma solo noi con la terapia genica abbiamo 14 studi avviati sul tema e 31 su pazienti oncologici».

Nell'ultimo anno cosa ha scoperto che prima non sapeva?

«Che la scienza è davvero importante e che dobbiamo tornare a investire quanto necessario. Soprattutto in Italia, dove il capitale umano è di primordine. Ormai si è capito che pubblico e privato devono allearsi per arrivare prima. Il vaccino non è solo un risultato di Pfizer, ma di Biontech, di finanziamenti pubblici, di ricercatori universitari e di cittadini volontari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



IL GENERALE DEGLI ALPINI

Visita al nuovo hub di Gemona e a Palmanova

Il generale Francesco Paolo Figliuolo, qui nelle Foto Petrusi, ha fatto tappa ieri in Friuli Venezia Giulia. Il generale degli alpini è stato prima accolto nella sede della Protezione civile regionale a Palmanova e quindi ha inaugurato il nuovo hub vaccinale di Gemona in grado di effettuare fino a mille iniezioni – ieri si è partita con AstraZeneca – al giorno.



Le garanzie di Figliuolo «Raggiunti i target del piano vaccinale»

Il commissario, ieri in regione, promuove la gestione della campagna
«Questa sfida deve dare lo slancio per ripartire come dopo il sisma del '76»

Mattia Pertoldi / GEMONA

«Come 45 anni fa» dopo il terremoto che devastò il Friuli «questa campagna vaccinale deve dare lo slancio per ripartire, per un futuro dell'Italia che sia migliore: di rinascita sociale, morale ed economica».

La Regione porta a casa il plauso e i complimenti di Francesco Paolo Figliuolo, il commissario all'emergenza Covid che si sta occupando della campagna vaccinale su scala nazionale e che ieri ha fatto tappa in Friuli Venezia Giulia assieme al capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio.

I due arrivano in mattinata all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e vengono accompagnati nella sede centrale della Protezione civile regionale, a Palmanova dove Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi presentano non soltanto lo stato dell'arte della pandemia e della campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia, ma chiedono, e ottengono, rassicura-

zioni sui flussi delle dosi. Figliuolo prende appunti, risponde alle domande della giunta e poi, nel pomeriggio, «sale» a Gemona. Lui, alpino in terra di alpini, andrà anche alla caserma Goi-Pantanali a ricordare le vittime del terremoto del '76, ma nella città simbolo della ricostruzione la visita è centrata soprattutto sull'inaugurazione di un nuovo hub vaccinale in grado di garantire oltre mille inoculazioni al giorno. Accolto da una mezza dozzina di sindaci del territorio – compreso il padrone di casa Roberto Revelant –, Figliuolo stringe (virtualmente) mani, incoraggia medici e infermieri, dispensa buon umore, pur sempre coperto dalla mascherina, e, alla fine, traccia una linea di demarcazione tra quello che è stato e quello che sarà apprezzando quanto realizzato dalla Regione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

«Bisogna dare atto – ha detto il commissario – del lavoro svol-

to da questa Regione che ha raggiunto tutti i target di vaccinazione e che, adesso, deve essere messa in condizione, garantendo le forniture, di tagliare anche i prossimi traguardi. In Friuli Venezia Giulia è stata coperta, con almeno una dose, una platea di oltre l'82% degli over 80 che pesa ancora di più rispetto ad altre regioni perché come sappiamo, purtroppo, qui scontiamo una fascia di popolazione maggiore restia a vaccinarsi. Buona, poi, anche la percentuale di immunizzazione dei 70enni e mi fa particolarmente piacere l'attenzione rivolta in questa regione ai fragili. Sono convinto che un uomo non possa considerarsi tale se non è attento a chi è stato meno fortunato di lui. Fedriga e Riccardi, inoltre, ci hanno presentato un piano vaccinale davvero degno di questo nome, con dati scientifici e statistici. Ottima, poi, è l'attività di tracciamento e di sorveglianza che viene effettuata e che pone il Friuli Venezia Giulia al pri-

«In arrivo milioni di fiale AstraZeneca e non ci sarà quindi la necessità di tenere una quota di riserva»

«Ottima l'attività di tracciamento che pone il territorio al vertice italiano dopo l'Alto Adige»

mo posto come Regione e seconda soltanto alla Provincia di Bolzano».

VACCINI IN ARRIVO

Il tema centrale, però, sono stati i vaccini e in particolare quelli di AstraZeneca. «Ho rassicurato il vicepresidente – ha continuato Figliuolo – sul fatto che avrà le dosi sufficienti a effettuare i richiami previsti e a procedere verso ulteriori immunizzazioni senza alcuna necessità di tenere quote di riserva. Giovedì arriveranno 2 milioni di vaccini che saranno fruibili, pertanto, tra venerdì e sabato, mentre il presidente di AstraZeneca mi ha promesso per maggio, senza una data precisa anche se penso che arriveranno successivamente all'8, un'ulteriore consegna compresa tra 2 milioni 500 mila e 2 milioni 700 mila dosi. A maggio, inoltre, avremo tra i 15 e i 17 milioni vaccini di cui gran parte Pfizer e complessivamente, nel trimestre aprile-giugno, raggiungeremo la quota di 62 milioni che si aggiungeranno a quelli del prossimo trimestre pari a 94 milioni. E assicuro che utilizzeremo tutto quello che abbiamo per vaccinare le persone». Un modo, questo, per spiegare come oggi non abbia «alcun senso premere per la via libera a Sputnik» e, soprattutto, per guardare con serenità al futuro. «Una volta messa in sicurezza una buona fetta di 65enni – è stata la chiosa – potremo pensare di aprire le vaccinazioni a tutti, senza distinzione d'età, allargandoci anche al mondo produttivo e delle imprese. Quando? Sto facendo i calcoli. Mi auguro per fine maggio, anche se ci sono una dozzina di Regioni nel treno di testa e altre, invece, che hanno qualche difficoltà in più».

I PUNTI



Almeno 400 mila dosi

Il Friuli Venezia Giulia si attende da qui a fine maggio almeno 400 mila dosi di vaccino in virtù del 2% che spetta alla Regione in base agli arrivi previsti per l'Italia. E considerato che, stando a quanto detto dal generale Francesco Paolo Figliuolo sono attese 22 milioni di dosi, il calcolo dice che alla regione ne spetteranno più o meno 440 mila.



Le fiale di AstraZeneca

Il commissario ha anche rassicurato sugli arrivi di AstraZeneca. Giovedì arriveranno 2 milioni di dosi – quindi circa 40 mila per il Friuli Venezia Giulia –, mentre a maggio, presumibilmente dopo l'8, un'ulteriore consegna compresa tra 2 milioni 500 mila e 2 milioni 700 mila vaccini, quindi tra 50 mila e 54 mila per il Friuli Venezia Giulia.



Chi ha meno di 60 anni

Il prossimo step della vaccinazione, stando a Figliuolo, dovrebbe arrivare a giugno quando l'Italia intera dovrebbe aprire alle immunizzazioni di chi ha meno di 60 anni, senza alcuna distinzione di età, a partire da quelle persone affette da comorbidità non grave.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



ALLA CASERMA GOI

Corona d'alloro in memoria delle vittime

Figliuolo ieri ha anche deposto una corona d'alloro alla caserma Goi-Pantanalani in ricordo dei 29 militari, artiglieri e genieri della Julia, che persero la vita per il crollo della caserma nel '76. Al generale è stato quindi donato un ricordo personale consegnatogli a nome dei familiari, dei commilitoni e degli amici dei caduti del terremoto di quasi 45 anni fa.



Mattia Pertoldi / GEMONA

Adesso si può tornare a premere sull'acceleratore della campagna vaccinale, dopo il rallentamento di questi giorni, puntando – assicura **Mas-similiano Fedriga** – anche a superare «la quota di 10 mila vaccinazioni al giorno» che il Friuli Venezia Giulia deve raggiungere giovedì in base ai nuovi obiettivi fissati dalla struttura commissariale.

La stessa struttura commissariale – leggasi il generale **Francesco Paolo Figliuolo** – da cui la Regione, cioè, si attendeva le conferme, poi arrivate, sui flussi di dosi. «Ha detto di andare avanti – ha spiegato il vicepresidente **Riccardo Riccardi** – rassicurandoci sull'arrivo delle fiale di AstraZeneca e noi, adesso, possiamo ricominciare a correre, dopo una manciata di giorni di incertezza. Quanto all'apertura delle agende per gli altri vaccini, l'intenzione è seguire il piano nazionale che prevede, dopo i 60enni, i fragili di età inferiore ai 60 e quindi tutte le altre fasce. Ulteriori vaccinatori da Roma? Non ne abbiamo più bisogno, siamo a posto così».

Riccardi ha parlato a fine incontro, mentre prima, nel corso del suo intervento, era stato Fedriga a sottolineare l'impatto della campagna vaccinale in regione. «Abbiamo avuto la certezza – ha detto il presidente – che possiamo andare avanti con decisione nella campagna vaccinale in regione e che, una volta coperta la fascia degli over 65, si potrà procedere, come ha illustrato il commissario, in maniera massiva. La nostra regione è una di quelle che registra una copertura

LA GIUNTA

«Rassicurati sulle dosi Si torna ad accelerare»

Fedriga punta a «oltre 10 mila iniezioni quotidiane»
Riccardi: possiamo pensare di aprire ai fragili under 60



Il commissario Figliuolo assieme al vicepresidente Riccardi durante la visita all'hub di Gemona

vaccinale tra le più alte del Paese, ma per raggiungere l'obiettivo di superare l'emergenza è importante che il maggior numero possibile di cittadini aderiscano». Fedriga, quindi, ha voluto ringraziare Figliuolo – con un'implicita «stoccata» al suo predecessore – per «l'indubbio cambio di passo impresso alla campagna che ci sta garantendo certezze e puntualità nella consegna dei vaccini».

Un particolare fondamen-

tales perché «quando l'obiettivo è immunizzare milioni di persone, il peggio che può capitare è di generare caos e confusione». E se «nonostante quello che sostiene qualcuno siamo sopra i target fissati dal Governo», Fedriga ha ricordato come «da questa settimana in Italia arriveranno milioni di vaccini» che «ci permetteranno di correre ancora di più» senza dimenticare, però, come la campagna non debba «essere equiparata al-

la classifica di serie A», ma si porti a termine con «serietà, piedi per terra e una valida programmazione». In questo senso, quindi, l'hub inaugurato ieri a Gemona «contribuirà a dare impulso alla campagna che prosegue grazie soprattutto ai tanti operatori sanitari, e ai volontari, costantemente impegnati ad implementarla. Senza questa prima linea, nessun piano vaccinale potrebbe davvero avere successo».

E se da parte sua **Fabrizio Curcio** ha voluto ricordare come proprio in Friuli Venezia Giulia «45 anni fa è nato un percorso che ha portato al servizio di Protezione civile che oggi conosciamo e qui vediamo realizzato in quell'attività di omogeneo supporto che si osserva quotidianamente», un emarginato sindaco di Gemona, **Roberto Revelant**, ha rimarcato il parallelo tra un Friuli «che ha saputo rialzarsi dopo il terremoto diventando una terra moderna oltre che ricca di imprese» e «una campagna vaccinale che deve rappresentare un ulteriore momento di rinascita». Anche l'assessore alle Finanze **Barbara Zilli** – gemonese doc –, infine, ha rimarcato l'importanza della visita.

«La presenza di Figliuolo a Gemona – ha detto – assume un duplice importante significato: viene messo a disposizione della popolazione un nuovo hub per garantire una spinta alle vaccinazioni, e quindi per un rapido ritorno alla normalità, ma è pure un segnale per la ripartenza in luoghi simbolo della ricostruzione post-terremoto. Siamo ormai alla vigilia del 45° anniversario del sisma e per tutti noi il ricordo di quei terribili momenti, delle lacrime, delle macerie, ma soprattutto della voglia di tornare alla vita, di ricostruire e di non mollare è ancora vivo e presente. Il tutto senza pensare alla fatica, al sacrificio e alle ore «rubate» alla famiglia e al tempo libero. Questo è ciò di cui dobbiamo andare orgogliosi, della nostra forza, della nostra tenacia, della voglia di ripartire». —

FABRIZIO CURCIO
CAPO DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

«Qui 45 anni fa è nato un percorso che ha portato al servizio di Protezione civile che oggi conosciamo»

ROBERTO REVELANT
SINDACO DI GEMONA ED EX
CONSIGLIERE REGIONALE

«La vaccinazione deve rappresentare una rinascita come lo fu la ricostruzione dopo il terremoto»

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

PIANO DI RIPARTENZA

La risoluzione



Tre obiettivi socio-economici e sei aree di intervento per realizzarli: è il cuore della risoluzione sul Piano nazionale di ripresa e resilienza che, accolta dal Tavolo per la terza ripartenza oggi andrà al voto in Consiglio regionale. La risoluzione, discussa al Tavolo col presidente dell'Aula Piero Mauro Zanin, impegna il governatore Fedriga e la Giunta a tener conto di obiettivi e priorità, nel dialogo tra esecutivo e Consiglio sull'attuazione dei progetti.

LE PROSPETTIVE

I nodi della scuola



Un incontro stampa per analizzare le problematiche attuali riguardanti il rientro a scuola, in particolar modo le criticità legate al trasporto pubblico locale, e iniziare a ragionare sulla progettazione della futura ripresa del prossimo anno scolastico. A organizzarlo oggi nel palazzo del Consiglio regionale a Trieste saranno oggi i consiglieri del Pd Cristiano Shaurli e Chiara Da Giau.

Stretta sui controlli al via Poliziotti in bicicletta nelle strade più affollate

Alzato il livello di guardia in chiave anti eccessi. Preoccupa il quadro sanitario. Nel 2020, a fine lockdown, si contavano 84 ricoverati: ora ce ne sono 323

Marco Ballico / TRIESTE

«Prudenza», ha raccomandato domenica il prefetto di Trieste Valerio Valenti, alla vigilia della zona gialla in Friuli Venezia Giulia. E ieri, al termine del tavolo con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza e Comune, ha ribadito il concetto: «La preoccupazione è che le nuove aperture possano essere interpretate come un «liberi tutti». La premessa per condividere un piano d'azione che non prevede un aumento di uomini sul territorio, ma modalità diverse di controllo. Per prevenire gli assembramenti nelle vie della movida, gli agenti si muoveranno infatti a piedi e in bicicletta. «Non si rende necessario implementare le forze in campo, sin qui sempre sufficienti – spiega Valenti –, ma concentrare la vigilanza nelle zone della città ad alta densità, come chiesto dal ministero e dal dipartimento di pubblica sicurezza».

Ferme restando le pattuglie interforze in auto, ecco dunque la scelta delle due ruote, aggiunge il questore Irene Tittoni, «che consente di visualizzare molto rapidamente l'operatore in divisa e dà la percezione di un'azione preventiva». Un paio di servizi in bicicletta sono stati realizzati già la scorsa settimana. In questi giorni si farà la conta degli abilitati e, soprattutto quando ar-

LE RIPARTENZE DOPO I LOCKDOWN

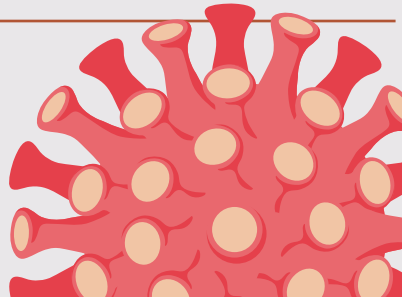
Il giorno delle riaperture	Positivi	Tamponi	Positivi/Tamponi	Ricoveri aree mediche
18 mag 2020	7	818	0,86%	81
26 apr 2021	100	3.033	3,30%	286

La settimana precedente le riaperture	Positivi	Tamponi	Positivi/Tamponi	Decessi
11-17 mag 2020	61	14.607	0,42%	9
19-25 apr 2021	1.314	47.098	2,79%	63

Il giorno delle riaperture	Ricoveri terapie intensive	Ospedalizzati	Decessi	Attualmente positivi	Isolamenti domiciliari
18 mag 2020	3	84	1	677	537
26 apr 2021	37	323	7	8.265	7.942

IL REPORT DI GIORNATA

Nuovi positivi di cui	100	Nuovi decessi	+7
Udine	+20	In terapia intensiva	37 (=)
Trieste	+56	In altri reparti	286 (+4)
Pordenone	+17		
Gorizia	+3	In isolamento	7.942 (-40)
Residenti fuori regione	+4		



Lo scorso anno nella settimana prima della riapertura c'erano 9 morti con Covid, negli ultimi 7 sono stati ben 63

riveranno le belle giornate, si aumenterà la frequenza. Lo stesso accadrà per i servizi a piedi. E pure la Gdf, con alcuni uomini spostati dai controlli di frontiera, darà un supporto. L'obiettivo comune è di contenere gli assembramenti da aperitivo. «I prossimi 10-15 giorni – sottolinea il prefetto – saranno particolarmente sensibili: è doveroso non abbassare la guardia, tanto più in una situazione in

cui si moltiplicheranno gli spazi per il consumo all'aperto. La logica non è punitiva, ma l'impegno sarà massimo e corale». Quanto al coprifuoco, «dieci minuti in più al ristorante non cambiano molto in termini di contagio, ma le regole vanno rispettate e, a meno di imprevisti, alle 22 è meglio essere a casa».

Il contesto, dopo una cinquantina di giorni di chiusura di bar e ristoranti, palestre e pi-

scine, cinema, teatri e musei, è del resto molto diverso dall'uscita dal lockdown 2020. Il 18 maggio dell'anno scorso, dopo 69 giorni di rigide restrizioni, il Fvg ripartiva con 7 contagi di giornata, 677 positivi, 84 persone ricoverate e 537 in isolamento. Ieri, al battesimo del giallo rafforzato del nuovo decreto Draghi, i contagi sono stati 100, il totale dei positivi è di 8.265, gli ospedalizzati sono 323, gli isolamenti 7.942. Servono dunque attenzione e responsabilità. Perché, se è vero che la campagna vaccinale sta auspicabilmente per decollare con l'incremento delle consegne, è indubbio che il virus è molto più diffuso del maggio 2020. Certo, si fanno più tamponi e si individuano di conseguenza più positivi - 1.314 la scorsa settimana contro i 61 della settimana precedente la fine del lockdown 2020, oltre venti volte di più -, ma il rapporto delle infezioni sui controlli era sotto l'1%, mentre oggi la media giornaliera è attorno al 3%. Ed è ancora più significativo il confronto su ricoveri e decessi, che è indipendente dal tracciamento. Dall'11 al 17 maggio di un anno fa si contarono 9 morti con diagnosi Covid, mentre dal 19 al 25 aprile 2021 ne sono stati comunicati 63, sette volte di più. Quanto agli ospedalizzati, il 18 maggio 2020 si era a quota 84 (81 nelle aree mediche, 3 nelle terapie intensive), ieri a 323 (286 aree mediche, +4, e 37 terapie intensive, stabili), quasi il quadruplo.

Ieri si sono registrati 100 positivi (83 da tampone molecolare, 17 da test rapido antigenico, 3,30% dei 3.033 controlli) portano il totale da inizio pandemia a 104.537, di cui 49.942 in provincia di Udine (+20), 20.422 a Trieste (+56), 20.309 a Pordenone (+17), 12.705 a Gorizia (+3) e 1.159 di fuori regione (+4). I decessi sono invece 3.671, di cui 779 a Trieste (+3) e 281 a Gorizia. I totalmente guariti sono 87.295 (+84), i clinicamente guariti 5.306 (+45). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno in aula dei ragazzi delle superiori: «A scuola tutto bene ma bus affollati»

Il meteo frena la ripartenza dei locali Bar affollati, pochi i commensali a pranzo

Micol Brusaferrò / TRIESTE

È stato un ritorno in zona gialla senza grandi entusiasmi per il mondo della ristorazione. Lo spauracchio del maltempo ha frenato soprattutto i pranzi all'aperto, mentre molti locali si stanno ancora attrezzando per la pioggia attesa in settimana. Al mattino si sono visti tavolini pieni qua e là a colazione, anche se per pochi minuti; scarse le prenotazioni per il resto della giornata. Ieri è stata anche la giornata del rientro al 70% in presenza per gli studenti delle superiori: una ripartenza - l'ennesima - stavolta senza grandi rivoluzioni.

ni, con i ragazzi che segnalano qualche disagio nei trasporti.

Ma partiamo dalla mattinata. Molte persone hanno ritrovato il piccolo piacere di caffè e brioche al bar, anche se solo all'aperto. E c'è chi, per festeggiare il ritorno alla zona gialla, ha pure preparato t-shirt ad hoc per il personale, come al bar Hacca24. Dopo la prima ondata di clienti mattinieri, il via vai si è placato. Anche a pranzo nelle vie principali del centro di Trieste in pochi hanno scelto di mangiare ai tavoli. «Il maltempo ha certamente condizionato l'andamento della prima giornata - commenta Federica Suban, presidente



Seduti al tavolino di un caffè in piazza Foto Massimo Silvano

della Fipe di Trieste - anche se in molti, specialmente per bersi finalmente un caffè o un aperitivo, hanno sfidato il vento e la piovigginella. Ovviamente le prenotazioni per le cene nei ristoranti non sono decollate. Attendiamo che il tempo migliori, ma fare gli ordinativi e programmare il lavoro in base al meteo è veramente difficile: parlare di ripresa, soprattutto per i ristoranti, non è appropriato».

Qualche malumore si percepisce da parte di vari ristoratori sullo stesso tema, davanti al rischio di riempire dispense e scorte salvo poi ricevere disdette legate al meteo. Quanto alle strutture mobili che alcuni locali hanno già posizionato e altri stanno pensando di allestire per mettere al riparo i clienti proprio in caso di maltempo, Suban ricorda che «sulla questione gazebo in particolare, e sul fatto quindi che non vengano equiparati agli interni dei locali, stiamo aspettando direttive dal Governo che dovrebbe esprimersi a breve in proposito».

I primi clienti intanto si sono affacciati nelle osmize, come a San Giuseppe della Chiusa, dove Igor Berdon era stato il primo ad annunciare nei giorni scorsi la ripresa. «Le persone non vedevano l'ora di tornare - dice - per fortuna abbiamo una tettoia e un telone come copertura all'esterno, anche se speriamo non arrivino bora e pioggia insieme».

La zona gialla ha portato cambiamenti ieri anche per gli studenti delle superiori, rientrati al 70% in presenza. «Il nostro istituto, all'interno, è organizzato benissimo, la scuola è un ambiente sicuro - sottolinea Matteo Zambon, rappresentante del Volta - ma ancora una volta rileviamo criticità fuori, sui bus. Ieri alcune linee per via Cantù erano davvero piene». Considerazione simile per Pietro Musumarra, presidente della consulta del liceo Galilei: «Non ci sono stati intoppi, l'unica difficoltà - dice - sono gli autobus sovraffollati, ma ormai noi studenti ci abbiamo fatto l'abitudine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



L'INIZIATIVA

Dehors a tempo



Così il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «L'appello ai nostri cittadini, soprattutto ai più giovani, è di rispettare le regole. Se tutti faranno attenzione si potrà tornare nei bar e nei ristoranti in sicurezza anche di sera. In questo senso chiudere alcune strade per consentire agli esercenti di collocare tavolini e sedie sarà utile a garantire il distanziamento e a evitare che si creino assembramenti».

L'IPOTESI PIÙ SEVERA

Misura estrema



La possibilità per i sindaci di chiudere determinate aree urbane più problematiche dal punto di vista della sicurezza, introducendo mini zone rosse, non va esclusa anche se dovrà essere solo una scelta estrema secondo il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera: «Prima sarà necessario, però, intensificare ulteriormente i controlli da parte delle forze dell'ordine. Dobbiamo evitare a tutti i costi una quarta ondata».

Tornano i divieti di transito in centro per aiutare gli esercenti. Nel capoluogo isontino il sindaco chiede rigore e prudenza

Zibera pensa a mini zone rosse per Gorizia Trieste ripropone le vie "chiuse per cena"

IL FOCUS

Piero Tallandini / TRIESTE

Sindaci del Friuli Venezia Giulia in prima linea per vigilare sul rispetto delle misure anti-Covid. Il messaggio ai cittadini è chiaro: tolleranza zero, perché non ci si può permettere una quarta ondata. Ma oltre ai controlli sulla movida sempre più stringenti, si pensa anche a come favorire l'attività degli esercenti in questa delicata fase di ripartenza.

A Trieste il Comune ha deciso adesso di riproporre l'iniziativa dello scorso anno, post lockdown, in accordo con la Fipe: divieto di transito dal venerdì sera alla domenica sera in alcu-

ne vie cittadine per consentire ai locali di "espandersi" su stali di sosta e marciapiedi dove potranno temporaneamente essere allestiti tavolini, sedie e altre attrezzature provvisorie come ombrelloni o funghi "riscaldanti". Un aiuto che quest'anno varrà doppio considerando che i locali – come noto – potranno accogliere i clienti solo all'esterno.

«In questo modo offriremo agli esercenti la possibilità di estendere i propri spazi, riuscendo anche a garantire più facilmente un distanziamento adeguato tra le persone – sotto linea il sindaco Roberto Dipiazza –. Chiediamo a tutti i cittadini di rispettare scrupolosamente le misure per contenere il contagio, dall'uso della mascherina al distanziamento. Lo

ZONA GIALLA AL VIA
LOCALI ALL'APERTO E SCUOLE: IL LUNEDÌ A TRIESTE (FOTO MASSIMO SILVANO)

Dipiazza: «Controlli attenti. Tornare in rosso sarebbe una tragedia. I giovani devono collaborare»

dico in particolare ai più giovani: non possiamo rischiare una nuova zona rossa o di perdere un'altra estate. Sarebbe una tragedia e a pagarne il prezzo sarebbero ancora gli esercenti. Ci saranno controlli rigorosi, ma per ora eviterei il ricorso a delle mini zone rosse. Credo che non serviranno».

Tornando alla "chiusure per

cena", dovrebbero scattare già questo venerdì interessando le vie Cadorna, Diaz, Dell'Annunziata, un tratto di via Lazzaretto Vecchio, via dei Giuliani, via della Fornace e Salita al Promontorio. «L'anno scorso la chiusura cominciava alle 20, ma considerando il coprifuoco sarebbe opportuno anticipare almeno di un'ora – spiega l'assessore comunale Serena Tognel –: su questo aspetto le valutazioni sono ancora in corso. La collaborazione della gente sarà essenziale per evitare gli assembramenti».

A Gorizia il sindaco Rodolfo Zibera non esclude il ricorso a mini zone rosse: «Si tratterebbe di un'estrema ratio – puntualizza il primo cittadino – speriamo che non ce ne sia bisogno. Anzitutto chiediamo

con decisione ai nostri cittadini di non violare le regole. I controlli da parte delle nostre forze dell'ordine saranno ancora più rigorosi. Abbiamo constatato che solo con le sanzioni si riesce a far capire davvero alla gente che, con questa pandemia, non si può scherzare». A Monfalcone il sindaco Anna Cissint spiega che «i controlli ci saranno, come sempre, ma senza eccessi, senza vessazioni. Finora i cittadini si sono dimostrati disciplinati».

Infine, il primo cittadino di Udine Pietro Fontanini: «In caso di mancato rispetto delle regole siamo pronti, come abbiamo già sperimentato in autunno, a creare zone ad accesso limitato, sorvegliate dalla polizia locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIAVVIO IN SORDINA AL NAZIONALE, IN MOLTI CHIEDONO CONFERMA DELLA RIPRESA

E nei cinema squilla il telefono: «Ma davvero avete riaperto le sale?»

Linda Cagliani / TRIESTE

Così reale da lasciare dubbi. È l'effetto generato dalle porte spalancate del cinema "Nazionale", la cui insegna "Multisala" caratteri cubitali ieri è finalmente tornata a illuminare della sua sfumatura rosso vivo un po' di viale XX settembre. E oltre al rosso delle sue lettere, vivi erano anche i corridoi, le sale popolate da spettatori dall'espressione felice e un poco smarrita. «Si signora, le confermo che siamo aperti», ha ripetuto al telefono che squillava a intervalli regolari Massimo Zudek, uno dei dipendenti. «La gente ci

chiama per essere sicura che si possa davvero tornare al cinema. Ma anche i passanti che vedono le luci accese ci chiedono se sia effettivamente possibile entrare e vedersi un film – aggiunge oltre la barriera della postazione alla cassa Zudek, che fa questo lavoro da 17 anni –. Ricominciare è stato strano. Siamo stati fermi per così tanto tempo che quasi ci eravamo scordati di come funzionassero alcuni programmi che abbiamo sempre usato».

La ripresa è stata in sordina, con poche persone alle prime proiezioni pomeridiane, ma sulla giornata di ieri nessuno aveva riposto grandi aspettative. «Non ci sono film nuovi da



Primi spettatori ieri alla cassa del Nazionale multisala di Trieste

proporre – sottolinea Eolo Giorgio Maggiola, che gestisce gran parte delle sale a Trieste – Il vero banco di prova sarà giovedì, quando verrà proiettato "Nomadland", film che ha vinto tre Oscar». Nonostante la scarsa scelta di pellicole in queste ultime ore la gente non ha voluto rinunciare a un rituale rimasto congelato per troppe settimane. E questo dà la misura di quanto si sentisse il bisogno di tornare ad affondare i pensieri nel buio di una platea, di restarsene collettivamente in silenzio, assistendo a una trama che si dipana sul grande schermo, qualsiasi essa sia. «Siamo qui anche per festeggiare, non aspettavamo altro. Da bravi appassionati, è un momento importante – racconta una signora in compagnia di due amici –. Anche dopo la fine del primo lockdown, la prima uscita l'avevamo dedicata al cinema. Insieme ai teatri e ai musei, sono i luoghi in cui avevamo tanta voglia di tornare. Privarsene in questi mesi è stato difficile. Così co-

me è stato difficile fare a meno di tante altre cose».

«C'era un po' di offerta online, ma non era comparabile all'esperienza dal vivo – sottolinea invece un altro spettatore, Giorgio Tamburini –. Siamo qui anche perché è importante dare una mano al settore, che è stato messo a così dura prova. Ma l'apertura è anche simbolo di una situazione epidemiologica che sta migliorando e anche questo è un motivo per gioire».

Nonostante l'ombra lunga della paura non possa dirsi sconfitta del tutto, a prevalere è il senso di riconquistata libertà. «Speriamo che sia una vera ripartenza – dice Alessandro Morgan, che in tempi normali andava al cinema anche un paio di volte a settimana –. Chiudere i luoghi della cultura per così tanto tempo non è stata la scelta migliore. Erano posti sicuri. E anche oggi che torno finalmente al cinema, sento di farlo in completa sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Il figlio di Grillo scaricato dall'amico «Dormivo durante il sesso di gruppo»

Davanti al procuratore uno dei quattro giovani si smarca: «Con me la ragazza era consenziente»
A rafforzare la tesi del 22enne il fatto che non compaia nel selfie con gli altri. Ciro è sempre più solo

Tommaso Fregatti
Matteo Indice / GENOVA

Si rompe il fronte degli amici di Ciro Grillo. E ora quella notte di follia del 17 luglio 2019 avvenuta nel residence di Porto Cervo in Sardegna di proprietà del fondatore del Movimento Cinquestelle si fa un po' meno nebulosa. Da una parte Vittorio Lauria,

Ma le versioni dei fatti di vittima e presunti aguzzini continuano a essere contrastanti

uno degli indagati, che dopo oltre venti mesi di silenzi e no comment, interviene in Tv su «La 7» e si dissocia dal videomessaggio di Beppe: «Ha sbagliato a parlare dei giorni trascorsi tra i fatti e la denuncia». Ma soprattutto, dettaglio mai emerso finora, dalle carte dell'inchiesta emerge



Ciro Grillo a bordo piscina in una foto di due anni fa presa dai suoi account social

una presa di posizione autonoma da parte d'uno dei quattro amici coinvolti.

Si tratta di Francesco Corsiglia, 22 anni, oggi allievo in Svizzera in una scuola di per-

fezionamento alberghiero. Due settimane fa davanti al procuratore di Tempio Pausania Gregorio Capasso ha raccontato la sua verità, diversa da quella riferita da Ci-

ro e dagli altri. Ha ammesso, sì, d'essere stato pure lui presente quella notte, ma ha rimarcato di non aver nulla a che fare con la violenza di gruppo. «Dormivo», ha fatto

mettere a verbale. Ha precisato d'aver avuto un rapporto sessuale con Silvia, la studentessa che li ha poi denunciati a Milano, ma «consenziente». Non solo. Corsiglia, viene confermato da ambienti investigativi, a corroborare le proprie dichiarazioni e lo smarcamento dal resto della compagnia, ha evidenziato d'essere l'unico che non compare nelle foto e nei video fondamentali secondo i pm nel provare lo stupro.

In particolare, è assente da un selfie (trovato in uno dei cellulari sequestrati) in cui Ciro Grillo ha immortalato sé stesso, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta (il quarto indagato) durante il rapporto con Silvia. Parimenti, Corsiglia nel corso dell'audizione ha ribadito di non essere presente nelle immagini pornografiche – pure queste rinvenute dagli investigatori – degli altri tre indagati con Roberta, amica di Silvia che era in un'altra stanza intontita

dall'alcol: una di quelle foto ha fatto scattare una seconda contestazione di violenza sessuale nei confronti di Grillo, Lauria e Capitta, ma effettivamente non di Corsiglia.

Le dichiarazioni rilasciate ai pubblici ministeri dopo la conclusione dell'indagine preliminare non aiutano evidentemente Ciro, che si ritrova per certi aspetti più isolato dopo le parole offerte agli inquirenti appunto da Corsiglia, e alla televisione da Lauria (il più vicino a Ciro Grillo resta al momento Edoardo Capitta, l'unico che nel giorno dell'exploit di Beppe ha postato l'immagine di un applauso sotto l'hashtag dell'amico «free ciruz»). Lauria invece, intervenuto a «Non è l'Arena» condotta da Massimo Giletti, era stato netto: «Il video di Beppe non andava fatto, non se ne parlava più... se fossimo stati io e gli altri due miei amici, sconosciuti, non sarebbe successo niente». Lauria ha comunque sostenuto che Silvia «era consenziente e ha bevuto da sola la vodka, per sfida... non era tanta», collocando questo momento a una fase successiva al rapporto tra Corsiglia e Silvia.

Queste ricostruzioni contrastano duramente con quanto riferito sempre da Silvia ai pm: la ragazza, all'amica e poi agli investigatori, ha raccontato d'essere stata «violentata da tutti» e di essere stata costretta a bere dopo che l'avevano presa per i capelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROCURA SCAGIONA IL CAMIONISTA

Incidente a Zanardi Chiesta l'archiviazione ma la famiglia non ci sta

SIENA

Nessun «nesso causale tra la condotta» del conducente del tir «e la determinazione del sinistro stradale». Questa la conclusione, sulla base di una consulenza tecnica, a cui è giunta la procura di Siena per l'incidente al campione paralimpico Alex Zanardi, finito contro un camion che procedeva in senso opposto lo scorso 19 giugno mentre con la sua handbike percorreva la provinciale 146 tra Pien-

za e San Quirico, nel Senese. Unico indagato l'autista del camion, per lesioni colpose gravissime, per il quale, non ravvisando responsabilità a suo carico, la procura ora chiede l'archiviazione dell'accusa.

Una decisione a cui si oppongono i legali della famiglia di Zanardi. La perizia del consulente della procura, l'ingegner Dario Vangi - al suo attivo tra l'altro incarichi per le indagini sulla morte di Franco Ballerini duran-

te un rally nel 2010 e nell'inchiesta sulla strage di Viareggio -, ha ricostruito la dinamica del sinistro per capire se il tir avesse o meno superato la linea di mezz'ora con le ruote. Ma è servita anche a svolgere accertamenti sulla velocità dei mezzi oltre ad approfondire le condizioni del manto stradale.

Tra i quesiti anche quello se tra le cause dello schianto ci potesse essere stato un guasto o un malfunzionamento della handbike. Depositata a settembre, dopo un'ulteriore richiesta di integrazione voluta dal pool dei legali della famiglia Zanardi, la consulenza di Vangi ha risposto a sette quesiti specifici e stabilito che lo sconfinamento della mezz'ora da parte del camion è stato valutato «inferiore ai 40 cm» e definito «minimo stante il tipo di mezzo e la stra-

da percorsa». Nelle sue conclusioni l'ingegnere ha confermato che «il sinistro si era verificato non a causa dell'invasione di corsia ma a causa della presenza del veicolo». Ora la decisione della procura secondo cui «l'autista dell'autocarro viaggiava ad una velocità moderata e comunque ampiamente al di sotto del limite di velocità previsto su quel tratto di strada».

Secondo l'analisi degli inquirenti, il camionista ha «reagito prontamente alla vista del ciclista mettendo in atto una manovra di emergenza (sterzando verso il margine destro della carreggiata) per allontanarsi dalla linea di mezz'ora e cercare di evitare l'impatto con l'handbike», «impatto che sfortunatamente si verificava», all'interno «della corsia di pertinenza dell'autoarticolato». —

DELITTO DI AVELLINO

Restano in carcere i due fidanzati indagati

AVELLINO

Restano in carcere i due ragazzi accusati del delitto di Avellino, ma la moglie della vittima e madre dell'indagata, Liana Ferraioli, resta al fianco della figlia: «Non posso lasciarla sola». È la moglie di Aldo Gioia, il geometra ucciso venerdì sera nella sua abitazione al centro di Avellino da Giovanni Limata, il 23 enne fidanzato della figlia Elena, 18 anni. Secondo la polizia, si è resa complice dell'assassinio del padre. Piano com-

prensivo anche dell'uccisione della madre e della sorella maggiore, lo sterminio della propria famiglia che si opponeva alla relazione con il ragazzo di Cervinara. Piano incompiuto perché Giovanni Limata non ha retto alla vista del sangue, per i fendenti inferti sull'inferme Aldo Gioia con un coltello da caccia. È fuggito coperto di sangue, per far ritorno nella casa dei genitori a Cervinara, dove avrebbe poi reso una immediata e piena confessione ai poliziotti che erano andati a cercarlo. —



**Sostieni Digitali e Uguali.
Un computer per costruire il futuro
di ogni bambina e bambino.**

Oltre 850 mila bambine e bambini in età scolare, in Italia, non possiedono un computer. E questo, in una società sempre più digitale, rappresenta un ostacolo per il loro futuro. Digitali e Uguali nasce con l'obiettivo di raccogliere fondi per far avere un computer ad ogni bambina e bambino, riducendo la disuguaglianza tecnologica fra le nuove generazioni. I laptop acquistati arriveranno agli studenti che ne hanno bisogno tramite le scuole. Dona anche tu: vai sul sito DigitaliUguali.it. Basta poco per dare un futuro a tutti i bambini.

DONA ORA
su digitalieuguali.it



digitalieuguali

IL PICCOLO **GEDI** YOOX
GRUPPO EDITORIALE

In collaborazione con: FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

FONDAZIONE GOLINELLI
L'intelligenza di esserci

BASTA BUROCRAZIA INUTILE!

SNA RICORRE CONTRO L'IVASS A TUTELA DEI CONSUMATORI



OGGI 27 APRILE 2021 CHIUSURA DI TUTTE LE AGENZIE



Claudio Demozzi
Presidente Nazionale SNA

Gentili Assicurati,
gli **Agenti di assicurazione** sono rimasti sempre al fianco dei propri Clienti anche nei momenti di maggiore restrizione legati alla pandemia. Credono fermamente nella **tutela dei diritti dei consumatori** e forniscono loro una **consulenza di elevato profilo professionale**. Sono pronti a rispondere con efficacia al bisogno di sicurezza che proviene dalle famiglie e dalle imprese alla vigilia dell'imminente ripresa economica. **L'Ivass impedisce però alle agenzie di svolgere il proprio lavoro** imponendo disposizioni inefficaci e inattuabili che:

✓ danneggiano gli assicurati

✓ limitano la libera concorrenza

Per questi motivi il Sindacato Nazionale Agenti ha intrapreso la via giudiziaria per ricorrere contro alcune di queste norme inutili e impraticabili. **Nella giornata odierna le agenzie di assicurazione rimarranno chiuse per protestare contro l'Ivass**, nel primario interesse degli Utenti assicurativi. **Non consentiremo alla burocrazia di seppellire sotto montagne di carta la trasparenza dei rapporti tra Agenti e Consumatori.**



L'agenzia europea ricostruisce il naufragio. L'Ue: «Salvataggio coordinato dagli Stati»

Migranti, accuse a Roma e Tripoli «Non avete risposto a Frontex»

IL CASO

Fabio Albanese / CATANIA

Tripoli, Roma, La Valletta, Frontex e dunque l'Ue. Di quel gommone grigio in mezzo al mare, carico di 130 migranti e sempre più in pericolo, mercoledì 21 aprile sapevano tutti. Le coordinate erano note. E uno degli aerei di Frontex già quel pomeriggio lo aveva individuato. Ieri un portavoce della Commissione europea ha detto che «le operazioni di ricerca e salvataggio sono coordinate e condotte dalle autorità nazionali, che si devono coordinare con gli attori sul campo», tirando fuori dalla mischia delle polemiche l'Ue contro cui puntano le Ong.

Frontex, l'agenzia europea per le frontiere, accetta di ricostruire per La Stampa, dal proprio punto di vista, cos'è accaduto il 21 e 22 aprile a 40-50 miglia dalla Libia e 200 dalla Sicilia. Dice di avere ricevuto la prima segnalazione dall'Mrcc di Roma nel pomeriggio del 21 e alle 17,15 da



Un cadavere trascinato dalle onde dopo l'ultima tragedia del Mar Mediterraneo

Lampedusa fa decollare uno dei suoi aerei, Osprey 1. L'allarme per il gommone era stato dato già la mattina da Alarm Phone a tutte le «relevant authorities» e i libici avevano inviato da Al-Khoms, da dove martedì sera erano partiti due gommoni nonostante il brutto tempo, la motovedetta Ubari che poi troverà una delle due imbarcazioni, con 104 persone vive e due morte, e

che però tornerà indietro per il maltempo. Alle 18,36 Osprey 1 individua «un gommone grigio con circa 80 persone a bordo», lo stesso aereo di cui i migranti alle 19,15 parlano con Alarm Phone, e informa «gli Mrcc di Libia, Italia e Malta». «Alle 19,14 Osprey 1 trasmette un messaggio «Mayday relay» e contatta il Controllo aereo di Tripoli perché avverta la Guardia costie-

ra». In questo disastro annunciato, infatti, ci sono anche le ripetute chiamate ai libici, senza risposta. Lo aveva denunciato Alarm Phone, ora lo dice anche Frontex che precisa: Roma, «su richiesta della Guardia costiera libica, dirottata tre mercantili per dare assistenza al gommone». La nave di Sos Mediterranée Ocean Viking, che ha raccolto il «mayday», parte alle

17,50 ma è a dieci ore di navigazione. A sera, Alarm Phone perde i contatti con il gommone, le batterie del telefono satellitare si sono scaricate. Secondo fonti italiane contattate nei giorni scorsi, la tragedia potrebbe essere accaduta poco dopo.

L'indomani mattina da Lampedusa decolla un altro aereo, Osprey 3, «nonostante serie preoccupazioni per la sicurezza a causa delle condizioni meteo». Alle 12,42 l'aereo «avvista un gommone vuoto e parzialmente sgonfio e trasmette un messaggio di emergenza». Alle 13,32, «il team leader cerca di contattare per 3 volte l'Mrcc di Tripoli, senza successo». Alle 14,04 l'aereo rileva un corpo in mare e lo comunica a Tripoli, Roma e Malta; dopo, «estende le ricerche di sopravvissuti fin quando rientra per carenza di carburante». La ricostruzione di Frontex coincide in molti punti con quelle di Alarm Phone e di Sos Mediterranée.

«L'aereo ha avvertito tutti i Centri di soccorso dell'area e ha inviato chiamate di soccorso a tutte le navi in zona - dice il portavoce di Frontex, Chris Borowski -. Nella notte non era possibile decollare per il forte vento e giovedì mattina, nonostante il meteo pessimo, un aereo è decollato per dare assistenza alle navi di soccorso, compresa Ocean Viking. I nostri uomini sono andati oltre ciò che gli era richiesto, ma gli sforzi sono stati vani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITORSIONE RUSSA

Vicenda Biot Mosca espelle diplomatico italiano

ROMA

Quasi un mese dopo la decisione di Roma di espellere dall'Italia due diplomatici russi coinvolti in un caso di spionaggio con l'ufficiale di Marina, Walter Biot, la Russia ha reagito cacciando un funzionario dell'ambasciata italiana a Mosca. Una misura che per la Farnesina non ha alcun fondamento giuridico ed è «ingiusta».

«Abbiamo appreso con profondo rammarico della decisione della Federazione Russa di espellere l'Addetto navale aggiunto dell'Ambasciata d'Italia a Mosca con un preavviso di 24 ore», si legge in un comunicato del ministero degli Esteri. Ieri l'ambasciatore italiano in Russia, Pasquale Terracciano, è stato invitato al ministero degli Esteri russo dove gli è stata consegnata una nota in cui il funzionario Curzio Pacifici, assistente dell'addetto per la difesa e addetto alla Marina e all'Esercito dell'ambasciata italiana, veniva dichiarato «persona non gradita». Nella nota gli si davano 24 ore di tempo per lasciare il Paese. —

NISSAN NV250

1.5 DCI 95 CV



KM ZERO

TUO A € 12.050

+IVA, ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



La Slovenia elimina i controlli ai valichi

Da domani niente polizia ai confini con Italia e Austria. Restano in vigore le regole di ingresso e uscita, così come le multe

Mauro Manzin / LUBIANA

Il governo di Lubiana riunitosi ieri pomeriggio ha deciso che a partire da domani non ci saranno più i punti di controllo di polizia alle frontiere con l'Italia e con l'Austria. L'Italia, comunque, resta ancora per la Slovenia un Paese in "zona rossa" per cui se si vuole entrare in Slovenia senza fare una quarantena di dieci giorni valgono le stesse regole di prima. Chi venisse fermato in Slovenia e non avesse con sé la documentazione richiesta per l'ingresso senza quarantena dovrà sottostare alla stessa oppure pagare una sanzione che va dai 400 ai 1.500 euro.

Quindi sarà meglio ricordare, a buona memoria, qua-

li sono le regole per un ingresso senza quarantena o multe: tampone negativo non più vecchio di 48 ore; prova di un tampone positivo più vecchio di 10 giorni, ma non più di 6 mesi, a meno che il medico non decida diversamente; chi ha avuto il Covid-19 dimostri che non sono trascorsi più di 6 mesi dall'insorgenza dei sintomi; certificato di vaccinazione. Devono passare almeno 7 giorni dalla seconda dose di Pfizer e almeno 14 giorni su Moderna, Sputnik, SinoVac, Biotech e Sinopharm. Almeno 21 giorni dalla prima dose di AstraZeneca e il vaccino indiano e almeno 14 giorni per Johnson & Johnson.

Restano anche valide, ovviamente, le regole per i tran-



CONTROLLI A FERNETTI
DA DOMANI NIENTE PIÙ AGENTI DI POLIZIA
MA REGOLE D'INGRESSO IMMUTATE

Chi rientra nel nostro Paese, anche se vaccinato, dovrà sottoporsi a tampone e a cinque giorni di quarantena

sfrontalieri che dovranno dotarsi sempre di certificato di tampone o test rapido negativo ogni settimana.

Ricordiamo anche che, per adesso, chi fa rientro in Italia dalla Slovenia o dalla Croazia, transitando solo attraverso la Slovenia, deve sotto stare anche se vaccinato al seguente regime: tampone negativo all'ingresso Stato, cinque giorni di quarantena e tampone negativo alla fine dei 5 giorni.

Lo scorso week end è stato il primo dopo l'allentamento delle misure anti Covid in Slovenia e per raggiungere le località del Litorale (Capodistria, Portorose, Pirano e Isola) ci sono stati fino a 10 chilometri di coda in autostrada nella direzione sud

dovuti anche alla presenza di lavori. Domenica poi il tratto tra Isola e Portorose era praticamente tutto bloccato dalle automobili.

E molti hanno cercato di evitare questo caos allungando oltre confine verso l'Istria croata visto anche che chi possiede bene di là del confine ha ora 72 ore di tempo per rientrare senza che gli venga chiesto alcun tampone o la quarantena al suo ritorno in Slovenia.

Ma, ovviamente, non tutti hanno case o natanti in Croazia e molti hanno cercato di eludere i controlli della polizia di frontiera croata. Ma 14 furbetti del tampone o del certificato di "Covid guarito" sono stati pizzicati alla frontiera e denunciati per falsifi-

cazione di documenti. Sabato, gli agenti di polizia al valico di frontiera di Plovanija hanno "intercettato 6 sloveni con test rapido ma data falsificata, mentre domenica 9 "abusivi" sono stati pizzicati al valico di Kaštel.

Il governo di Lubiana sul suo sito invita i suoi connazionali a iscriversi all'apposito sito messo a disposizione del ministero degli Interni croato se dovessero recarsi oltre confine ed evitare così inutili code e poi problemi con la polizia di frontiera croata. È comunque di consultare sempre il sito del ministero degli Interni della Croazia prima di intraprendere un viaggio nel Paese vicino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier a caccia del terzo mandato, ma i Democratici continuano a rivendicare il successo
Il presidente Meta: attendere i dati definitivi. Le perplessità degli osservatori dell'Osce

Albania, Rama verso la vittoria Pronto al terzo mandato

FOCUS

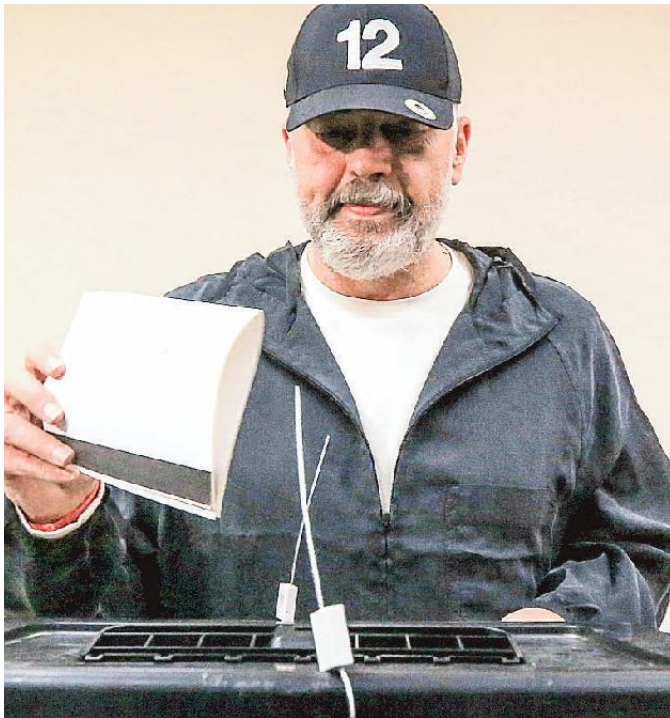
Il Partito socialista (Ps) del primo ministro Edi Rama ha vinto le elezioni generali in Albania ottenendo il 49,8% dei voti: i dati sono della Commissione elettorale con poco meno del 60% dei voti scrutinati.

Rama dunque sembra essersi accaparrato ancora il potere, da solo: avrebbe infatti una maggioranza assoluta di parlamentari, con 75 seggi sui 140 totali in Parlamento, uno in più del 2017 quando ottenne il 48,3% dei voti. Dietro il Partito democratico (Pd) dell'ex sindaco di Tirana, il conservatore Lulzim Basha, che guida la coalizione d'opposizione Alleanza per il cambiamento, con il 38,8% dei vo-

ti, il che gli assegnerebbe 56 seggi, 10 in più che nel 2017. Al terzo posto, il Movimento socialista per l'integrazione (Lsi), guidato dalla moglie del presidente, Ilir Meta, con il 7,13 dei voti, la metà di quelli ottenuti nelle precedenti elezioni.

Anche sommando i voti del Partito democratico con quelli del Movimento socialista per l'integrazione, l'opposizione arriverebbe a un insufficiente 46%. Il Ps ha vinto nelle principali città del Sud e del centro del Paese, tra cui la capitale Tirana, vittorie che sono state fondamentali per il successo nazionale.

Da parte loro, i Democratici hanno continuato a rivendicare la vittoria: «Invito i nostri elettori a mantenere la calma perché il partito ha vinto in tutta l'Albania», ha



Il premier uscente Edi Rama pronto al suo terzo mandato

esortato la deputata Jorida Tabaku.

Il presidente Meta, un ex socialista che ha avviato un movimento scissionista e non fa mistero del suo disprezzo per il primo ministro, ha chiesto agli elettori di non «scoraggiarsi» e di attendere i risultati definitivi.

All'indomani del voto l'Albania si risveglia come un Paese diviso in due. Da una parte chi vuole confermare il potere all'autocratico regime di Rama, e chi, e sono soprattutto i giovani, vogliono un'Albania diversa, con meno corruzione, meno crimine organizzato, e da cui non si debba scappare o emigrare per cercare di costruirsi un futuro altrimenti impossibile in patria.

E il premier Edi Rama dovrebbe cercare di fermare questa emorragia di forza lavoro e di cervelli che abbandonano il Paese e magari spendere meno soldi (di per sé già non molti) per costruire cattedrali (leggi aeroporti) nel deserto.

L'Albania deve ora dimostrare di aver compiuto quei passi in avanti chiesti dall'Unione europea per entrare a far parte del gruppo dei 27, attuando quelle riforme in grado di smantellare un sistema fortemente caratterizzato dalla corruzio-

ne (nella classifica di Freedom House, l'Albania è al 66esimo posto su 100 come riporta l'Huffpost). È dal 2014 che Tirana ha acquisito lo status di candidato, ma da allora la situazione è ferma, in attesa di risposte concrete albanesi.

Ma l'orizzonte rimane poco chiaro visto quanto dichiarato ieri dagli osservatori dell'Osce. «Tutti i partiti hanno partecipato e gli elettori si sono presentati in numero maggiore a votare», ha dichiarato Urszula Gacek, a capo della missione limitata di osservazione elettorale dell'Odih. «È deplorevole che persistano irregolarità come l'abuso d'ufficio e casi di acquisto di voti», ha sottolineato.

Secondo la missione di osservazione «nonostante un quadro giuridico ben sviluppato per fermare l'uso improprio delle risorse statali, molti personaggi pubblici hanno continuato a fare campagne durante i loro compiti ufficiali. Questo, insieme al lancio di diversi grandi progetti infrastrutturali governativi nel periodo precedente le elezioni, ha dato al partito al governo un vantaggio considerevole». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOUČIĆ IN VISITA

Bruxelles sprona Belgrado: «Avanti con le riforme»

Stefano Giantin / BELGRADO

Semaforo verde da parte di Bruxelles a importanti progetti infrastrutturali, che potrebbero cambiare la faccia del Paese. Ma anche bacchettate per i troppi problemi irrisolti e i ritardi su riforme, stato di diritto, dialogo con Pristina. È iniziata così, tra alcune luci e molte ombre, la visita del presidente serbo Aleksandar Vučić a Bruxelles, voluta dall'Ue in

particolare per rilanciare i negoziati per la normalizzazione dei rapporti con il Kosovo.

Ma non c'è solo il dialogo, sul tavolo delle priorità Ue. Lo ha confermato ieri Vučić, a margine di un incontro con l'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Josep Borrell, annunciando che la Ue sosterrà la costruzione della ferrovia veloce fa Belgrado e la città meridionale serba di Nis. È un'opera fondamentale, dal punto

di vista economico e geopolitico. La linea ferroviaria è parte di quel corridoio che da Atene, Salonicco, Skopje raggiunge Budapest via Belgrado, strada maestra in particolare per trasportare merci "made in Pechino" dal Pireo, controllato dai cinesi, al cuore della Mitteleuropa. Alla tratta Budapest-Belgrado si lavora già, con i prestiti di Pechino. In quella meridionale, invece, un ruolo essenziale lo dovrebbe giocare Bruxel-

les, con «almeno il 35% delle sovvenzioni dall'Ue», ma si parla anche del 50%, per realizzare un progetto «che cambierà il volto della Serbia», così Vučić. Progetto che rientrerebbe nell'agenda "verde" Ue e che garantirebbe a Belgrado «600-700 milioni di euro».

Quei fondi non saranno concessi però a scatola chiusa. Vučić ha riconosciuto che Belgrado sarà «obbligata a mantenere le promesse nel campo dello stato di diritto». Lo ha confermato lo stesso Borrell dopo l'incontro con Vučić. «L'Ue si aspetta che la Serbia attui l'agenda delle riforme richieste, in particolare nell'ambito di stato di diritto e libertà dei media», ha spiegato l'Alto rappresentante, aggiungendo che i negoziati d'adesione di



ALEKSANDAR VOUČIĆ
IL PRESIDENTE DELLA SERBIA È IN VISITA IN QUESTI GIORNI A BRUXELLES

Il presidente serbo: dalla Ue fondi per il cantiere della ferrovia fra la capitale e Nis

Belgrado, oggi in quasi stallo, potranno riprendere slancio solo «con maggiori progressi nelle riforme». Anche il commissario per l'Allargamento, Oliver Varhelyi, ha parlato della necessità di «solido avanzamento» delle riforme. Meno tranchant la presidente, Ursula von der Leyen, che su Twitter ha affermato che Bruxelles vede «sviluppi positivi nell'ambito dello stato di diritto». Servono però passi avanti anche con Pristina. Questa settimana, «impegnativa» ha osservato il negoziatore Ue Lajcak, a Bruxelles è atteso anche il premier kosovaro Kurti, mediatrice l'Ue che spera di rilanciare i negoziati. Ma solo con approccio «costruttivo» da entrambe le parti, ha avvisato Vučić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO STATO
DI SALUTE
DELLE COSTE
DEL FVG****CLASSIFICAZIONE STAGIONE BALNEARE 2021**Zone con acque
di qualità **scarsa**
nessunaZone con acque di qualità
sufficiente
Duino-Dama BiancaZone
con
acque di
qualità
buona**Trieste - Diga Vecchia Nord-Diga Foranea Porto
Franco Vecchio**
Duino Scogliera
Monfalcone- Marina Julia-Concessioni demanialiZone con acque
di qualità
eccellente
61 su 66
stazioni totali**Il monitoraggio**

Migliora lo stato di salute di mari, torrenti e laghi Il 98% ha acque eccellenti

Arpa promuove le zone balneabili e annuncia una stagione estiva promettente. I voti più bassi alla Dama bianca a Duino. Sotto la media anche Marina Julia

Benedetta Moro / TRIESTE

Al mare, in laguna, nei fiumi e nei laghi: l'avvio della stagione balneare in Friuli Venezia Giulia, che inizia ufficialmente il primo maggio e si conclude il 30 settembre, si annuncia promettente. Parola di Arpa Fvg. Tanta sicurezza deriva dai dati dell'ultimo monitoraggio sulla qualità delle acque balneabili, relativo al periodo 2017-2020 e presentato ieri in conferenza stampa sul molo Audace a Trieste, sulla base dei quali sono state fatte anche le proiezioni per la prossima stagione. Proiezioni che, attraverso un algoritmo, ci dicono che il 98% delle zone balneabili in regione può fregiarsi del bollino "eccellente".

Su 66 punti infatti, dall'area del Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro al lago di Sauris, solo uno è risultato di qualità sufficiente ed è la zona antistante la Dama Bianca di Duino. Altre quattro località sono invece state classificate come "buone", tre delle quali sempre in provincia di Trieste: l'area marina della Diga vecchia nord e della Diga vecchia sud, Duino scogliera e Marina Julia a Monfalcone. E c'è da dire che rispetto all'anno scorso si è registrato un leggero miglioramento: da "sufficiente" a "buono" per le aree della Diga vec-

chia nord e sud e da "buono" ad eccellente per l'area tra l'Autorità portuale e il Ferroviario.

Nessuna criticità, per ora, è stata invece rilevata nell'area del villaggio di pescatori di Punta Sdobba, all'interno della Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo, a Grado. Non rientra tra i 66 punti, ma Claudia Orlandi, responsabile della Qualità delle acque marine e di transizione, spiega che «episodi d'inquinamento microbiologico in questo luogo non sono la normalità, forse possono essere legati a fenomeni particolari delle piene dell'Isonzo, ma al momento non sono zone critiche da segnalare».

La fotografia scattata dall'Arpa contiene anche i risultati di alcuni sondaggi effettuati quest'anno, che hanno registrato episodi di inquinamento di breve durata, vale a dire di durata massima di 72 ore. I controlli con esito negativo si sono riscontrati durante il primo ciclo di prelievi in mare tra il 19 e 20 aprile nelle località di Marina Julia e Lido di Staranzano. In queste due località Arpa ha effettuato giovedì 22 aprile un secondo campionamento degli indicatori di contaminazione fecale che ha dato esito favorevole: si è trattato quindi di un inquinamento di breve durata causato presumibilmente dalle piogge del

L'area della Diga vecchia a Trieste incassa solo un "buono" mentre fa il salto quella del vicino Bagno Ferroviario

I primi prelievi eseguiti nel 2021 hanno accertato episodi di inquinamento di breve durata al Lido di Staranzano

giorno precedente che hanno favorito l'accumulo di inquinanti nelle zone costiere.

Ma su quali basi si muove Arpa? Sono due principalmente i parametri all'origine delle analisi degli operatori, il cui monitoraggio per la stagione balneare inizia ad aprile e finisce in settembre. In ogni punto di controllo rilevano i parametri ambientali, effettuano le osservazioni visive e prelevano campioni d'acqua per l'analisi microbiologica. I due parametri sono indicatori di contaminazione di origine fecale: quelli dei batteri chiamati Escherichia coli ed Enterococchi intestinali. La loro presenza è determinata da più

fattori: dagli scarichi delle fognature a quelli delle barche fino alle piogge. Ma campionamenti vengono effettuati per valutare anche la presenza della microalga Ostreopsis Ovata, che può essere tossica e provocare problemi alle vie respiratorie. Fino a oggi, dall'inizio del monitoraggio iniziato nel 2005, però non si sono rilevati problemi di questo genere in Fvg, ha specificato il tecnico biologo Oriana Blasutto. L'unico luogo in cui è stata rilevata una sua fioritura è in particolare tra agosto e settembre, senza però appunto riportare conseguenze gravi, nell'area di Canovella de' Zoppoli e di Barcola.

Tutti i dati vengono registrati in tempo reale sul sito web di Arpa, come ha sottolineato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scocimarro, presente ieri assieme al direttore generale di Arpa Stelio Vatta, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo del Fvg, Manlio Palei e Gabriella Trani della Direzione centrale salute Regione Fvg. «Il lavoro di monitoraggio quotidiano portato avanti negli anni da Arpa è importantissimo - ha ricordato Scocimarro - e spazia dalle onde 5G allo stato di salute dell'aria e delle acque e più in generale del nostro territorio».

LA DELIBERA

Via ai sondaggi da inizio maggio a fine settembre

Sono 66 in tutta la regione le stazioni monitorate dall'Arpa nell'ambito dei rilievi sulla qualità delle acque balneabili. Dall'alto in senso orario Marina Julia, la scogliera davanti al porticciolo di Duino, lo specchio acqueo davanti alla Dama bianca sempre a Duino, rilievi dell'Arpa, uno spicchio di mare visto dalla Costiera e un'uscita in laguna Fotoservizio Lasorte. Per quanto riguarda il 2021 il periodo di monitoraggio, come definito da delibera regionale, è compreso tra il 1 maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, in cui la stagione va dal 29 giugno al 23 agosto.



Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney

CON ARCHIMEDE LA SCIENZA È UN LIBRO APERTO

LA GRANDE SCIENZA DISNEY

Dalla chimica ai mutamenti climatici, dall'astronomia ai social network, fino ai nuovi mezzi di trasporto, i personaggi Disney ci guideranno con l'umorismo e la simpatia di sempre in questa straordinaria avventura scientifica. Nel terzo volume, conosceremo da vicino noti scienziati che hanno fatto la storia, insieme ad Archimede Pitagorico che ci accompagnerà in un incredibile viaggio all'insegna delle più importanti scoperte.

DAL 24 APRILE IL 3° VOLUME ARCHIMEDE E I CELEBRI SCIENZIATI

GIUNTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

**IL PICCOLO
Messaggero Veneto**



CASI DI INQUINAMENTO SUPERIORE AI LIMITI (BREVE DURATA)

Stagione balneare 2020

Duino-Dama Bianca
Duino-Scogliera
Duino-Sotto il Castello
Comune di Trasaghis: Lago di Cavazzo

Stagione balneare 2019

Monfalcone: Marina Nova -Camping Panzano Lido
Marina Julia -Concessioni demaniali
Staranzano: Arenile Lido di Staranzano
Duino: scogliera / Duino -Dama Bianca / Duino -sotto il Castello

Stagione balneare 2018

Trieste- Diga vecchia -Diga Foranea
Trieste - Bagno Ferroviario
Grado: spiaggia principale -Viale del Sole

Il monitoraggio



LA COMUNICAZIONE

La cartellonistica



Per reperire tutti i dati dei monitoraggi curati da Arpa Fvg sulla balneazione in regione, il sito dell'ente offre una panoramica dettagliata a partire dalla cartellonistica, che riepiloga tutti i numeri di ciascun punto monitorato dagli operatori, comprese le problematiche emerse. Cartellonistica che ogni Comune, spiega Claudia Orlandi, responsabile Qualità delle acque marine e di transizione, ha l'obbligo di esporre.

GLI OPERATORI

Le nuove divise



Sul molo Audace ieri al primo appuntamento di "A misura di mare" sono state presentate anche le divise che Agenzia per la protezione dell'ambiente Fvg ha realizzato per i suoi operatori. I colori? Prevalentemente blu cui si aggiunge il bianco delle scritte. «La divisa sostituisce quella vecchia che non veniva cambiata da 20 anni», ha detto il direttore generale di Arpa Fvg Stellio Vatta.

Dalle specie aliene alle microplastiche fino alla pesca sostenibile. Tanti i temi al centro degli appuntamenti in collaborazione con il Porto

Sette incontri sul molo per spiegare ai cittadini tutti i segreti dei fondali

TRIESTE

“A misura di mare: in viaggio per la sostenibilità”. Così si intitola il ciclo di sette incontri aperti al pubblico, organizzato da Arpa Fvg in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, che ha preso il via ieri sul molo Audace e terminerà a fine settembre. La location sarà la stessa anche per i futuri appuntamenti, a partire dal prossimo, che si terrà il 24 giugno e sarà dedicato alla Strategia Marina, un programma nazionale di monitoraggio diretto dal ministero dell'Ambiente, basato su una direttiva europea e applicato anche dall'ente regionale. In particolare si parlerà di rifiuti spiaggiati, microplastiche e rumore subacqueo.

Seguirà poi il 26 luglio “Pesca nelle acque del golfo di Trieste”, in cui si spazierà dalla pesca all'acquacoltura alla molluscicoltura al ripopolamento della vongola nell'area costiera di Grado e Lignano. Il 26 agosto oggetto della conversazione saranno le specie aliene in mare e in laguna mentre il 27 settembre, ultima data, sarà la volta dei progetti europei per la sostenibilità in mare presenti in Alto Adriatico. In ogni occasione poi verranno enunciati i dati dei monitoraggi mensili della balneazione.



La presentazione del ciclo di incontri "A misura di mare" Foto Lasorte

Restano ancora da definire le date per gli eventi sulla sostenibilità dell'ambiente marino e la sicurezza in mare. “A misura di mare”, come ha spiegato ieri il direttore generale di Arpa Fvg Stellio Vatta durante il primo rendez-vous dedicato al ciclo di controlli nelle aree balneabili (media partner Radio Punto Zero, moderatrice Barbara Pernar), si propone di porre l'attenzione sulla sostenibilità dell'ambiente marino approfondendo argomenti di grande attualità dedicati al pubblico. «Con ciascun ospite – ha sottolineato Vatta – affronteremo tanti argomenti con l'intento di sensibilizza-

re la cittadinanza. Non a caso lo slogan di Arpa è “insieme per l'ambiente” e in questo senso vogliamo essere insieme al cittadino”. Saranno presenti anche un gazebo e una delle quattro imbarcazioni a disposizione di Arpa Fvg (ieri era attraccata al molo l'ammiraglia), usate in base alla tipologia di uscita: da quelle nei bassi fondali della laguna alle altre in mare aperto per il monitoraggio della balneazione durante l'estate. A bordo, oltre al comandante, ieri rappresentato da Maurizio Querini e da Eddio Marini, ci sono anche alcuni tecnici e altri operatori. —

B.M.

L'analisi del biologo Bettoso secondo cui a favorire le recenti invasioni è anche l'aumento di temperatura nel punto più profondo del golfo

«Clima “pazzo” e ciclo vitale finito: per questo sono calate le meduse»

IL COLLOQUIO

Incambiamenti climatici e la fine del ciclo vitale degli organismi sono alcuni dei fattori che hanno portato negli ultimi giorni alla diminuzione del numero di meduse

Rhizostoma pulmo, che nella prima metà di aprile avevano invaso le Rive di Trieste. In pratica le “bote marine”, così come vengono abitualmente chiamate, in parte avranno preso il largo e in parte si saranno depositate sul fondale marino rientrando così a far parte della catena alimentare.

La spiegazione arriva da Ni-

cola Bettoso, biologo marino dell'Arpa Fvg, che si occupa anche di meduse. «Il grande ammassamento dei giorni scorsi è dipeso probabilmente dal fatto che la Rhizostoma pulmo era già abbondante lungo le coste dell'Istria a gennaio, come ho saputo da una collega che opera a Parenzo. Lì già tre mesi fa i pescatori si lamentavano

della difficoltà nel gettare le reti. Parallelamente anche noi durante lo stesso mese, nel corso dei monitoraggi del programma Strategia marina, soprattutto nella zona di Trieste, avevamo contato diversi individui, alcuni dei quali di dimensioni piccole. Hanno influito anche fenomeni meteorologici: si era registrato infatti un evento di Bora, con un ulteriore ingresso di meduse dalla parte istriana, e attraverso un gioco di correnti si era riscontrato quindi un numero importante lungo le Rive».

Anche sul perché stiano aumentando questi organismi ci sono varie ipotesi. Tra queste, di nuovo il cambiamento del clima e poi l'incremento medio della temperatura di 0,1 gradi all'anno nel punto più



NICOLA BETTOSO
BIOLOGO MARINO DELL'AGENZIA
PER LA PROTEZIONE AMBIENTE FVG

«Gli esemplari che hanno affollato le Rive sono arrivati probabilmente dall'Istria: lì erano già presenti a gennaio»

profondo del golfo che misura di 25 metri. «Una delle tesi più accreditate inoltre riguarda l'eccessivo prelievamento di risorse ittiche - continua -, che comporta una quantità eccessiva di zooplankton, tra i cibi tipici della medusa». Di questa specie autoctona presente da una ventina d'anni in golfo, dunque, si sa abbastanza. Ma sui fenomeni in corso, afferma Bettoso, «non ci sono dati precisi né si può modellizzare perché ci sono troppi fattori concomitanti e d'altronde è un fenomeno naturale». Sicuramente un quadro più preciso di questo aprile si avrà a fine anno, alla luce dei monitoraggi previsti nel programma nazionale “Strategia Marina”, diretto dal ministero dell'Ambiente. —

B.M.

TRIESTE

ECONOMIA

L'EVENTO A MILANO

Salone del mobile in bilico a settembre Le imprese del Fvg con il fiato sospeso

Dopo giorni di dibattito attesa oggi la proposta di Federlegno
L'ipotesi è per una edizione a metà tra il fisico e l'online

Elena Del Giudice / UDINE

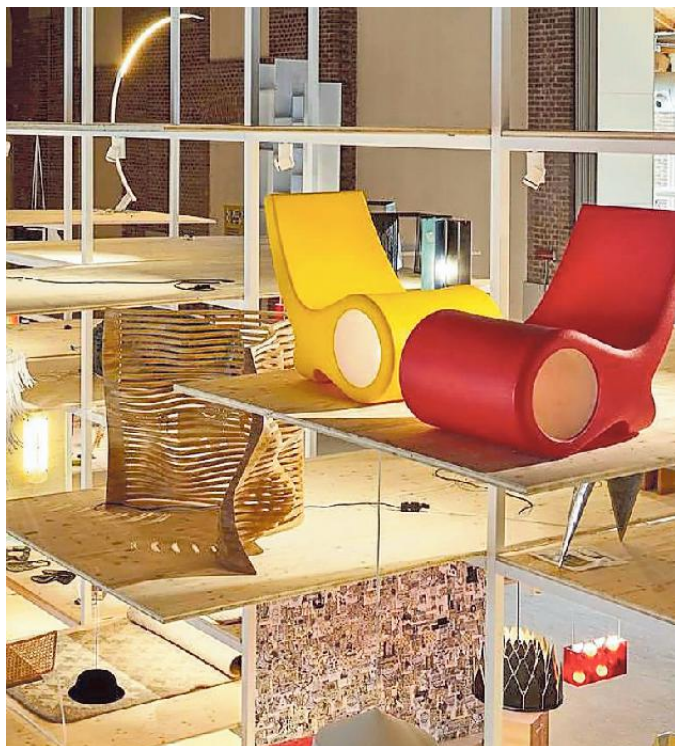
I numeri dell'ultima edizione confermano il valore, e l'importanza, di un evento che esalta - soprattutto - il mobile e il design made in Italy: 370 mila persone provenienti da 188 Paesi. Ed è a questi numeri che si associa il Salone del mobile, non a quelli incerti, indefiniti, significativamente più bassi, attesi ad un'edizione autunnale, peraltro già in calendario dal 5 al 10 settembre prossimi.

SALONE? NO GRAZIE

In un clima di profonda incertezza, alla domanda: «parteciperete all'edizione di settembre del Salone del mobile», la risposta dalla maggioranza delle imprese del settore, è un coro di «no». E da qui l'inizio di un'altra crisi, quella che ha portato alle dimissioni, rassegnate la settimana scorsa, del presidente del Salone, Claudio Luti (Kartell), e a quelle - al momento - pare, solo minacciate, del presidente di Federlegno arredo, il veneto Claudio Feltrin (Arper).

FEDERLEGNO

Da giovedì scorso a ieri i meeting online in Federlegno sono diventati una routine quasi quotidiana, e il consiglio di ieri, che negli auspici avrebbe dovuto essere risolutivo, è sta-



Uno stand di una recente edizione del Salone del mobile a Milano

to aggiornato a oggi. Le ragioni del «no» delle imprese sono intuibili. Non c'è nessuna garanzia che, tra 5 mesi, la pandemia da Covid sarà stata sconfitta in Italia da una campagna vaccinale con il turbo (al momento non ancora innestato). Non ci sono indicazioni sulle modalità di allestimento e organizzazione degli stand in sicurezza, per non parlare della gestione del pub-

blico. Nulla si sa su quarantene per chi arrivi dall'estero.

PRESENZE INTERNAZIONALI

Ma, soprattutto, non ci sono garanzie sui visitatori dall'estero. Non solo, ma chi ha tessuto negli anni relazioni internazionali, sa che da Usa, Cina, Russia ecc., non ci sono al momento certezze su viaggi verso l'Italia a settembre. «Il Salone è una vetrina di re-

spiro internazionale, se il pubblico internazionale non c'è, non ha senso esserci» è l'opinione di vari imprenditori del Nordest.

I NUMERI DEL NORD-EST

Ecco, il Nordest. È un'area che esprime il 43% delle esportazioni nazionali di mobili, parliamo di 3,8 miliardi di export sugli 8,8 miliardi del totale Paese. E per quel che riguarda il Salone, conta oltre 300 espositori solo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, pari a un quinto delle aziende italiane presenti (degli oltre 2.350 che partecipano alla kermesse, circa 800 sono esteri).

PRO E CONTRO

E ancora. L'impegno in termini organizzativi, non dimenticando quelli economici, della partecipazione al Salone è importante: è un investimento, certo. Ma senza pubblico, rischia di essere solo un costo. Sull'altro fronte, quello del Salone, c'è il pressing di Milano, che lo vede come «l'evento» capace di segnare la svolta della

Il Nordest vale un quinto degli espositori Da qui oltre il 30% delle esportazioni nazionali

rinascita. E la presidenza del Salone è espressione di Federlegno che mai come in questo caso si trova, letteralmente, tra i due classici fuochi.

LA VIA D'USCITA

Quale la via d'uscita dall'impasse? Bocche cucite in casa Federlegno in attesa della decisione che, come detto, avrebbe dovuto arrivare ieri sera e che invece è slittata a oggi. L'opzione cadrebbe su un Salone a metà tra il fisico e l'online, in che modo, con quali modalità, quale partecipazione, organizzazione ecc. non è dato sapere. Pare certo che per salvare capra e cavoli, se sarà confermata, l'edizione 2021 sarà quella dei «compromessi». Con un obiettivo nobile: il Salone è un patrimonio del legno-arredo italiano, non va perso né sprecato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

GRANDE DISTRIBUZIONE



Christof Rissbacher

Aspiag service Christof Rissbacher è il nuovo ad

TRIESTE

Christof Rissbacher è stato nominato nuovo amministratore delegato di Aspiag service srl, parte del Gruppo internazionale Spar Austria, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, Emilia Romagna e Lombardia, e affiancherà l'attuale amministratore delegato Francesco Montalvo gestendo le deleghe alle direzioni auditing, affari legali, personale, finanza e affiliazione. Austriaco originario di Innsbruck, 45 anni appena compiuti, Mba in gestione finanziaria alla Danube University Krems, Christof Rissbacher è entrato nel 2002 a far parte del Gruppo Spar Austria, leader della grande distribuzione nazionale, dove ha ricoperto il ruolo di direttore dello sviluppo e recentemente quello di amministratore delegato del Tirolo e di Salisburgo. Aspiag service aveva chiuso il 2019 con un fatturato di 2,33 miliardi di euro, +3,4%, e nei primi giorni di maggio chiuderà i conti del 2020. Nel Triveneto la rete è composta da 535 Despar ed Eurospar e 39 Interspar. —

LOGISTICA

Fincantieri e Almaviva: patto digitale nei trasporti

TRIESTE

Fincantieri, attraverso la controllata Fincantieri Nextech, e Almaviva, gruppo italiano attivo nell'innovazione digitale, hanno firmato una collaborazione per supportare e accelerare il processo di digitalizzazione del settore dei trasporti e della logistica con un'attenzione particolare all'impatto ambientale e alla sicurezza. La partnership è volta allo sviluppo di soluzioni finalizzate all'incremento della sicurezza dei viaggi e dei viaggiatori e punta a realizzare applicazioni per la sicurezza nei trasporti e per i processi di manutenzione. L'accordo tra Fincantieri e Almaviva prevede inoltre un piano di sviluppo sui mercati internazionali, per valorizzare il made in Italy. Alberto Tripi, presidente di Almaviva, osserva: «Al settore dei trasporti e della logistica sarà destinata una parte rilevante delle risorse del Recovery Plan (Pnrr). Questa è una opportunità unica per lo sviluppo del nostro Paese in ambiti strategici quali mobilità sostenibile e trasporto collettivo, sicurezza stradale e logistica intermodale e con la partnership con Fincantieri mettiamo a disposizione del Sistema Paese solide competenze e tecnologie digitali made in Italy». Per Giuseppe Bono, amministratore delegato Fincantieri, «Attraverso questa iniziativa accresceremo ulteriormente le nostre competenze digitali, puntando sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per il monitoraggio delle infrastrutture e del territorio nonché sull'integrazione delle diverse reti di mobilità» —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
TROY SEAWAYS	DA ISTANBULA ORM. 32	ore 7.00
C.N. 6278-ROTTERDAM	DA VENEZIA A BACINO 4	ore 14.00
TEVFIK BEY	DA VASTO A RADA	ore 15.25
IN PARTENZA		
MERBABU	DA SIOT 2 PER PIRO	ore 8.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 12.00
BILLESBORG	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 16.00
POLIEGOS	DA RADA PER PIRO	ore 17.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00
MOVIMENTI		
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

IN BREVE

Industria

Sace lancia il nuovo hub per la formazione Pmi

Sace amplia e rafforza la sua missione a supporto della crescita del Sistema Paese con Sace Education, l'hub formativo che offre alle imprese italiane un sostegno, innovativo e gratuito per ripensare le proprie strategie di gestione del rischio alla luce della situazione attuale, implementando approcci e modelli più rigorosi di analisi e conoscenza dei mercati e favorendo una maggiore cultura interna in materia sostenibilità e digitalizzazione.

Viticultura

I produttori di vino chiedono aiuti europei

Mobilizzare fondi eccezionali per aiutare i produttori di vino. È l'appello di tutte le sigle del settore di Italia, Francia e Spagna in una lettera inviata alla Commissione europea. L'iniziativa arriva alla vigilia del Consiglio Ue che all'ordine del giorno prevede anche una discussione dei ministri dell'agricoltura dei Ventisette sulla situazione dei mercati.

Le gelate di aprile, si legge nella lettera, hanno peggiorato una situazione già compromessa.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio centrale unica di committenza e provveditorato

Soggetto aggregatore

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per la stipula di un Contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di soccorso, assistenza, recupero e reinserimento in natura della fauna selvatica in difficoltà, ferita o morta e del servizio di ospitalità nel centro di recupero, da prestarsi in tutto il territorio corrispondente a quello della soppressa Provincia di Pordenone, della durata di 48 mesi. Importo a base di gara pari a € 270.000,00, IVA esclusa, di cui € 30.000,00 per eventuali modifiche contrattuali. Tutta la documentazione di gara è pubblicata e scaricabile dal profilo del Committente: www.regione.fvg.it - Amministrazione trasparente e dal Portale eAppaltiFVG all'URL <https://eAppalti.regione.fvg.it> sul quale viene espletata la presente procedura. Termine ricezione offerte: 08/06/2021, ore 12:00:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 12/04/2021.

III RUP - Dott.ssa Alessandra Stolfi

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.itV.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Top 500 in Friuli Venezia Giulia

Top 500, le aziende triestine pronte a superare la crisi

Dai numeri drammatici dell'anno del Covid alle prospettive della ripresa
L'analisi, gli scenari, i protagonisti: domani l'evento in diretta streaming

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Crollo del Pil e dell'export in doppia cifra o quasi, prospettive di ripresa rapida e solida già quest'anno.

Al bivio tra numeri drammatici e ottimismo per il futuro, il sistema economico triestino misura le proprie capacità di reazione. I numeri delle stime di ripresa fanno ben sperare, ma riuscirà l'economia triestina a superare indenne questa crisi, senza dubbio la peggiore dal Dopoguerra? L'appuntamento "Top 500 Trieste, imprese controvento", è il titolo dell'evento, in diretta streaming dalle 17 di domani 28 aprile dal Teatro Verdi di Trieste, che cercherà di approfondire i nuovi scenari. Una iniziativa di Gedi Editoriale, tramite Nordest Economia, hub Gedi per i quotidiani di Vene-



Anna Gregorio, amministratore delegato di Picosats

LA SCHEDA

Iscrizione gratuita E giovedì in edicola l'inserto dedicato

Top500 di Nordesteconomia, ovvero la fotografia del tessuto imprenditoriale della regione, sarà in edicola con il quotidiano Il Piccolo il 29 aprile. La presentazione per Trieste in live streaming dal teatro Verdi è in programma per domani, mercoledì 28 aprile, a partire dalle ore 17. Ci sono ancora dei posti ancora disponibili e l'iscrizione all'evento è gratuita. È possibile partecipare online: basta registrarsi all'indirizzo <https://eventi-live.gedidigital.it/dash-board.html>.

to e Friuli Venezia Giulia condivisa da otto anni con PwC. Il giorno dopo, giovedì 29, in edicola con Il Piccolo troverete l'inserto "Top500 Trieste" con i numeri delle principali aziende del Friuli Venezia Giulia, analisi e previsioni degli economisti delle università di Padova e di Venezia e interviste ai protagonisti.

Se non ci fosse stata la pandemia, sottolineano Maria Cristina Landro e Gianluca Toschi, PwC e Fondazione Nord Est, parleremmo di un'annata positiva, con ricavi che sono cresciuti del 2,6% nel 2019 a livello aggregato, con il 62% delle imprese che vede crescere il fatturato e con quasi nove imprese su dieci (87,1%) con bilanci in utile. Ma dopo la pandemia tutto è cambiato. Per il Friuli Venezia Giulia, i dati elaborati da Prometeia e Ufficio Studi PwC stimano nel 2020 una contrazione del Pil pari al -9,3%, di poco peggiore rispetto al dato nazionale (-8,9% secondo l'Istat). La provincia di Trieste mostra una maggiore capacità di resistere alla crisi, con un calo pari al -8,4%.

Ad aprire i lavori dell'appuntamento triestino saranno Omar Monestier, direttore de Il Piccolo, e Paolo Possamai, direttore di Nordest Economia. Saranno poi

Alessandra Lanza, senior partner Prometeia, e Giulia Messina, partner PwC Italia, ad analizzare trend economici e nuovi scenari.

Ad approfondire il tema "Fragili o resistenti? Le imprese della provincia di Trieste e Gorizia dopo la pandemia" sarà poi Gianluca Toschi, ricercatore senior presso Fondazione Nord Est. Toccherà poi alla "Finestra sul mondo" con un ospite speciale. L'ambasciatore di Germania in Italia, Viktor Elbling, protagonista di una conversazione con il direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, che approfondirà l'investimento tedesco nella nuova piattaforma logistica triestina. Sarà quindi il turno dei capitani d'impresa: a raccontare le loro "Storie di successo", con la moderazione di Possamai, ci saranno Gianpietro Benedetti, presidente di Danieli & C; Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri; Mario Caldonazzo, presidente del Gruppo Arvedi; Anna Gregorio, amministratore delegato di Picosats.

Chiuderà i lavori il dialogo su "Il futuro di Trieste" fra il direttore de Il Piccolo Omar Monestier e Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO CON PROMOTURISMO

Friuli Venezia Giulia in mostra nei distributori automatici Cda

Alcuni degli angoli più belli del territorio in una serie di filmati che scorreranno sui video touch screen delle macchinette dell'azienda di Talmassons

TRIESTE

Parte il nuovo progetto digitale "Una scelta naturale, una regione da amare" nato dalla collaborazione tra la Cda di Talmassons e PromoTurismoFvg, attraverso la divisione interamente dedicata al "food&wine", per promuovere il territorio della regione attraverso i video touch screen dei distributori automatici dell'azienda di Talmassons. Saranno circa 200 i distributori che ospiteranno sui loro schermi i video promozionali del territorio del Friuli Venezia Giulia, sia nella funzione "stand by" della macchina, cioè quando non in uso, che durante l'erogazione del prodotto (circa 15"). I video, realizzati da PromoTurismoFvg, offrono una vetrina del territorio regionale nella sua interezza. La partnership infatti prevede la diffusione di tre filmati generici dedicati alla regione e altri quattro che, a seconda delle stagioni, accenderanno i riflettori su alcuni degli angoli più belli del Fvg.

«Con questo progetto – commenta l'ad di Cda Fabrizio Cattelan – oltre che arricchire i nostri distributori di



Uno dei bellissimi paesaggi che offre il Friuli Venezia Giulia

contenuti di qualità a livello comunicativo, puntiamo a trasmettere ai clienti quanto amiamo la nostra regione, ancor più in questo periodo storico in cui è difficile spostarsi per turismo. Vogliamo promuovere la bellezza del nostro territorio, le opportunità che ci offre, sempre in un'ottica di un proficuo scambio energetico. Siamo convinti infatti che sia necessario "rendere" al territorio parte del valore stesso che ci ha dato in questi anni permettendoci di prosperare e crescere».

Cda di Cattelan è diventata da poco anche "società benefit" confermando la scelta di continuare a seguire la strada della sostenibilità nel settore

della distribuzione automatica, avviata nel 2011 con la pubblicazione del primo bilancio sociale, diventato appuntamento biennale fisso. Tre gli ambiti di intervento inseriti nello statuto su cui l'azienda intende focalizzarsi, in sei obiettivi di beneficio da raggiungere. Riguardano principalmente supporto al territorio; tutela dell'ambiente attraverso l'uso e la promozione di fonti di energia rinnovabili, riduzione dei rifiuti e dello scarto alimentare; crescita dei propri collaboratori e incentivo a un corretto e sano stile di vita, promuovendo prodotti salutari e soprattutto locali oppure a km zero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 18 aprile, ha concluso la sua vita terrena

Gino Cagnino

A tumulazione avvenuta lo annuncia la famiglia.

Un affettuoso grazie al medico curante dottor ALESSANDRO PARMA per la competente e premurosa vicinanza negli ultimi difficili giorni, alla sua collaboratrice BARBARA, al caro dottor FRANCO CRISMANCICH e a VERONICA per il prezioso aiuto.

Trieste, 27 aprile 2021

Partecipi al dolore della cugina LUCIANA per la perdita del suo adorato

Gino

famiglie ANGELO e LUCIANO COSSUTTI

Trieste, 27 aprile 2021

Ciao

Gino

riposa in pace.
SILVANA

Trieste, 27 aprile 2021

Siamo vicini a LUCIANA in questo triste momento:
- ALICE, ELIANA, MAURO, ALESSANDRO

Trieste, 27 aprile 2021

Gino

ci mancherai tanto.
GIULIA e DARIO

Trieste, 27 aprile 2021



Il giorno 27 aprile 2021 si è spento in Bologna il nostro caro

Sergio Rossi

Ne dà il triste annuncio la famiglia.

Trieste, 27 aprile 2021

I componenti del Consiglio di Amministrazione e tutto il personale di Adriafer Srl, partecipano al dolore per la scomparsa del

RAGIONIER

Pietro Colavitti

per lungo tempo Sindaco Revisore della società e pongono ai suoi figli le più sentite condoglianze.

Trieste, 27 aprile 2021



E' mancata

Vittoria Bersenda ved. Sirotich

Lo annunciano la figlia RENATA con i parenti tutti. La saluteremo giovedì 29 aprile, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2021

Partecipano al lutto la cugina GISELLA e la famiglia CERNE.

Trieste, 27 aprile 2021

La famiglia BARTOLI affettuosamente vicina alla cognata RENATA.

Trieste, 27 aprile 2021

Saluteremo

Roberto Cociancich

mercoledì 28 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO

IL GRUPPO DEL BISCIONE CERCA LA PACE CON VIVENDI

Mediaset sposta la sede legale in Olanda

Gianluca Paolucci

Mediaset si prepara a spostare la sede legale in Olanda. L'assemblea del gruppo televisivo, già convocata per il prossimo 23 giugno per l'approvazione del bilancio e il nuovo Consiglio di amministrazione, aggiunge all'ordine del giorno anche lo spostamento della sede legale ad Amsterdam.

Una decisione destinata anche – tra le altre cose – a fare chiarezza sulle intenzioni del socio Vivendi e sulle sue intenzioni nel futuro del Biscione. Gruppo francese con il quale Mediaset lancia una prima proposta di pace, mentre i conti 2020

tengono nonostante la pandemia Covid-19.

È stato un inizio di settimana di forti novità per Mediaset, con il Consiglio di amministrazione che ha convocato due assemblee straordinarie e vidimato un utile annuo ancora ampiamente superiore ai 100 milioni, oltre a vedere i primi due trimestri 2021 ampiamente positivi per la raccolta pubblicitaria.

La scelta di spostare la sede in Olanda – dove era destinata ad avere sede anche Mfe, progetto poi saltato proprio a causa dell'offensiva di Vivendi – è stata presa dall'attuale board all'unanimità, pensando che «sia fondamentale per

la strategia del gruppo accedere a un ecosistema con un modello di governance ispirato ai migliori standard internazionali e in linea con quello adottato da Mediaset fino a oggi».

Il trasferimento, se approvato dall'assemblea, si realizzerebbe «mediante l'adozione da parte della società della forma giuridica di una “naamloze vennootschap”, regolata dal diritto olandese, e di un nuovo statuto conforme al diritto olandese», spiega il Biscione, il cui titolo rimarrà quotato in Piazza Affari.

In Italia rimarrà anche «la sede effettiva e la residenza fiscale», quindi non è previsto «alcun cambia-

mento in ordine al pagamento in Italia di imposte dirette e indirette». Anche tutte le attività operative di Mediaset «continueranno a essere svolte nelle abituali sedi dove hanno sempre avuto luogo», spiega il Biscione.

C'è però un elemento che è tutto interno alla battaglia in corso con Vivendi: gli azionisti che non voteranno a favore del trasferimento in Olanda potranno esercitare, se la delibera verrà approvata dall'assemblea, un diritto di recesso a 2,181 euro per azione. Un prezzo ovviamente non accettabile dai francesi, che hanno in carico le azioni Mediaset molto oltre i tre



La sede di Mediaset

euro. Insomma, la partita a poker prosegue, con un mano che verrà giocata prima del voto sullo spostamento della sede legale ad Amsterdam. Il Biscione, infatti, ha convocato un'assise anche

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-04-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	51,6	-	45,7	53,2	7,28	133,8
Acqa	18,95	-0,37	16,12	19,57	10,5	4035,7
Acsn-Agam	2,3	0,44	2,25	2,38	0,88	453,9
Adidas ag	266,2	0,04	261,1	298,7	-10,61	55693,3
Adv Micro Devices	70,5	2,92	63,37	81,07	-5,32	66747,8
Aedes	0,196	-1,01	0,1864	0,411	-49,67	47,1
Aeffe	1,284	10,31	1,02	1,284	16,3	137,9
Aegon	3,859	4,02	3,204	4,28	18,88	603
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	-0,49	7,66	10,55	19,1	384,9
Ageas	51,2	-	42,3	51,42	21,04	120405,1
Ahold Del	22,74	0,71	21,5	24,78	-3,03	2710,4
Air France Klm	4,715	1,03	4,55	5,638	-8,45	2021
Air Liquide	141,48	0,54	124,5	141,64	4,64	48879,6
Airbus	101,4	2,89	83,27	103,84	10,88	78349,6
Alerion	13,5	4,98	11,15	15	27,36	732,1
Algowatt	0,395	1,8	0,311	0,428	15,5	17,5
Alkerm	11,45	3,15	6,5	11,45	61,72	64,2
Allianz	217,55	0,58	187,18	220,05	8,78	98745,9
Alphabet cI A	1322,2	1,36	1401,2	1822,2	35,25	57290,2
Alphabet Classe C	1.909,8	0,52	1415,2	1915	34,17	667455,3
Amazon	2.785,5	-0,11	2436	2870	2,84	1333099,4
Ambientheris	0,812	-	0,584	0,844	18,37	75,3
Amgen	211,6	-0,45	182,2	217	13,65	154389,2
Amplifon	36,64	2,26	30,04	37,49	7,64	8294,9
Anheuser-Busch	58,33	0,14	47,305	58,9	0,64	93808,8
Anima Holding	4,281	1,93	3,836	4,522	10,28	1578,1
Apple	111,44	0,31	98,95	118,04	1,38	575613
Aquafil	5,99	4,9	4,2	5,99	23,51	256,5
Asciopave	4,08	3,42	3,585	4,08	12,24	956,4
ASML Holding	556,7	0,41	402,95	556,7	39,31	241236,8
Astaldi	0,3395	1,04	0,288	0,479	14,89	502,5
Astm	25,76	-0,23	17,91	25,82	25,05	3619,7
Atlantia	16,65	1,83	13,105	16,65	13,15	13749,3
Autogrill	6,862	0,18	4,188	7,286	25,45	1745,7
Autos Meridionali	26,6	-	18,1	29,3	39,27	116,4
Avio	13,86	-	11,5	14,98	20,46	360,1
Axa	23,31	1	18,35	23,81	18,4	48896,3
Azimut	19,945	1,12	17,36	20,3	12,24	2857,2
A2a	1,59	-0,19	1,305	1,593	21,89	4981,3

B						
B Carige	1,5	-	0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,28	1,79	2,2	2,46	-1,72	30,1
B Desio e Brianza	2,81	-	2,35	2,89	8,91	344,8
B Ifis	11,57	2,21	8,3	11,6	26,1	622,6
B Immobiliare	0,0444	-1,33	0,0435	0,051	-3,48	73,1
B M Paschi Siena	1,1515	0,13	1,032	1,38	10,4	1154,3
B P di Sondrio	3,138	2,95	2,02	3,138	42,64	1422,7
B Profilo	0,2335	-4,3	0,208	0,2545	10,14	158,3
B Sistema	2,05	0,24	1,628	2,175	20,67	184,9
Banca Generali	31	0,98	25,54	31,33	13,8	3622,4
Banco Bpm	2,305	2,04	1,781	2,497	27,49	3492,5
Banco Santander	2,909	2,41	2,4355	3,044	16,45	46940,1
Basf	71,54	1,6	63,74	73,39	11	66040,6
Basicnet	4,685	1,52	3,94	4,685	12,62	265,8
Bastogi	0,804	-2,9	0,74	0,852	0,75	99,4
Bayer	54,95	0,81	49,315	55,93	12,17	42000,6
BB Biotech	75,95	1,95	67,8	86	10,98	4207,6
BBVA	4,489	2,14	3,76	4,89	8,5	29798,8
BBC Speakers	11,55	1,32	9,6	12,4	11,59	127,1
Bca Finnat	0,246	1,23	0,202	0,246	8,85	89,3
Bca Mediolanum	7,81	-0,08	6,545	8,125	10	5790,2
Be	1,55	-	1,352	1,636	6,16	209,1
Beghelli	0,382	1,33	0,301	0,416	26,91	76,4
Beiersdorf AG	90,76	-	82,18	95,2	-3,45	22871,5
B.F.	3,72	-1,06	3,67	4	0,54	649,7
Bff Bank	7,395	3,07	4,47	7,395	49,7	1385,8
Bialetti Industrie	0,295	-0,34	0,12	0,4	120,15	45,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	25,36	0,88	19,02	26,44	34,68	694,7
Bioera	0,227	-1,3	0,227	0,29	-18,35	4
Bmw	86,54	0,35	89,46	89,51	19,56	52096,7
Bnp Paribas	51,79	2,84	39,99	53,55	19,58	47237,5
Borgosesia	0,62	0,32	0,54	0,658	-6,77	28
Borgosesia Rsp	1,38	-	1,16	1,4	12,2	1,2
Bper Banca	1,873	3,08	1,462	2,052	26,13	264,7
Brembo	10,93	4,39	10,2	11,54	1,2	3649,8
Brioschi	0,0858	-0,46	0,0858	0,0862	22,57	67,6
Brunello Cucinelli	43,98	1,81	33,04	43,98	23,19	2990,6
Buzzi Unicem	22,43	1,4	19,1803	22,87	19,43	4320,6

C						
Cairo Communication	1,804	0,22	1,142	1,804	42,72	242,5
Caleffi	1,2	-0,41	0,685	1,24	71,43	18,8
Callagione	3,75	1,9	2,96	3,75	24,58	450,5
Callagione Editore	0,9	0,22	0,85	0,93	-3,23	112,5
Campani	9,992	-0,68	8,678	10,125	6,98	11806,7
Carel Industries	19,14	-1,03	15,16	19,78	-0,21	1914
Carrau	2,39	-0,42	1,43	2,44	56,21	190,5
Carrefour	15,905	0,79	14,07	17,505	11,38	11211,5
Cattolica Assicurazioni	5,07	1	3,85	5,29	10,55	883,7
Cellulafine	4,55	-1,09	4,35	4,68	-7,52	98,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Azioni						
Cembre	23,5	-1,26	18,95	23,8	24,67	399,5
Cementir Holding	9,17	0,77	6,66	9,24	37,89	1459,1
Centrale del Latte d'Italia	3,21	-0,31	2,38	3,36	28,4	44,9
Cerved Group	9,6	0,1	6,685	9,665	28,86	1874,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,093	1,31	0,0834	0,0986	7,14	8,6
Cir	0,4655	1,09	0,4445	0,508	5,8	404,9
Class Editori	0,1425	-2,06	0,1015	0,156	35,71	24,4
Cnh Industrial	12,9	1,86	10,28	13,465	24,94	17600,8
Caixa Res	6,8	-1,45	6,26	7,16	3,66	245,5
Commerzbank	5,045	2,06	4,8095	5,63	-4,95	6318,1
Conafi	0,359	-0,83	0,241	0,375	41,34	13,3
Continental AG	117,3	-0,81	110,85	129,05	-6,24	23460,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	73,92	-2,99	63,8	78,1	-3,25	6991,3
Cr Valtellinese	12,29	-0,89	11,502	12,44	6,46	862,1
Credem	5,11	2	4,135	5,22	15,67	1696,5
Credit Agricole	12,44	2,47	9,378	12,602	18,76	27695,7
Csp International	0,459	1,55	0,404	0,506	11,68	15,3

D						
Daimler	74,62	1,15	55,6	77,4	32,28	71976,8
D'Amico	0,1014	-1,55	0,0886	0,1154	11,43	125,8
Danielli B C	21	-1,18	14,48	21,9	46,04	858,5
Danielli & C Rsp	13,32	0,15	9,64	14,1	38,75	538,5
Danone	58,6	-0,83	52,4	60,4	7,96	30108,6
Datalogic	17,45	2,89	14,04	19,17	24,64	1019,9
Dea Capital	1,45	-0,28	1,146	1,474	27,64	384,4
DeLonghi	36,46	-0,16	25,58	36,84	41,43	5489,4
Deutsche Bank	10,052	2,23	8,415	11,082	12,79	5738,3
Deutsche Borse AG	145,35	-0,62	130,85	149,2	3,49	28052,6
Deutsche Lufthansa AG	10,75	3,86	8,652	12,765	-0,46	5011,1
Deutsche Post AG	48,475	-0,05	39,94	48,86	18,4	58789,2
Deutsche Telekom	16,042	0,09	14,67	17,236	2,44	69964,3
Diasirin	152,4	-0,1	136,8	188,3	-10,41	8526,5
Digital Bros	24,38	3,66	18,82	26,86	12,87	347,7
doValue	10,4	4,1	9,34	11	7,77	83,2

E						
Edison Rsp	1,115	-0,45	1,025	1,14	10,4	122,2
Eems	0,1018	3,04	0,0808	0,1108	12,11	4,4
El En	36,45	1,96	26,75	36,45	37,29	724,2
Elica	3,4	1,64	2,835	3,52	9,85	215,3
Emak	1,378	2,23	1,084	1,378	25,5	225,9
Enav	3,89	0,78	3,362	4,374	8,12	2107,4
Enel	8,64	-1,09	7,626	9,948	4,4	87840,1
Enervit	3,48	-	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	12,526	1,95	11,43	13,8	-1,25	27477,6
Eni	10,148	0,46	8,2	10,57	18,72	36589,6
E.On	10,082	0,04	8,316	10,156	11,77	20174,1
Eprice	0,063	-0,16	0,063	0,0745	-15,32	20,6
Equita Group	3	-0,33	2,43	3,01	23,46	150,7
Erg	26,22	2,34	22,9	27,28	12,05	3941,4
Espritnet	13,81	0,22	9,47	13,82	28,11	703,4
Essilorluxottica	140,26	-0,57	118	142,86	8,6	30584,6
Eukados	1,085	-1,36	1,05	1,19	-3,13	24,7
Eurotech	5,07	0,7	4,45	5,43	-1,85	180,1
Evonik Industries AG	30,43	-	26,85	30,73	11,88	14180,4
Evor	69,78	0,03	61,38	73,5	5,38	1681,7
Exprivia	0,83	-0,24	0,746	0,889	3,75	43,1

Gabetti	0,662	1,85	0,568	0,782	5,41	39,9
Cardinale Health Care	5,08	0,4	4,48	5,7	-4,15	458,2
Gas Plus	1,92	-	1,775	1,98	3,23	86,2
Gefran	7,38	3,36	5,8	7,38	19,81	106,3
Generali	16,875	0,3	13,915	17,225	18,34	268880,5
Geox	0,871	1,04	0,762	0,886	9,7	225,6
Gequity	0,0298	0,88	0,0244	0,033	19,2	3,2
Sigla group	2,33	0,87	2,124	2,44	-1,69	48,3
Gilead Sciences	54,36	0,42	48,235	56,53	17,38	70890,1
Gpi	10,15	1	7,52	10,15	36,06	161,5
Guala Closures	8,36	0,12	8,23	8,5	1,58	549,3
Gvs	14,83	0,07	13,2	17,45	-2,75	25595,3

LE IDEE

LA NUOVA ITALIA DISEGNATA DA DRAGHI

MASSIMILIANO PANARARI

A Un passaggio decisivo per il futuro dell'Italia. E pure un passaggio a Ovest, si può dire, per riancorare pienamente il nostro smarrito e «fragile» Paese – come già lo aveva definito Mario Draghi – nella sfera atlantica, dove si prevede (e gli Stati Uniti già lo dimostrano) che la ripartenza e l'innovazione economiche garantiranno il futuro.

«Nell'insieme dei programmi c'è il destino del Paese, la sua credibilità»: così, infatti, il presidente del Consiglio ha esordito ieri nel suo discorso di presentazione del Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza) alla Camera dei deputati. La metaforologia bellica – in taluni casi, va osservato, utilizzata nel modo non più appropriato – ha reso drammaticamente (e plasticamente) il contesto nel quale siamo stati precipitati dalla quadruplice emergenza del Covid-19 (sanitaria, economica, sociale ed educativa).

E il Recovery Plan rappresenta allora – come appariva intuibile sin dagli esordi e dal successivo dibattito intorno a questo innovativo progetto comunitario ed europeista – qualcosa che va al di là delle somme (pur ingentissime) della linea di finanziamento. Si tratta di quella che potremmo chiamare – parafrasando una frase ce-

lebre – «una certa idea dell'Italia (in Europa)»: al medesimo tempo, un'ultima chiamata e un piano di modernizzazione della nazione per entrare a pieno titolo nell'epoca – accelerata dalla pandemia – delle transizioni ecologica e digitale (come evidenziano le direttrici di investimento del Next Generation Eu).

Di qui, i riferimenti ad Alcide De Gasperi e i richiami del premier al bene comune e alla responsabilità individuale e col-

lettiva (come classi dirigenti, ma anche come popolazione e società civile). L'esigenza è quella di fare un salto in un mondo nuovo, cercando di recuperare le lacerazioni e le disuguaglianze, ma pure i ritardi e i gap in vari settori decisivi (dalla pubblica amministrazione alla giustizia) che hanno appesantito anno dopo anno questo nostro Paese.

E anche questa sarà una scommessa (e una delle parti più difficili) del lavoro dei

prossimi anni, insieme al lievitare mostruoso del debito pubblico, che arriverà a toccare il 160% ricadendo sulle spalle delle giovani generazioni alle prese con la strage di posti nel mercato del lavoro.

La partita della Ricostruzione dell'Italia postpandemica, difatti, è (e in misura eminente) di tipo politico. Come sa per primo Draghi, che ha messo la sua credibilità e autorevolezza sul piatto delle trattative con la Commissione, dove qualcuno sta evidentemente operando per mettere in mora il nostro Paese (a partire dalla commissaria danese alla Concorrenza Margrethe Vestager, come raccontava su Repubblica Claudio Tito qualche giorno fa).

Ed è anche una partita di tipo partitico, come segnalano le fibrillazioni all'interno della strana maggioranza di questo esecutivo che, se la temperatura sale, rischierebbe di risultare sempre meno di tregua e di decantazione. Le tensioni, naturalmente, sorgono dai timori dei leader dei partiti di non riuscire a indirizzare come vorrebbero i fondi Ue. Mentre l'unica priorità dovrebbe essere quella – anche pensando alle generazioni future – di convogliarli verso l'obiettivo della crescita, come sta cercando appunto di fare il presidente del Consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consiglio Mario Draghi alla Camera dei Deputati

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITÀ:
Neradin®Problemi
sotto le
lenzuola?Il prodotto speciale
per supportare la
vitalità dell'uomo!Per la farmacia:
Neradin®
(PARAF 980911782)www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Articolazioni
stanche e rigideI ricercatori hanno sviluppato
un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni stanche e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutritive sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

**COMPLESSO DI
NUTRIENTI UNICO
NEL SUO GENERE**

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni stanche affliggono infatti milioni di persone avanti con gli

anni. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, cartilagini e ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato le sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: Rubaxx Articolazioni.

**IL NUTRIMENTO
OTTIMALE PER LA SALUTE
DELLE ARTICOLAZIONI**

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido

ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress

ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in

Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

**Rubaxx Articolazioni contiene,
tra gli altri, i seguenti micronutrienti****Vitamina C:** promuove la funzione di cartilagini e ossa**Vitamina D, zinco, calcio:** contribuiscono al mantenimento di ossa sane**Vitamina B5, vitamina E:** proteggono le cellule dallo stress ossidativo**Manganese:** contribuisce alla normale formazione di tessuti connettiviPer la farmacia:
**Rubaxx
Articolazioni**
(PARAF 972471597)www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

TRIESTE

Lavori pubblici



LE IMMAGINI

Comprensorio da trasformare

A sinistra e nella foto grande a destra, l'area ex Polstrada nel cuore di Roiano. Massimo Silvano. Sopra, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Qui a fianco, la demolizione del 2017.



Asilo nido, parking e bosco urbano: via ai lavori a Roiano Dureranno un anno

Consegnate alla modenese Iti, vincitrice dell'appalto, le chiavi del cantiere all'ex Polstrada: si parte a metà maggio

Massimo Greco

Ormai il destino dell'ex Polstrada a Roiano pareva essersi trasformato in un witz. Un witz lungo quasi vent'anni. L'accordo di programma Stato-Regione-Comune venne firmato nel

maggio 2002: ma tutto in quella zona, a principiarsi dalla riqualificazione della Stock, ha avuto un percorso difficile, accidentato. Prima si è dovuto trovare una nuova sede per la Polizia Stradale, in seguito si è provveduto a radere al suo-

lo la caserma, poi la pratica si era ancora arenata. I residenti sorridevano amaramente davanti a quell'immenso spiazzo deserto.

Ma lo scorso autunno ecco il colpo d'acceleratore: bando di gara premiato da 18 offerte e a febbraio il no-

me della vincitrice, la modenese Iti che ha sbancato i concorrenti indigeni - seconda classificata la cordata Cp, Rosso, Tiepolo - con un ribasso del 25,2% rispetto a una base d'asta di circa 5,2 milioni (Iva & sicurezza comprese). Una lizza di sapore nazionale: sei imprese regionali, 3 emiliano-romagnole, 3 campane, una siciliana, 1 altoatesina, 1 pugliese. Triestine, in particolare, erano la Innocente & Stipanovich, la Ennio Ricci, la Pertot.

Roberto Dipiazza si è così preso la terza soddisfazione del suo terzo mandato. I tre "cadaveri", come con macabro affetto vengono denominati dagli uffici i progetti di infinita durata, sono risorti: prima rifatta piazza Libertà, venerdì il cantiere della galleria Montebello-Foraggi affidato ai campani Stabile-Alfieri, ultima puntata la consegna dei lavori roianesi all'Iti. Alle 10 di ieri alla "cerimonia" hanno partecipato, oltre al primo cittadino, una soddisfatta assessore

LA STORIA

TUTTO È COMINCIATO CON L'ACCORDO DI PROGRAMMA DI 19 ANNI FA

Scattato ieri mattina il countdown di 380 giorni per realizzare l'intervento di riqualificazione

Le prime fasi saranno dedicate al completamento della verifica bellica e dei sondaggi archeologici

Elisa Lodi e Lucia Iammari, la dirigente che segue il dossier. Per l'appaltatore modenese le chiavi sono state prese in consegna dal responsabile della commessa, Luca Gasparotto.

Anche a Roiano è partito il count-down: 380 giorni, con esito a metà maggio 2022. Adesso avanti con l'organizzazione del cantiere, attorno al quale saranno sistemati pannelli illustrativi dell'operazione riqualificativa. Primi atti dedicati a completare la verifica bellica - ovvero se non vi siano ordigni celati nel sottosuolo - e quella archeologica, perché sotto la caserma Polstrada furono ritrovate tracce di una precedente struttura castrense austro-ungarica.

Poi finalmente si partirà con i lavori veri e propri finalizzati a costruire su una superficie di 7700 metri quadrati un asilo-nido da 60 posti al servizio della parte settentrionale della città, un parking semi-interrato, un "bosco urbano" dove anche i cani avranno un loro spa-

PER RISPARMIARE E ACCRESCERNE L'EFFICIENZA

Comune, arriva l'energy manager Le candidature entro il 10 maggio

IL CASO

Dopo il *mobility manager* il Comune triestino avrà l'onore di presentare alla cittadinanza anche l'*energy manager*. Forse arrivato un po' prima, avrebbe potuto aiutare giunta e "macchina" nell'individuare chi delle 4 pretendenti all'appalto dell'illuminazione abbia le carte in regola per incarnare

il cosiddetto "interesse pubblico". L'uscente Hera Luce, le sfidanti Citelum, Enel Sole, City green light attendono ancora il verdetto, preparato da un'istruttoria infinita che ricorda l'albero di Bertoldo.

Ma torniamo al gran maestro dell'energia: chi desidera diventare il "tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" nell'ambito della civica amministrazione, è pregato di farsi

vivo entro lunedì 10 maggio. Il vincitore della selezione, cui provvederà una commissione esaminatrice, avrà un contratto di collaborazione a tempo determinato della durata di 1 anno, corroborato da un compenso lordo di 24.000 euro ai quali andranno aggiunti Iva e cassa professionale.

Per essere ammesso al torneo bisogna vantare una laurea in ingegneria, 5 anni di iscrizione all'Ordine, i requisiti

di esperto in gestione dell'energia con tanto di certificazione Uni Cei 113339. E occorre aver svolto l'attività di energy manager, regolarmente nominato, da almeno tre anni.

Ma cosa deve fare il futuro consulente? Nel testo dell'avviso il direttore dipartimentale Enrico Conte si richiama alla legge 10/1991, che richiede controllo dei consumi e diffusione di buone pratiche in tema di risparmio energetico. L'ingegnere, che vincerà la consulenza, è chiamato a rafforzare le competenze energetiche dell'ente, onde centrare un doppio obiettivo: risparmiare e ottenere maggiore efficienza. Bene: ma dove dovrà intervenire per ottenere questi risultati in dodici mesi di lavoro? L'avviso formula un rapi-

ENRICO CONTE

DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI, HA FIRMATO L'AVVISO PER IL NUOVO PROFILO

Consumi, monitoraggio, gestione degli appalti: contratto di 12 mesi per 24.000 euro lordi

do elenco in 21 punti, di cui ne riportiamo solo alcuni: sopralluoghi presso gli edifici comunali, analisi dell'andamento dei consumi e diagnosi energetica, azioni-interventi-procedure per l'utilizzo razionale dell'energia, sistema di monitoraggio di fini/mezzi.

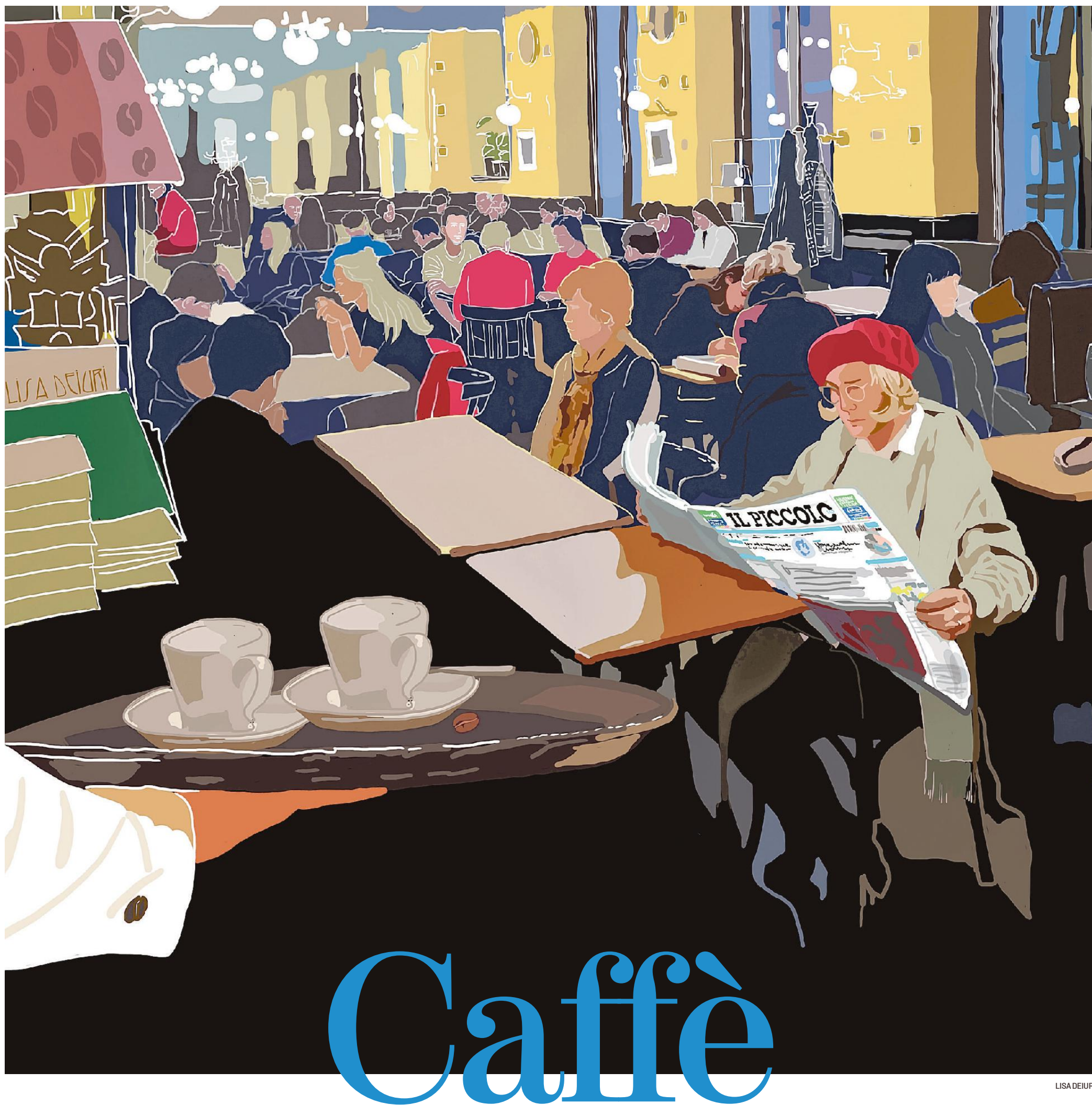


18812021

I centoquarant'anni de **IL PICCOLO**

a cura della
Redazione Cultura

martedì
27 aprile 2021



Caffè

LISA DEIURI

VEIT HEINICHEN - A PAGINA II E III



bloomcoffee.shop
il nuovissimo
negozio online
di Mr. Bloom.

Puoi acquistare
caffè Specialty di alto
livello, attrezzature
per i vari metodi di
estrazione e libri per
approfondire diverse
tematiche



Scansione il QR code
per accedere
subito al negozio
di Mr. Bloom



Imperator srl
Campo del Belvedere 6 - Trieste

www.bloom.coffee

Nel nome del nero

Arrivato la prima volta a Trieste non capivo cosa ordinare al bar

Italiano o triestino?

Dai posti a sedere si osserva la vita quotidiana dei quartieri

VEIT HEINICHEN

«Italiano o triestino?», chiese il cameriere in livrea che teneva in equilibrio il vassoio sulle dita della mano sinistra. Notata l'espressione perplessa disse senza muovere il braccio: «La signora al tavolo di fronte ha preso un macchiato caldo, ma in bicchiere. Qui a Trieste lo chiamano cappuccino, o meglio capo in B. Lei cosa desidera?».

«Italiano», risposi titubante sperando che mi arrivasse ciò che desideravo, pur pensando che mi stesse prendendo in giro. Alla fine, ero pur in Italia, o no? Ero arrivato col treno notturno e avevo mostrato i documenti solo sul Brennero. Fu il mio primo contatto con la città di Trieste.

«Allora un caffelatte per il signore» urlò verso banco.

«No, non un caffelatte, volevo un cappuccino!» protestai, ancora ignaro della peculiarità triestina ma soprattutto con la paura che mi arrivasse un grande bicchiere con molto latte e poco caffè.

Il cameriere sorrise e si allontanò senza proferir parola, io rimasi ancor più basito perché mi fu servito davvero quello che desideravo.

Ero in un caffè storico con le pareti decorate per prendere fiato dalle lunghe passeggiate di esplorazione dell'allora sconosciuta città. Uno dei luoghi, come avevo letto sulle guide e nei romanzi, dove i famosi scrittori si incontravano o si evitavano. Da Joyce a Svevo, prima già Stendhal, poi Ivo Andrić, Umberto Saba, Fulvio Tomizza e Stelio Mattioli. Più tardi sarebbe arrivato anche Magris al San Marco, o Boris Pahor che aveva l'abitudine di ricevere i giornalisti al Luxa di Prosecco. A ognuno il suo caffè.

All'epoca il Caffè Tommaseo aveva ancora il mobilio



Veit Heinichen, 64 anni. Il protagonista dei suoi noir, il commissario Proteo Laurenti, è, come lui, un triestino d'adozione

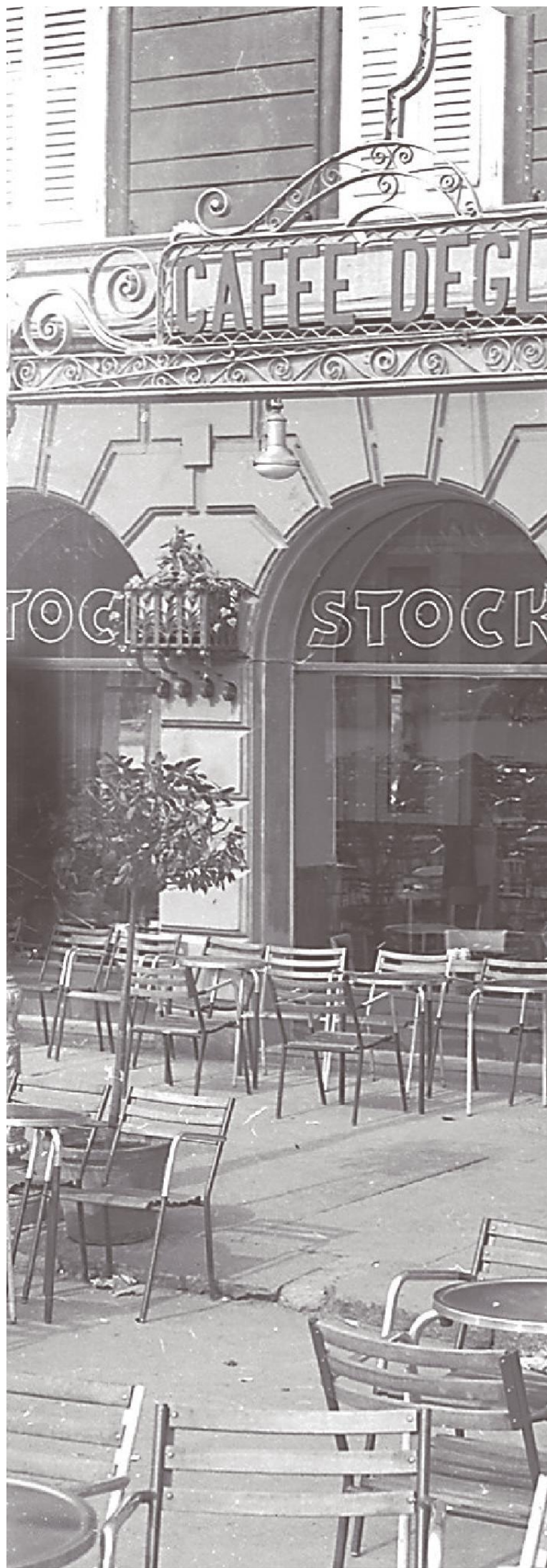
originale, i tavoli al San Marco erano occupati da instancabili giocatori di scacchi e vi si trovava ancora una ricca scelta di stampa estera, inglese, francese, svizzera, tedesca. Esisteva ancora persino il Caffè Fabris che conoscevo dal romanzo *Senilità* di Svevo e dal film con Claudia Cardinale nel ruolo di Angiolina.

Quarantadue anni fa bevevo caffè con aggiunta di latte e zucchero grazie al sano istinto di sopravvivenza, in barba all'acidità e ai veleni della brodaglia che avevo imparato a conoscere negli uffici tedeschi e che mi provocava la nausea.

La mia prima visita a Trieste si accompagnava alla conoscenza della sua diversità, epifanie che in altre città italiane rimanevano più nascoste. Primo: accontentarsi dei cliché non è mai utile. Secondo: il mondo è diviso in robusta e arabica. E poi la moltitudine di possibilità nell'ordinare un caffè a quei tanti sapienti baristi che eseguono senza batter ciglio.

«Un capo in B chiaro con bollicine né troppo grandi né troppo piccole» civettava una signora. Una volta nel mio bar preferito entrò un uomo sulla quarantina, vestito alla moda e occhiali dalla montatura arancione, trasudava presunzione. Ordinò «un marocchino d'orzo scurissimo senza (ndr: latte senza schiuma) con acqua calda bollente a parte, dietor e canna».

Il significato me lo avrebbe spiegato il barista. Lui si aveva i calli sulle mani per gli oltre millecinquecento



L'autore

Nato nel 1957 a Villingen-Schwenningen, in Germania, Veit Heinichen ha lavorato come libraio, ha collaborato con varie case editrici internazionali ed è stato a sua volta fondatore di una pluripremiata casa editrice. Vive a Trieste dal '97 e ci ha ambientato i suoi romanzi, bestseller in Germania e Austria, diventati anche serie televisiva.

il nostro caffè, una storia da assaggiare

Dal 1967, noi facciamo Espresso.



love coffee, make it good.

caffegoriziana.com
shopcaffegoriziana.com

*capsule compatibili Nespresso®**
*capsule compatibili Nescafé DolceGusto®**
*capsule compatibili Fap
*cialde pod Ese

**questo marchio non è di proprietà di Torrefazione Goriziana o di aziende ad essa collegate



for home use

Sede aziendale e Negozio - Via III armata n.91 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/522132 - Mail. info@caffegoriziana.com



FOTOTECA DEI CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE

caffè che preparava in media ogni giorno. Una volta abbiamo fatto insieme il calcolo delle combinazioni con cui a Trieste si può ordinare un caffè e alla 5184a variante abbiamo gettato la spugna. Si è spaventato lui stesso del numero effettivo, che aumentava insieme alle smanie di protagonismo dei clienti.

Nel corso degli anni purtroppo ho assistito alla chiusura di molti caffè rimpiazzati da sportelli di banche, e sarà improbabile che vi ritornino i caffè visto che oggi funziona tutto online.

E se anche dovesse accadere, difficilmente l'arredo avrebbe la patina della grande letteratura, una nostalgia che ancora oggi si respira al San Marco, al Torinese, al Tommaseo, agli Specchi e tutti gli altri che tengono duro grazie a professionalità e buona coscienza dei loro gestori.

Questi luoghi sono un'istituzione sociale, fissati nelle pagine di tanti romanzi. Ci sono regole tacite divertenti da osservare: il banco è per chi ha fretta e rimane solo il tempo di ordinare, bere e pagare la sua tazzina, tranquilli in tutta fretta.

Dai posti a sedere invece, per chi ha tempo, si può osservare la vita quotidiana, unica in ogni quartiere. Tre persone con la bocca coperta dalla mano si scambiano informazioni segrete con sguardo inquieto, fuggendo orecchie indiscrete.

Due innamorati con occhi pieni di golosità attendono con impazienza di raggiungere luoghi più intimi: forse la loro storia è iniziata proprio lì con un primo timido flirt.

Poi si trovano quelle signore triestine con qualche primavera alle spalle, vedove benestanti, che si raccontano con voce rauca e volume sempre alto quanto si sta bene da quando «el povero xe andà», a cui fa eco l'amica ricordando che dopo una certa età si ha pure il diritto di essere vedova.

Altro che caffè, quella volta mi era servito un whisky per digerire lo shock, pensando che l'amaro del caffè avrebbe potuto coprire il sapore del veleno.

Poco lontano l'assicuratore discute con un cliente, pronto a fargli firmare una pila di carte. Sul tavolo vicino c'è un passaggio sospetto di buste gonfie, che se-



3 APRILE 1908

PUBBLICITÀ. TOSTATO E CRUDO. NEGOZIO SPECIALITÀ CAFFÈ H. HAUSBRANDT

Al Caffè si trovano quelle signore triestine che raccontano quanto si sta bene da quando «el povero xe andà»



29 MAGGIO 1982

LA CREMCAFFÈ CHIUDE PER LA RESSA DI COMPRATORI JUGOSLAVI

Anche in tempi di pandemia ci sono locali che consegnano i soliti due capi in B, un nero e un gocciato

condo me contengono grossi mazzi di banconote. Storielle che nutrono la fantasia di uno scrittore.

E poi i caffè sono luoghi democratici, non esiste solo un tipo di clientela ma vi si mescolano tutti i ceti sociali della città. Dal muratore in tuta da lavoro al banchiere in giacca e cravatta, dalle signore in divisa e fondina ai turisti in bermuda e camicia aperta sul petto.

«Facciamo finta che il maledetto virus non ci sia, cosa faresti per prima cosa?», chiedo al mio amico Piero al telefono. Lui adora certi riti, anche piccoli, istintivi. «Non vedo l'ora di prendere un caffè al bar. Mi manca tanto» risponde senza esitazione. Anche in tempi di pandemia ci sono locali che con puntualità consegnano i soliti due capi in B, un nero e un gocciato: pure il caffè portato in ufficio è un rito.

Qualche anno fa ho girato un documentario dal titolo «Trieste e suoi amanti del caffè». Vinko Sandalj mi ha portato nei suoi magazzini in porto, sacchi di juta da sessanta chili, provenienza scritta a grandi lettere e disegni che profumano di altri mondi: Café do Brasil, Ethiopia, Guatemala, Tanzania ecc.

L'apoteosi era nel laboratorio in cui questo adorabile commerciante di caffè crudo mi invitava a degustare rare e preziose varianti di caffè appena arrivate, impossibile trovarle in purezza sul mercato. Fresco di tostatura e macinato al momento, preparato con l'acqua alla giusta temperatura, un'esperienza indimenticabile che spalancava i sensi.

Ho intervistato anche il grande Ernesto Illy che, in un tedesco impeccabile, sosteneva che tendenza mondiale era aprire catene americane come Starbucks, magari spingendo sul marketing e qualche noto attore hollywoodiano. All'inevitabile domanda su quale sia il miglior caffè, mi disse con convinzione: «Quello che a lei piace di più».

Un understatement che sfida le migliori agenzie pubblicitarie. Una cosa è certa: a Trieste, dove si consuma oltre il doppio di caffè rispetto alla media italiana, è quasi impossibile bere un caffè cattivo. Non è mica un difetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il caffè espresso è un rito per tutti gli italiani
insieme lo dobbiamo tutelare**

Via Ananian, 2 - 34141 TRIESTE
info@gitc.it

Via Venzone, 12 - 31100 TREVISO
consorzio@espressoitalianotradizionale.it

Via Ananian, 2 - 34141 TRIESTE
info@gitc.it

L'EDITORIALE

Nella tazzina
la magia
dell'incontro
tra yin e yang

ARIANNA BORIA

Sua Maestà il Nero. Con lui si degusta, si socializza, si fanno affari. E anche un testimone scomodo qualche volta. Capito a Roberto Prezioso, dongiovanni direttore del Piccolo della Sera, che davanti al Caffè Stella Polare, dov'era solito sorbire la sua tazzina, un giorno d'autunno del 1913 incappò in un esagitato James Joyce. Motivo dell'alterco tra il giornalista e il suo maestro di inglese? Nora, compagna dello scrittore, che Prezioso chiamava "Irlandina", cercando invano di andare oltre. Saranno stati i troppi caffè ad accendere l'algido marito? Le cronache sul punto tacciono. Di certo, nell'occasione, Joyce non sperimentò la «magia della caffeina» di cui parlava Ernesto Illy sul Piccolo dell'8 gennaio 2003, ovvero lo stato d'animo in cui «yin e yang sono contemporaneamente in atto», creando «la speciale situazione di essere allertati e contemporaneamente rilassati». Altro che nervosismo.

Quasi cinquant'anni prima, il 23 maggio 1868, al dehor degli Specchi si consumò un altro disdicevole incidente, protagonista il console scrittore Charles James Lever (quello perseguitato pure dalla bora). Dalle carrozze davanti al Caffè, la crème cittadina assisteva a un concerto, quando il cocchiere dei Lever scese senza permesso da cassetta e si avventurò «tra la testa dei cavalli» per sentire meglio. Il caffè, dentro e fuori, pretende etichetta. E la famiglia del diplomatico, travolta da fischi e impropri, dovette rapidamente girare le ruote e allontanarsi. Ripararono in un locale più defilato a calmare l'agitazione? Le cronache non lo riportano, ma il Magris scrittore al San Marco, ci insegna che i tavolini dei caffè, alla bisogna, sono utili scialuppe di salvataggio. —



3



2



1



4



5

Cronache di chicchi e chicche

Quando i carabinieri
chiusero il **Cremcaffè**
per eccesso di folla

Nel 1962 lo sbarco del milionesimo sacco dal Brasile

FABIO DORIGO

«Il facchino M. invitò gli amici a seguirlo al Caffè Armonia, ove li trattò a paste bibite e sigari, facendo un conto di f. 4,16 che trovò di non dover pagare». Il Piccolo del 30 dicembre 1881 riporta la notizia nella colonna della «cronaca locale» sotto il titolo «zavorra». «Ieri mattina fu fermato dalle guardie di P.S. in Piazza della Legna. E fu a grandissimo stento che due guardie riuscirono a legare quell'energumeno e a farlo trasportare alle prigioni su un carretto!».

Le strade del caffè portano a Trieste, ma spesso deviano verso il Coroneo. «Perché tentò di asportare dal Punto franco un

chilogrammo e mezzo di caffè, fu arrestato tale Cristiano S. di 34 anni, bracciante. Il S. affermò di aver ricevuto il caffè in dono. Fu inviato alle carceri nuove» riporta «Il Piccolo» del 5 maggio 1915.

A Trieste, già nel 1890, gli arrivi del caffè via mare ammontano a 388.539 sacchi. E nel 1892, in via Machiavelli, nasce la «prima tostatura triestina di caffè», la Hausbrandt.

1904. Il 9 settembre viene istituita a Trieste, con patente imperiale, la «borsa a termine del caffè», la terza al mondo.

1907. «Cercasi ragazzo robusto per tostatura caffè. Presentarsi Hausbrandt via Cecilia 12» (8 settembre).

1914. «Nuovo caffè. Iersera seguì l'apertura del caffè "S.

Marco» all'angolo di via Stadien e via G. Donizetti dove fino a pochi mesi fa aveva la sua sede la latteria «Trifolium». È un locale oltremodo elegante, tutto decorato alla venexiana» (4 gennaio).

1915. Il 23 maggio, giorno della dichiarazione di guerra, viene bruciata la sede del Piccolo di via Silvio Pellico e fatto a pezzi il Caffè San Marco che riaprirà solo a guerra finita, il 3 novembre 1918.

1955. «Una tazzina di Cremcaffè è una boccata di aria fresca» strilla l'inserzione pubblicitaria del 27 luglio promuovendo la modernissima degustazione di piazza Goldoni di Primo Rovis che s'inventa il «tapis roulant» per le tazzine.

1962. «Una prima tappa e



COOPERATIVA GERMANO

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

COOPERATIVA GERMANO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
PRESENTI NEL CICLO DEL CAFFÈ DAL 1983Trieste - Viale Miramare, 47
Tel. 040 44789

info@coopgermano.it





non un traguardo: i mille volte mille sacchi di caffè" titola Il Piccolo Sera del 22 maggio la notizia della simbolica consegna al sindaco Mario Franzil del milionesimo sacco di caffè brasiliano sbarcato in Porto.

1965. "Operante a Zaula la Illycaffè" titola il Piccolo Sera del 23 settembre annunciando l'inaugurazione del nuovo stabilimento. Nell'edizione del mattino si parla di un'indagine statistica. «In Italia si bevono ogni giorno 70 milioni di tazze di caffè, di cui 50 milioni con latte e 20 milioni senza» annuncia Pierpaolo Luzzatto Fegiz, direttore della "Doxa".

1981. "Trieste è sempre leader del caffè nel Mediterraneo" titola il Piccolo il 5 marzo sottolineando il "primato indiscusso del Porto" fatto da ben 129 milioni di tonnellate d'"oro verde".

1982. «Carabinieri e polizia sono intervenuti in piazza Goldoni per regolare l'afflusso dei clienti d'oltreconfine alla torre-

fazione Cremcaffè» (Il Piccolo, 13 giugno). Un assalto al caffè che costringe a chiudere la torrefazione il giorno dopo.

1986. «Il nuovissimo "Silocaf" di Pacorini, il più automatizzato impianto per le manipolazioni portuali del caffè in Europa" (Il Piccolo, 8 giugno). L'impianto da 2100 mq, realizzato alla radice del Molo VII, ha una capacità di 4500 tonnellate (75 mila sacchi di caffè).

1988. "Siamo in corsa per l'argento" annuncia il Piccolo il 23 settembre parlando delle olimpiadi del caffè: «Primo scalo nel Mediterraneo, tra i primi tre in Europa, dopo Amburgo e in ballottaggio con Rotterdam per l'argento». «E nel caffè viaggiava l'iguana» titola il Piccolo del 24 agosto parlando di un "lucertolone" lungo un metro rivenuto in una cassa di caffè e venduto poi a un negozio specializzato per cinquanta mila lire in contanti.

1993. Il 6 dicembre l'industriale Riccardo Illy diventa

sindaco di Trieste. Senza cravatta ma con il marchio di famiglia noto in tutto il mondo per il caffè di qualità.

1996. "Trieste, capitale del caffè" titola Il Piccolo del 29 giugno riportando i risultati di una ricerca della Swg: «Il porto di Trieste accoglie il 50% dell'intera movimentazione che avviene in Italia. Solo il 20% a Genova».

2001. Riccardo Illy, ex presidente della Regione, corre per il Parlamento nell'uninominali contro Vittorio Sgarbi. Il critico d'arte s'inventa lo slogan: «Io Illy me lo bevo». Finisce con l'imprenditore del caffè che prevale su Sgarbi di quasi 10 punti. A Trieste, il caffè vince sempre.

2014. Nel mese di ottobre, nottetempo, dopo la Coppa d'Autunno, all'ingresso di Trieste, su un cartello stradale all'inizio via Commerciale, sotto la scritta "Città della Barcolana" appare per mano ignota quella di "Città del Caffè" con tanto di chicchi.

2015. In occasione dell'Expo di Milano, che ha visto protagonista la Illy, nasce il marchio "Trieste Capitale del Caffè" che viene registrato il 24 marzo 2016 dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, assieme al Comune di Trieste e alla Regione Friuli Venezia Giulia. E la certificazione della città alla caffeina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fototeca
dei Civici Musei di Storia e Arte

Le foto storiche dell'inserto sono fornite dalla Fototeca comunale di Trieste

PUBBLICI SCALDATOI

«DOMENICA GRASSA SI CHIUDERANNO I PUBBLICI SCALDATOI IN VIA MADONNA DEL MARE. DURANTE LE 6 SETTIMANE DELLA LORO ATTIVITÀ FURONO SOMMINISTRATE 40.151 PORZIONI DI CAFFÈ; LE QUALI DIEDERO UN RICAVO DI FIORINI 835,57». IL PICCOLO, 15 FEBBRAIO 1882

"PORTIME EL GIORNAL..."

«PORTIME EL CITTADIN. - SIGNORE, SONO QUATTRO ANNI CHE "IL CITTADINO" NON È PIÙ. - MA COME? SE L'HO LETTO IERI?... - SI SBAGLIA, SIGNORE, VORRÀ DIRE FORSE "IL PICCOLO". - BEN SÌ, DAI, XE LO STESSO. EL FOGLIO, IN SOMMA, EL GIORNAL...». IL PICCOLO, 7 GIUGNO 1896

IL CHIUSCO CIVETTUOLO

«LA SETTIMANA PRO COLONIE FIERALI FASCISTE. ALLA SIGNORA LIVIA VENEZIANI SVEVO È STATO AFFIDATO IL CHIUSCO CIVETTUOLO DELLA DITTA HAUSBRANDT E L'ANNESSA RUOTA DELLA FORTUNA». IL PICCOLO DELLE ORE DICOTTO, 4 LUGLIO 1930

LE IMMAGINI

1 - Pubblicità della Hausbrandt sul set di "Senilità" al Caffè Milano, 1961, Ugo Borsatti; 2 - Circolo della Cultura e delle Arti, primo ballo stagione '52-'53, Giornalfoto, 1952; 3 - Scarico caffè brasiliano 1960, Adriano de Rota; 4 - Rivera e Rocco premiano Marchesi, 1969, Adriano de Rota; 5 - Cremcaffè 1955, Giornalfoto; 6 - Fiera di Trieste, stand Caffè Haiti, 1952, Giornalfoto; 7 - Caffè San Marco 1970, Alfonso Mottola; 8 - Le prime telefoniste in Comune, 1952, Adriano de Rota

BAZZARA

ITALIAN COFFEE HERITAGE

DODICIGRANCRU

Nasce a Trieste la **luxury blend** Bazzara: uno straordinario equilibrio fra dodici delle origini arabica più pregiate al mondo. Raffinata e delicata - una miscela perfetta per tutti gli amanti dei prodotti **gourmet**, che potranno degustare a casa un caffè in cui fragranze floreali si sciolgono in piacevoli sensazioni esotiche.

ACQUISTALO SU:
shop.bazzara.it

L'attrice

«È una cultura contagiosa»



FABIO LOVINO

Era giovanissima quando accanto a Lello Arena e Massimo Troisi recitò nell'esilarante commedia noir dell'82 "No grazie, il caffè mi rende nervoso". Quella volta il riferimento era al caffè partenopeo, ma Maddalena Crippa aveva già avuto modo di conoscere anche il caffè triestino. E ancor di più i caffè storici, che mica si chiamano così a caso.

A Trieste, dice l'attrice, si percepisce con tutti i sensi come la cultura del caffè, e quindi dei caffè, sia radicata nella cittadinanza: «Qui i caffè li vivete, vi fermate a lungo al banco per leggere il giornale, seduti a un tavolino con un libro, oppure semplicemente in adorazione di una buona tazzina».

Da quando ci ha messo piede nel 1976, è tornata più volte in città per recitare al Politeama Rossetti. E ne ha approfittato per diventare un'habitué di due tra i più noti e antichi caffè triestini: «D'inverno, quando piove e soffia la bora, il mio prediletto è l'Antico Caffè San Marco, con la sua libreria. D'estate invece con il bel tempo amo sedermi a un tavolino del Caffè degli Specchi e godermi il sole». I caffè di Trieste sono vivaci, vivi, «e grazie a Dio questa cultura contagia tutti i visitatori che passano di qui: ci sono stata l'ultima volta l'estate scorsa per lo spettacolo "L'infinito tra parentesi" e spero davvero di tornarci presto». —

GIULIA BASSO

La traduttrice

«Dal capo in b non c'è ritorno»



«Sono caffeinomane da sempre, ho provato l'espresso da adolescente e non l'ho più mollato. Quando ho scoperto che Trieste, dove mi sono trasferita per finire gli studi di lingue, era uno dei poli del caffè ho capito subito che mi ci sarei trovata a mio agio». A Trieste la matelicana Chiara Falzetti è riuscita a combinare le sue due grandi passioni, per la caffeina e per le lingue. La sua tesi magistrale è la traduzione in russo di un sito di una torrefazione della sua regione. Per scovare il lessico adeguato si è affidata a un volume in russo realizzato dai fratelli Bazzara, i fondatori dell'omonima torrefazione triestina. A prestarlielo è stato un assaggiatore di caffè dal naso sopraffino. «Quel libro è diventato la mia Bibbia, una fonte linguistica inestimabile, il mio glossario per tradurre tanti termini botanici o legati alla lavorazione del caffè, come drupa, cascara, brillatura».

La passione per il chicco l'ha portata fino a San Pietroburgo, per far visita all'unico museo russo dedicato al caffè, nato nel 2015. Quella visita oggi si è tradotta in un partenariato con l'associazione triestina Museo del Caffè, di cui è consigliere: quello russo, ci dice, è uno dei mercati cafeeicoli più dinamici. Quanto alla ricchezza del lessico locale legato al caffè, all'inizio da buona marchigiana ne è rimasta spiazzata, ma poi ci si è affezionata: «Una volta scoperto il capo in b non si torna indietro, per me è stato amore a prima vista». —

G.B.

L'assaggiatore

«Sniffatore per professione»



ANDREA LASORTE

Di formazione è perito chimico, ma a segnare la sua carriera lavorativa non sono state provette, beccchi di bunsen e reagenti, quanto un naso dall'olfatto ipersensibile. Dal '79, quando era un giovane appena uscito dalle superiori, Gianni Pistrini per professione "sniffa" e assaggia caffè. «Mi sono avvicinato al mondo del chicco lavorando da ragazzino come banconiere per CremCaffè. All'epoca gli avventori si affollavano davanti al banco e io tornavo a casa, tutte le sere, che odoravo di caffè». A scoprirne il naso fuori dal comune furono i titolari della ditta Tropical Corporation, fra i più noti operatori triestini del mercato del caffè crudo: «Quando mi presentai al colloquio per un posto di lavoro pensavo mi avrebbero chiesto di fare delle analisi chimiche sui chicchi. Loro invece mi misero davanti alcune tazze con fondi di caffè, chiedendomi di raccontare ciò che percepivo, annusandoli prima e assaggiandoli poi», ricorda Pistrini. Grazie alla sua spiccata olfazione Pistrini è diventato un assaggiatore esperto e ha iniziato a divulgare queste sue conoscenze come giornalista e docente per Slow Food, «con la penna nella mano destra e il cucchiaino nella sinistra». È stato in missione in Giappone e in Costa Rica ed è membro dell'Associazione Museo del Caffè di Trieste, con cui sta aprendo dei piccoli musei diffusi sul territorio triestino. —

G.B.

La torrefattrice

«L'aroma per tutta Cavana»



ANDREA LASORTE

In anni dietro il bancone della storica Torrefazione La Triestina la titolare Ariella Doz ne ha viste tante. Uomini dalla testa incanutita con gli occhi lucidi per aver scorto l'antica bilancia dove da ragazzini si pesavano mentre i grandi si gustavano un nero, giovani coppie di turisti intimidite nell'ordinare un caffè dopo avere scoperto i tanti nomi che può assumere a Trieste, perfino un signore torinese che riconosce nel retrobottega il luogo dove la moglie aveva lavorato tanti anni. «In passato qui c'erano solo donne che tostavano il caffè: d'estate l'ambiente raggiungeva i 40 gradi e l'aroma si diffondeva in tutta Cavana», rammenta la proprietaria.

Oggi col figlio Matteo prosegue l'attività rilevata dal marito Bruno, che dopo una vita da rappresentante di caffè decise di creare un suo marchio, dando vita alla miscela Triestina Gold. «Da alcuni anni questa miscela viaggia in tutt'Europa: la spediamo ai turisti, soprattutto austriaci e tedeschi, che l'hanno scoperta a Trieste e se ne sono innamorati. È un ottimo biglietto da visita per questa città, racconta come la cultura del caffè sia diffusa in maniera capillare», dice Doz. Una prova? Ai suoi clienti offre caffè macinato al momento in cinque grane diverse. E loro sanno benissimo quale scegliere. —

G.B.


Primo Aroma
CAFFÈ PER AMORE
TRIESTE

Triestespresso Expo



Triestespresso Expo, a cadenza biennale, prima edizione nel 2002, è la più importante fiera internazionale sull'intera filiera dell'industria del caffè espresso: dal chicco verde alla tazzina. È organizzata da Aries (Camera di commercio Venezia Giulia) assieme all'Associazione Caffè Trieste fondata nel 1891. L'appuntamento del 2020, a causa della pandemia, è saltato. Per Trieste, dove si respira aria di caffè da trecento anni, si tratta di un appuntamento imperdibile. Nel 2018 sono arrivati a Trieste 13.040 visitatori professionali dai cinque continenti, in rappresentanza di 53 Paesi. Un dato in crescita (+4%). Nel 2016 Triestespresso Expo aveva totalizzato 12.500 visitatori. Le ultime edizioni si sono tenute all'interno del Porto vecchio di Trieste, vicino al mare e ai magazzini usati già ai tempi dell'impero austro-ungarico. La decima edizione si terrà nel 2022 e avrà a disposizione il nuovo Tcc (Trieste Convention Center) realizzato in Porto vecchio. Tutte le info su www.triestespresso.it



FOTO ANDREA LASORTE

LA RICERCA SCIENTIFICA AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ



23 SETTEMBRE 1965

«OGGI SI INAUGURA A TRIESTE IL NOSTRO IMPONENTE STABILIMENTO. CHI CI CONOSCE SA QUAL È IL NOSTRO SCOPO: COSTRUIRE UN CAFFÈ COME SI COSTRUISCE UN PROFUMO». SI LEGGE SULLA PAGINA INTERA PUBBLICITARIA APPARSA SU "IL PICCOLO"

Anna Illy: «Tutto cominciò con un caffè»

L'amore, la famiglia, l'azienda. E il ricordo della prima tazzina al bar per diventare grande

PIETRO SPIRITO

La signora del caffè cominciò per darsi un tono. Aveva 18 anni e andò a bere il suo primo caffè al bar. Era una tazzina di caffè Hausbrandt. «Andare lì, al bar a bere un caffè, mi faceva sentire grande», ricorda adesso. Continuò a bere caffè Hausbrandt finché si innamorò. Da allora passò al caffè Illy. E non ha più smesso. Oggi Anna Illy, 89 anni indossati con disinvoltura, è la presidente onoraria di un impero dove non tramonta mai il sole. Il Caffè Illy è presente in centoquaranta Paesi spalmati su tutto il globo terrestre, viene servito in centomila esercizi pubblici, ha più di millequattrocento dipendenti e fattura 520 milioni di euro all'anno. **Cos'è per lei il caffè?** «Tutto. Lavoro, affetti, famiglia».

Com'è cominciata?

«In montagna, per merito di una valigia. Ero a Cortina, a sciare per allenamento, era il febbraio del 1951, mia madre mi aveva raggiunto nel week-end. Di solito non scia-vo in febbraio, ma avevo avuto un incidente e ed ero lì per recuperare gli allenamenti. Dovevo tornare a Trieste in macchina con alcuni amici, ma la valigia non stava. La direttrice dell'albergo si incaricò di darmi una mano. Lo stesso giorno doveva tornare a Trieste un giovanotto solitario, uno che andava a Cortina a sciare da solo, con la sua Topolino, un tipo distinto. Venne da noi, e mia madre gli chiese se per cortesia poteva portare a Trieste la mia valigia. Lui guardò la valigia, guardò me e poi le chiese: non potrebbe darmi anche sua figlia oltre alla valigia?».

E così conobbe Ernesto Illy, figlio di quel Francesco Illy che aveva fondato la ditta nel 1933.

«Già. E l'anno dopo ci siamo sposati».

Dando il via alla terza generazione del caffè Illy con i figli Francesco, Riccardo, Anna e Andrea. Appena sposata se ne intendeva di caffè?

«Per niente. E non mi piaceva come veniva servito il caffè in casa Illy».

Non ci credo.

«Allora non si beveva l'espresso a casa, bisognava andare al bar. A casa si serviva il caffè percolato con un pentolino. Il sistema si basa sul principio di far gocciolare lentamente l'acqua calda attraverso uno strato di caffè macinato. Percolando, l'acqua scioglie le sostanze idrosolubili contenute nella polvere del caffè, trasferendole nella bevanda. Però

I turisti del cappuccino

STEFANO DONGETTI



La storia che a Trieste se ordini un cappuccino ti portano un caffè macchiato è stata raccontata moltissime volte, ma conserva sempre il suo grande fascino. Migliaia di turisti arrivano qui ogni anno da tutta Italia per provare questa esperienza. Scendono dal pullman, entrano in un bar a ordinare e poi ripartono sbigottiti ma, nel loro intimo, soddisfatti. Una volta a casa lo raccontano a tutti: «Lo sai che a Trieste se ordini un cappuccino ti portano un macchiato?». Così altri turisti arrivano qui in un flusso inarrestabile e che da anni preoccupa celebri località come Parigi, Istanbul e San Pietroburgo. Molti viaggiatori scattano delle foto al loro cappuccino di Trieste per metterle in bella mostra accanto alle gondole delle gite a Venezia. Negli archivi del National Geographic sono conservate migliaia di istantanee di «cappuccini triestini» di ogni epoca. Anche David Livingstone, poco prima di partire per la sua missione lungo lo Zambesi, venne qui a ordinare un cappuccino. Kafka sognò per anni inutilmente di poter fare la stessa cosa e ne trasse lo spunto per il suo romanzo «La metamorfosi».

era un processo lento. Allora volli adottare il cosiddetto sistema Melior, che utilizza una reticella, è una variante dell'infusione, si faceva prima e veniva meglio».

In azienda entrò subito a lavorare.

«No, non subito. Accompagnavo Ernesto, mi chiamavano tutti «la nostra fidanzata». Cominciai a quarant'anni, mi occupavo dei rapporti con i dipendenti. Un po' alla volta ho imparato a conoscere tutto del mondo del caffè».

Il ricordo più bello legato all'azienda?

«Quando mio suocero organizzò al ritorno dal mio viaggio di nozze una cena con tutti i dipendenti. E quando mi disse che avevo la capacità di avere un gesto di attenzione verso chiunque ne avesse bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come una volta.

Dopo molti anni ritorna al Bar Maggio

il buon gelato artigianale!




La Girandola

Gelateria Artigianale

CAFFETTERIA ~ APERITIVI ~ GELATI

TRIESTE, VIA SANTA TERESA 3



**Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia**

Per ricostruire eventi e personalità che hanno determinato la temperie culturale e l'ambiente sociale di alcuni centri dell'Istria e di Fiume tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento (sulla scia di Trieste e dell'ambito mitteleuropeo e ancor prima di Venezia) è fondamentale "passare" dai Caffè, che hanno definito uno stile di vita e una loro facies culturale specifica. I caffè in particolare, ma anche teatri, cinema, circoli sportivi, artistici e letterari nei quali giunsero a maturazione fermenti e intrecci tra etnie ed esperienze diverse e che, nella cornice storica in cui si inquadrono queste realtà culturali, costituirono anche dei focolai di diffusione degli ideali irredentistici, divennero luoghi d'incontro vitali della cultura istro-quarnarina. I caffè e i luoghi della vita sociale divennero punti di riferimento, raccordo e scambio culturale. Trieste, città da sempre di riferimento in modo particolare per l'Istria, è stata da fine '800 e primi del '900 luogo di diffusione e di irradiazione di fenomeni culturali ed economici fondamentali, al tempo stesso ricca di tensioni politiche e aspirazioni irredentistiche di italianità. La letteratura, l'arte e l'urbanistica furono fenomeni vari di tipo socio-culturale, che evidenziarono come la città giuliana fosse divenuta culla di dinamiche che nel tempo si collocarono, a buon diritto, in un'ottica europea, oltre che in una dimensione di riferimento fondamentale per la cultura in genere del primo '900 italiano. Per l'atmosfera che si respirava, per gli stili di vita con i Caffè, i teatri, le grandi strade che permettevano il passeggio e il via vai delle carrozze il mondo triestino molto ha a che fare con la Mitteleuropa e le conseguenti interferenze culturali. Reciprocità ed influenze concorsero alla formulazione di una cultura complessa nella condivisione di ideali umani e politici e tendenze del gusto, commistioni tra lingue, etnie e tradizioni diverse. Trieste crocevia di culture, luogo di incontro e talvolta di scontro di popoli e genti, assunse un'importanza particolare per quello che fu, ad esempio, lo sviluppo della letteratura. È proprio nei famosi Caffè, di cui alcuni ancora oggi esistono, come il Caffè San Marco o il Caffè Tommaseo o il Caffè degli Specchi, ma anche il Caffè Stella Polare, frequentato a lungo da illustri intellettuali del mondo triestino da Silvio Benco, a Giani Stuparich, Scipio Slataper e poi James Joyce, Italo Svevo e persino il riservato Umberto Saba, per citarne solo alcuni, che si fondeva o scontrava, il pensiero di tipo mitteleuropeo che avvicinava e riunificava tra di loro, sulla base di antichi legami, culture e lettere di paesi diversi per lingua, struttura giuridica ed appartenenza politica, al punto da individuare dei denominatori comuni, un certo linguaggio comune e un comune stile del sentire, sviluppandosi nella città giuliana con aspetti e connotati che travalicavano i tempi. Lontana dalla capitale, Trieste esprimeva la sua originalità nel cercare di collocarsi tra due posizioni: quella del viaggio di rivisitazione, sulla scorta di indicazioni letterarie di estrazione romantica, e quella

dell'esposizione di testimonianze esemplari per i modelli comportamentali, sulla base di verifiche concrete della comunità stessa. Ecco perché nell'ambito letterario a Trieste non si avvertiva la necessità di andare a cercare l'esotico in mondi troppo lontani, perché l'Esotismo era già lì, arrivato con venti e arie che giunge-



vano coi viaggiatori in città e aderivano all'ambiente locale, con le sue influenze dialettali e con argomenti ed interessi molto diversi da quelli dei ritrovi letterari ufficiali. Come sosteneva Anita Pittoni, "pioniera" della letteratura triestina e animatrice di salotti letterari frequentati dai più bei nomi tra gli intellettuali cittadini (Lettere al professore) Trieste è un mondo; un mondo che ti entra dentro chiunque tusia, da qualunque parte tu venga, presente nello svolgimento dei tuoi pensieri, in tutti i momenti della tua vita: un mondo che ti attende al traguardo e con il quale, ad un dato punto, devi fare i conti... Dalla metà circa del diciottesimo secolo infatti, Trieste pullulava di traffici, commerci ed istituzioni volti a farla diventare un grande emporio. In questo mondo c'erano i parenti di quelli che sarebbero divenuti i grandi nomi della letteratura triestina, tutti di varia e modesta provenienza, i quali poi, con Spalinski, Benco, Michelstaedter, costituirono quella triestinità che esiste solo in letteratura, che si incontrava e confrontava ai tavoli del Caffè Garibaldi e che costituiva qualcosa di esotico in sé o dava all'esotismo un significato particolare e diverso. Si venne a formare insomma nella città di S. Giusto una società d'avanguardia, costituita da una realtà vitale, aperta a nuove esperienze e orizzonti, fondamentali nel rapporto tra arte e vita negli scrittori dell'area triestina che vedevano un importante predecessore in Antonio de Giuliani, pure se un perfetto interprete di questo fermento concreto e fantastico fu Roberto (Bobi) Bazlen, frequentatore del Caffè Garibaldi con tutti i famosi letterati triestini, tutti più grandi di lui.

A Pola, quella moderna e attuale, che ancor oggi vediamo, risulta evidente una precisa scelta asburgica del ruolo che le fu attribuito, quale arsenale della marina e porto militare, che fece sì che tra prima e dopo il 1856 si potesse osservare una vera e propria cesura nella "rifondazione" della città millenaria. Nell'immaginario della marina austriaca, Pola doveva rappresentare la porta verso il mondo e dunque divenne una città davvero moderna coi primi cinema, i teatri, i bagni pub-

blici, le pubblicità e i giornali in più lingue, i grandi ospedali, moltissimi ristoranti e caffè. Furono fervidissime le attività dei teatri, sia di prosa che particolarmente di musica (Filodrammatica, il Ciscutti. Il Politeama Ciscutti iniziò la propria attività con la stagione operistica con opere di Giuseppe Verdi e spesso ospitò gruppi

teatrali italiani e tedeschi con programmi spesso in funzione della propaganda irredentista italiana. E tutti i momenti di incontro, di organizzazione, di "attese" avvenivano proprio nei Caffè, nel senso storico del termine in cui tutti i cittadini e le signore gradevolmente si incontravano. Questi locali divennero inoltre luoghi d'incontro di moltissimi intellettuali e non che, come da tradizione, qui si trovavano e scambiavano opinioni, producendo quell'humus non solo mondano, ma soprattutto culturale che ad esempio fece sì che anche James Joyce avesse vissuto per un certo periodo a Pola, perché qui era venuto da Trieste ad insegnare l'inglese presso il Berlitz allora operante in città e per collaborare ai lavori di una rivista culturale. Il grande artista irlandese era un assiduo frequentatore di caffè e nel capoluogo dell'Istria sostava molto spesso in quello che oggi porta il suo nome, Caffè Joyce, accanto all'Arco dei Sergi, all'inizio del Corso e di fronte a quello che oggi è un ristorante, ma fino alla fine del secondo conflitto mondiale era il Caffè Italia. Da quel crocevia nevralgico della città poteva osservare ogni via via, incontrare altri personaggi di cultura e giornalisti, allievi, sbirciando l'imbocco dell'importante strada che porta allo splendido edificio Liberty del mercato, luogo di incontro ancor oggi e tuttora adibito al medesimo uso, sempre molto frequentato. Introdotti sempre dall'Arco dei Sergi, percorrendo il Corso si giunge in Piazza Foro, dove si aprivano gli eleganti battenti del Caffè Diana. Non mancavano tali locali in cui si festeggiavano importanti eventi da parte della cittadinanza e dei rappresentanti delle istituzioni nelle importanti "Corsie": il Caffè degli Specchi, omonimo del famoso triestino, guarda caso, in Corsia Francesco Giuseppe (sulla Riva grande). Il Caffè Europa, addirittura fu inaugurato qualche mese dopo una breve ma significativa visita dello stesso imperatore, nel gennaio del 1887; per il buongusto e il servizio ineccepibile era degno di raccomandazione e frequentemente affollato da giornalisti che lavoravano per molte testate italiane, tra cui la prestigiosa «Gazzetta di Venezia», e per le diverse testate estere a Pola rap-

presentate. Il Caffè Europa era situato in Casa Quadri, in Piazzale Kandler. Non potevano passare inosservati inoltre il Caffè Miramar e il Caffè dell'Hotel Central, ma soprattutto il Caffè dell'Hotel Riviera, accanto all'Arena e con splendida vista sul golfo, dove avevano luogo concerti e incontri di un bel mondo borghese e citta-



dino ampiamente rappresentato. Per concludere in bellezza, pur se di molti altri ancora splendidi locali era dotata l'antica Pietas Julia, va ricordato il Kasino Marina con il suo elegantissimo e sfavillante Kaffeesaal in cui convergeva tutto il bel mondo poleso, le alte rappresentanze della Marina imperiale, i rappresentanti delle istituzioni, ma nondimeno gli studenti del Ginnasio tedesco per rinomate feste da ballo, ricevimenti o occasioni ufficiali di rilievo e rappresentanza. Tutti i Caffè che si mantennero e i siti menzionati continuarono anche durante il regno d'Italia ad essere luoghi di riferimento e di aggregazione di tipo ludico, culturale e sociale, apportando fermento ed effervescenza alla pubblica vita cittadina. Si può dire, insomma, che intorno ai caffè e ai teatri fiorì una grande attività, oltre che culturale, economica, determinando pure un indotto turistico e un notevole fermento architettonico relativo alle loro edificazioni a Pola, nelle località del Quarnaro, come Abbazia, frequentate dall'élite del mondo austro-ungarico e poi del Regno d'Italia, nonché di cittadine particolarmente evolute e di primo piano come Capodistria, Parenzo e particolarmente Rovigno, città dalle molte sfaccettature che, al di là della realtà economico-sociale tendenzialmente popolare e contemporaneamente imprenditoriale, rivelava pure profonde raffinatezze ed aspetti di unicità che andavano dalle botteghe dei "barbieri" alle attività delle bande musicali, dall'importante ricerca scientifica dell'Istituto di Biologia Marina, alle stagioni di spicco del Teatro Gandusio. Qui fiorì in modo eccezionale l'attività di Caffè, dei cinema, delle Filodrammatiche, dei Cori e delle Scuole di Musica. I luoghi di aggregazione cittadini: piazze, caffè e barbieri appunto (famosissime sono le Cronache di Rovigno di Antonio Segariol Barbiere che costituiscono un'unicità assoluta), permettevano la condivisione di un'appartenenza comune e di una coesione e solidarietà stretta, che faceva sentire i suoi abitanti tutti uniti in un'identità unica e forte. Già nel 1881 venne fondata a Rovigno una Società di letture cattoliche composta da 75 soci e circa un miglia-

io di volumi, come riferisce proprio il Segariol, il quale racconta anche che dieci anni dopo venne restaurato il Caffè Municipio in Piazza della Riva. Il caffè, sapientemente gestito, si prendeva cura persino di creare delle elegantissime locandine per porgere ai propri clienti felicitazioni per «l'anno novello» come appariva nell'au-

gurio per il 1898. Sempre centralissimo il Caffè Alle Nazioni dal nome significativo, che cronache e immagini ci presentano particolarmente affollato. In una cittadina che viveva di intense attività lavorative distribuite tra i commerci, i viaggi mercantili, era l'epoca del Giapponismo, la pesca, la ricca agricoltura che produceva ottimi vini e oli, come ancor oggi del resto, donne e uomini che lavoravano intensamente avevano poi il piacere di trascorrere il poco tempo libero, di scambiare amicizie, amori, passioni politiche irredentiste tra i caffè e i cinema e il teatro. Particolarmente strategica la posizione del Caffè Alla Marina, accanto al Cinema Parigi (da non trascurare che i rovine si da tempi molto addietro hanno sempre definito scherzosamente la propria amatissima città, la piccola Parigi), mentre l'elegante edificio del Cine Roma (non casuale che entrambe le sale portassero il nome di due grandi capitali), posto lungo le Rive, luogo di passeggio immemorabile, ancor oggi campeggia nello stesso luogo ed è stato adibito a Centro di documentazione multimediale, seguendo, si potrebbe dire, un'evoluzione naturale dei tempi ma conservando la

sua natura di locale di divertimento, concerti, balli, visioni cinematografiche con il sottostante immancabile Caffè. Infine, i caffè situati in Valdibora costituivano una sorta di sala d'attesa antistante il teatro di Rovigno, il notissimo "Antonio Gandusio", intestato ad uno dei maggiori attori comici del '900, nato proprio a Rovigno il 29 luglio 1873, e spentosi dopo una vita di intensa attività artistica sia nel teatro che nel cinema, il 23 maggio 1951 a Milano. Iniziò a recitare a Roma durante gli studi in giurisprudenza e dal 1899, dopo la prima importante scrittura, lavorò in varie compagnie portando alto il nome del teatro e della sua città natale per un decennio intenso, in cui si esprime in un repertorio vastissimo di famosi autori, contemporanei e non della letteratura italiana ed europea. Tale è stato Antonio Gandusio quale propulsore di cultura col suo teatro e le compagnie portate ovunque che nel settembre 2001 si tenne una grande manifestazione a Rovigno, tesa a ravvivare la memoria e l'interesse per la vita e l'opera dell'artista partito dal teatro e dai Caffè della sua cittadina marinara istriana.

Che dire a questo punto di Fiume, perla del Quarnaro? Della sua ricchezza culturale tra Ottocento e Novecento è prova la metamorfosi della realtà urbana, per la varietà e funzionalità degli edifici e l'aggiornamento delle scelte architettoniche, dal Neoclassicismo allo Stile Secessione. Veramente particolare e interessante è dunque osservare quanto i Caffè che altrove in Italia o in Europa avevano sempre costituito dei punti di sosta breve, tra l'Istria, Fiume, Trieste e la Mitteleuropa abbiano favorito la circolazione di artisti, di idee e le conseguenti interferenze culturali, determinando reciprocità ed influenze che concorsero alla formulazione di una cultura complessa nella condivisione di ideali umani e politici, tendenze del gusto e commistioni tra lingue, etnie e tradizioni diverse.

*A cura del Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata



IN OCCASIONE DEI 140 ANNI DE "IL PICCOLO"



www.arcipelagoadriatico.it

IMMAGINI
E CONTENUTI

La firma del 2002

L'accordo di programma fra Stato, Regione e Comune, relativo all'area ex Polstrada di Roiano, venne firmato nel maggio 2002, diciannove anni fa.



Lo spazio per i cani

All'interno dei 7.700 metri quadrati da riqualificare, prevista anche un'area ad hoc per i cani. Saranno rimessi a posto inoltre i marciapiedi.



«Un bel segnale»

Massimo Esposito sottolinea che «quando si sblocca qualcosa è un bel segnale». I cittadini auspicano che ora tutto vada per il verso giusto.

Lavori pubblici



Soddisfazione e scaramanzia fra chi abita o ha un'attività nella zona «Quel muro oggi divide in due il quartiere. E i posti auto sono pochi»

Per residenti e negozianti la fine della lunga attesa: «Più vivibilità e clienti Speriamo fili tutto liscio»

LE REAZIONI

Andrea Pierini

Sperano di vedere il progetto finalmente realizzato e soprattutto di non dover vivere in un rione, Roiano, diviso a metà da quello che definiscono, con le dovute proporzioni, «un piccolo muro di Berlino». Gli abitanti del quartiere attendono con trepidazione il via ai lavori per la ricostruzione dell'area dove una volta sorgeva la caserma della Polizia stradale.

Marino Dagri e Lucio Vascotto stanno guardando la tabella del cantiere installata ieri mattina: «Sarebbe ora di cominciare a costruire – dicono – e speriamo che non ci siano ulteriori intoppi». «Ancora ricordo quando il sindaco Roberto Dipiazza – racconta Dagri – era venuto a presentare il progetto in piazza tra i Rivi. Servirà a rendere la zona più bella e vivibile. Voglio solo capire quanti parcheggi ci saranno perché rispetto all'inizio mi sembra che ne siano stati tolti un po'».

Più scettico invece Vascotto: «Ricordo quando erano venuti con la banda per la demolizione dell'ex caser-

NEL RIONE

A DESTRA CARLO ANTONUCCI E MARCELA TURCAN. FOTO SILVANO

«Mancano i parcheggi anche perché in tanti di mattina arrivano dall'altipiano, lasciano la macchina e vanno in centro con il bus»

ma, speriamo di riuscire a vedere la fine del cantiere visti i miei anni».

Nonna Giuliana sta tornando dall'asilo in Vicolo delle Rose: «Sono ottimista». Federica e Alex sono in giro con i cani: «Sono due anni che qua è tutto bloccato – raccontano –, abbiamo visto la nuova tabella, vediamo che succede...». «Io non credo più a niente», aggiunge Alex mentre Federica precisa: «Bisogna vivere il presente perché quel che sarà resta una sorpresa: nel bene o nel male».

Grazia Buschian è nella sua tabaccheria all'inizio di via dei Moreri: «Siamo contenti e ci crediamo. Sicura-

mente alla fine del cantiere ci potrà essere una spinta in più per la zona anche sotto il profilo del lavoro». Carlo Antonucci è il titolare dell'autoficina Junior: «Siamo felici e speriamo vada tutto a buon fine. Qua in zona mancano i parcheggi perché tanti arrivano al mattino dalle alte e lasciano la macchina per poi andare in centro con i bus».

Massimo Esposito vive in via Commerciale, è appena sceso dall'auto sistemata in un posto regolare: «Ogni tanto un po' di fortuna – sorride –, vengo qua a fare la spesa. Di sicuro sono contento perché quando si sblocca qualcosa è un bel segnale». Marcela Turcan sta invece tornando a casa con i figli: «Il problema è che qualcuno lascia lo scooter dove ci sono i pochi posti per le auto. Abito qua da 10 anni e speriamo di vedere il progetto completato visto che ne parlano da tanto. È una zona bellissima ma serve più verde».

«Se finiscono porterà più lavoro con la piazza aperta – conferma Graziella Carlon, titolare della cartoleria Acquarello –, inoltre con i parcheggi dovrebbe esserci più movimento. Abito a Roiano da quando sono nata e il problema più grande restano i posti auto. I difetti?



Forse troppi supermercati ma le botteghe di quartiere ancora resistono». Lo confermano anche Emanuela e Daniele, titolari di «Il boss dei salumi», dove oltre agli insaccati si trova un po' di tutto: «Speriamo partano i lavori e cada il muro che divide il quartiere. Qua si lavora bene perché le piccole botteghe diventano un punto di riferimento, ma speriamo che i clienti possano aumentare».

Emiliano Stasi è arrivato a Roiano sei anni fa, quando ha aperto il Blue bar, in via dei Giacinti: «Ho scelto questa zona proprio guardando il progetto. Di par-

tenze del cantiere ne abbiamo viste tante, speriamo sia la volta buona e come San Tommaso dico che fino a quando non vedo tutto finito non ci credo. È un progetto importante per Roiano e tempo un mese capiremo se finiranno in tempo. La cosa che mi colpisce è che questi cantieri vengano aperti sempre in prossimità delle elezioni, speriamo comunque ci porti lavoro e consenta alle persone che abitano dall'altra parte del rione di venire da noi, visto che – conclude – non tutti sono giovani e hanno voglia di fare il giro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eppoi si entra nello specifico: valutare le performance degli appalti calore-illuminazione pubblica-fornitura di energia elettrica alline – scrive Conte nell'avviso da lui firmato – di gestire il contratto nelle migliori condizioni tecniche ed economiche. Senza dimenticare l'aggiornamento degli attestati di certificazione energetica degli edifici. O l'avvio del nuovo sistema informativo per il monitoraggio di tutti gli asset aziendali. A tempo perso si potrebbero individuare interventi migliorativi organizzativo-manutentivi con modifiche o rinnovamento degli impianti. Gran finale con gli studi di fattibilità per l'eventuale installazione di fonti energetiche rinnovabili. —

MAGR

LE VERIFICHE SUL POSTO

Tram, sopralluogo di Dipiazza «Stiamo recuperando tempo»

Gli allacciamenti fognari di Opicina e di Strada del Friuli e la scala di via del Perarolo le altre tappe delle "visite" del primo cittadino

Il tram di Opicina, la scala di via del Perarolo, gli allacciamenti fognari di Opicina e di Strada del Friuli. Il sindaco Roberto Dipiazza ha effettuato una serie di sopralluoghi sul territorio per fare il

punto su alcuni dei cantieri che sono in fase di realizzazione. L'opera più attesa dalla cittadinanza e dai turisti è chiaramente il tram che collega piazza Oberdan con piazzale Monte Re. «Sistalavorando giorno e notte dopo tanti problemi con questa trenovia – ha spiegato il primo cittadino – ma siamo in una fase positiva».

La Vitale One, la ditta che ha vinto l'appalto ormai un

anno fa, sta proseguendo nel posizionamento di binari e traversine nel tratto da Salita di Conconello alla fine di via Commerciale dopo aver quasi completato il tratto dalla fermata di Campo Colonna alla prima intersezione con via Commerciale. Gli operai operano anche nella seconda parte del cantiere, ovvero il tratto dall'Obelisco al deposito, dove sono stati rimossi i vecchi binari e le tra-

versine in legno, poi si procederà con la posa della nuova ferrovia.

Un altro cantiere a Opicina riguarda la creazione della rete fognaria. In via di Prosecco si stanno completando gli ultimi 250 metri per allacciare le fognature della zona al sistema urbano. L'intervento era partito a maggio dello scorso anno e si sta completando nei tempi previsti. L'opera è costata circa un milione di euro e porterà la condotta delle acque nere a un inghiottitoio predisposto dal Comune alla fine degli anni Novanta all'altezza della Sissa. «Si tratta – ha spiegato Dipiazza – di un intervento che consentirà il corretto smaltimento nel depuratore di Servola». Il pri-

mo cittadino aveva iniziato i sopralluoghi da via del Perarolo dove si sono conclusi gli interventi sulla scalinata che collega la strada con San Bortolo a Barcola. I lavori hanno visto anche il rifacimento della condotta fognaria per un costo complessivo di 60 mila euro a cura di AcegasApsAmga per la parte dei sottoservizi e della Friulana Costruzioni srl per le scale. L'intervento è durato circa 4 mesi. Procede anche il cantiere in Strada del Friuli, all'altezza di via Braidotti, dove la ditta Mari & Mazzaroli sta costruendo il nuovo muro di contenimento, opera da circa 500 mila euro e dalla durata prevista di 180 giorni. —

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPENSORIO FRA GLI ATTRATTORI CULTURALI DI INTERESSE NAZIONALE

Porto vecchio e Recovery Fund Roma ufficializza i 40 milioni

Fondi per i progetti del Comune fra cui il grande viale verde e il parco archeologico nell'elenco del ministro Franceschini. Dipiazza: «Premiato il lavoro degli uffici»

Giovanni Tomasin

Il Piano del governo per l'impiego del Recovery Fund conferma i 40 milioni di euro destinati al Porto vecchio di Trieste, inserito nell'elenco dei Grandi attrattori culturali.

Il Piano presentato dal presidente del consiglio Mario Draghi al Parlamento destina alla cultura, in tutto, 6,675 miliardi di euro. Precisa il ministro Dario Franceschini: «Si mira – dice – ad incrementare il livello di attrattività del sistema culturale e turistico del Paese attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, materiali e immateriali».

In particolare si tratta di 4,275 miliardi di euro a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,460 miliardi per 14 interventi.

E proprio dal Fondo Complementare derivano i 40 milioni destinati alla voce "Il Por-



Una veduta di parte dell'area del Porto vecchio. Foto di Andrea Lasorte

to Vecchio di Trieste: il nuovo rinascimento della città».

Il finanziamento servirà a realizzare i progetti che il Comune ha inviato a Roma, a titolo di proposta, nell'autunno scorso. Tra questi il grande viale verde che attraverserà l'antico scalo e il parco lineare-archeologico che correrà sulle rive. Le richieste di palazzo Che-

La deputata del Pd Serracchiani: «Dialogo costante con il governo nel corso degli anni»

ba avevano già trovato l'assenso dei decisori romani nei mesi scorsi, ma la conferma al momento dell'ufficializzazione del piano governativo mette al sicuro il finanziamento triestino. Assieme ad altri interventi di rilievo a Genova, Milano e in altre grandi aree di recupero italiane, il Porto vecchio va a far parte dello schele-

tro dei grandi interventi urbanistico-culturali dei prossimi anni in Italia.

Presentando l'elenco di progetti per l'accesso al fondo, e ottenendo il via libera, il Comune si è assicurato che il governo investa sulla parte di progetto che senz'altro spetterebbe alle pubbliche istituzioni realizzare: quella degli spazi pubblici, per la quale l'amministrazione ha deciso di affidare le linee guida all'architetto tedesco Andreas Kipar, reduce da una recente visita alla città e al vecchio porto austriaco.

Così il sindaco Roberto Dipiazza: «Sono molto contento per la città, molto soddisfatto. È la prova del fatto che avevamo presentato un bel progetto: noi avevamo chiesto 70 milioni, ma averne avuti 40 è un grande risultato. Devo ringraziare gli uffici, hanno dimostrato che se le cose si fanno bene poi si ottengono i risultati». Commenta la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani: «Con i 40 milioni di euro che vanno a incrementare i 50 milioni già assegnati nel 2016, il ministro Franceschini dimostra di avere compreso fino in fondo le potenzialità del Porto vecchio come grande attrattore culturale e continua a sostenere la riqualificazione dell'area. È il risultato di un'interlocuzione con il ministro che negli anni ho sempre tenuto aperta e che ora nuovamente rendiamo concreta, a conferma di un impegno che continua per Trieste». —

BASSA POROPAT

«Un anno per trovare una sede al Mini Mu»

Avevo destinato il piano terra dell'edificio ex Imo Ima al Mini Mu in quanto, a causa dell'insufficiente altezza dei soffitti, quello spazio non poteva essere utilizzato come aula o sala lettura, ma solo per attività saltuarie, come appunto quelle laboratoriali del Mini Mu». Questa la replica dell'ex presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, all'assessore regionale Tiziana Gibelli, che aveva rivendicato il possesso della struttura, tutt'ora occupata dal Mini Mu, «nonostante la convenzione – aveva ricordato – sia scaduta a novembre». «È legittima – continua Bassa Poropat – la destinazione di quegli spazi all'Università, come da noi proposto all'epoca, ma l'utilizzo non potrà concretizzarsi prima della conclusione della ristrutturazione, cioè fra un anno. C'è quindi tutto il tempo – conclude – per attivarsi e individuare una sede alternativa per il Mini Mu». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE



TUA DA
€139 AL MESE



CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Sabato aperto

Esempio di finanziamento su YARIS 1.5 HYBRID ACTIVE MY20. Prezzo di vendita € 18.800. Anticipo 5.100. 47 rate da 139,93€ con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 9.870€ (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.050. Totale da rimborsare € 16.630,24. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,43%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2021 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dallanormativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

LA POLIZIA HA CONTROLLATO 5.627 PERSONE, MULTANDONE 67

Camping clandestino, 12 giovani sanzionati

Sono stati fermati in un bosco a Prosecco: avevano trascorso la notte tra sabato e domenica in quattro tende

Elisa Coloni

Un'uscita di gruppo nel bosco con notte in tenda e camping "clandestino": in tempi di pandemia la violazione delle norme anti Covid 19 e del coprifuoco alle 22 è costata una sanzione a 12 giovani, fermati in un'area boschiva di Prosecco dopo aver trascorso la notte insieme accampandosi.

Il fatto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. I ragazzi sono stati fermati e identificati dagli agenti della Polizia di Stato nella mattinata di domenica: avevano bivaccato nella notte all'interno di quattro tende. La volante del commissariato di Duino Aurisina li ha identificate, una volta ef-

fettuate le verifiche del caso, li ha sanzionati, come previsto in questi casi per le violazioni della norme anti Covid.

Si tratta dell'ultimo dei casi di mancato rispetto delle restrizioni imposte per tentare di frenare il contagio da coronavirus sul territorio. Territorio che viene regolarmente monitorato e tenuto in stretta osservazione da parte delle forze dell'ordine, che provvedono a sanzionare amministrativamente e penalmente tutti i comportamenti ritenuti non in linea con la normativa anti pandemica.

Dal 17 aprile fino alla giornata di domenica 25 aprile, la Polizia di Stato ha controllato nell'intero territorio provin-

ciale 5.627 persone, sanzionandone 67, di cui 5 durante il coprifuoco, quindi tra le ore 22 e le 5. Inoltre 21 sono stati denunciati perché avevano abbandonato l'isolamento fiduciario e una persona per false attestazioni. Sono stati poi controllati anche 3.802 attività ed esercizi commerciali, dei quali 3 sono risultati non in regola, con i rispettivi titolari multati. Numeri, quelli relativi alle persone e agli esercizi sanzionati sul totale dei controllati, tutto sommato contenuti, e che le Istituzioni, a partire dalla Prefettura, auspicano non superino il livello di guardia in questa ritrovata fase di zona gialla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli di Polizia in Carso

IL FERMO AD AURISINA

Suona i campanelli e chiede soldi: già espulso 2 anni fa

Suonava i campanelli per chiedere l'elemosina: fermato dalla Polizia, è emerso che aveva cambiato identità ed era già stato espulso dall'Italia. Il fatto è successo venerdì mattina, quando la volante del commissariato di Duino Aurisina ha fermato un uomo che si aggirava per le strade di Aurisina stazione e suonava insistentemente i campanelli delle abitazioni, chiedendo l'elemosina. Dalle prime verifiche, l'uomo sembrava essere in Italia regolarmente, tuttavia gli approfondimenti degli operatori hanno permesso di risalire a una sua precedente identità, e al fatto che avesse cambiato il proprio cognome per ottenere nuovi documenti. Proseguendo nelle verifiche, gli agenti hanno appurato che il cittadino serbo, J.A. le sue iniziali, in sostituzione alla pena che gli era stata comminata per altri reati, era stato espulso due anni fa dal Tribunale di Forlì con. L'uomo era quindi rientrato in Italia senza la prevista autorizzazione: è stato arrestato ed è in attesa del processo con rito direttissimo. —

L'INFORTUNIO SUL LAVORO A SAN LUIGI



La palazzina dove è avvenuto l'incidento

Cade dal ponteggio di un cantiere edile Operaio ferito

L'uomo, 58 anni, è precipitato da un'impalcatura in via San Martino durante i lavori di ristrutturazione di una casa: frattura al femore

Infortunio sul lavoro ieri in tarda mattinata, dopo le 12, in un cantiere in via San Martino, nel rione di San Luigi, poco distante dall'omonimo campo di calcio. Un operaio di 58 anni, dipendente di una ditta edile, stava lavorando sopra

un ponteggio e, per ragioni ancora da accertare, è caduto dall'impalcatura fratturandosi il femore.

L'uomo, classe 1963, è stato subito soccorso dai sanitari del 118, intervenuti sul posto, ed è poi stato trasportato all'ospedale di Cattinara.

Sul luogo dell'incidento sono intervenuti tempestivamente anche i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia di Stato, per mettere in sicurezza l'area ed effettua-

re tutti gli accertamenti del caso.

L'incidente è avvenuto all'altezza del civico 32 di via San Martino, dove si trova un condominio di quattro piani in fase di ristrutturazione. L'edificio è infatti visibilmente "ingabbiato" all'eterno da grandi ponteggi, necessari per i lavori di rifacimento delle facciate, attualmente in corso.

Le dinamiche dell'incidento sono ancora in fase di definizione, ma ciò che si sa per ora è che l'operaio stava lavorando sulle impalcature e, per ragioni ancora da chiarire, è caduto a terra da un'altezza di circa due metri. Trasportato all'ospedale di Cattinara, l'operaio ha riportato la frattura di un femore, ma fortunatamente non è in pericolo di vita.

Eseguiti gli accertamenti, la Questura ha inoltre notificato l'incidento all'Ispettorato del lavoro, come da prassi in simili casi. L'incidento di ieri si è verificato in un periodo in cui la città, in centro come in periferia, è letteralmente invasa dai cantieri e dalle impalcature. Sono in tanti, infatti, ad aver deciso di avviare lavori di rifacimento di tetti e facciate per sfruttare le vantaggiose agevolazioni fiscali messe in campo dal Governo per le ristrutturazioni edilizie. —

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE NOMINE



I funzionari della Questura Fabio Gatta e Luigi Gorga



Soccorso pubblico e Anticrimine Cambio ai vertici

Fabio Gatta e Luigi Gorga alla guida dei due uffici della Questura Per entrambi studi in Legge e varie esperienze

Nuove nomine all'interno della Questura di Trieste. Due, quelle annunciate ieri: Fabio Gatta ha assunto l'incarico di funzionario addetto alla Divisione Anticrimine, mentre Luigi Gorga è il nuovo dirigente dell'uffi-

cio Prevenzione generale e Soccorso pubblico.

Fabio Gatta, 34 anni, originario di Verona, si è laureato in Giurisprudenza nel 2012 a Trento e due anni dopo ha superato il concorso per l'ingresso nella Polizia di Stato. Ha frequentato il 105° corso di formazione per i commissari, nell'ambito del quale ha conseguito il master di secondo livello in Scienze della sicurezza. Al termine del corso è stato as-

segnato nel 2017 alla Scuola allievi agenti a Trieste, dove ha ricoperto l'incarico di dirigente dell'Ufficio studi e ha svolto l'insegnamento di materie giuridiche nell'ambito dei corsi di formazione per allievi agenti che si sono svolti in città negli ultimi anni. Da ieri, come detto, è funzionario addetto alla Divisione Anticrimine, come da incarico conferito dal Questore Irene Tittoni.

Sempre da ieri, Luigi Gorga ha assunto la dirigenza dell'Ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico della Questura, subentrando a Stefano Veronese, trasferito ad altra sede. Salernitano, ha studiato e si è laureato in Giurisprudenza alla Seconda Università di Napoli. Successivamente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense alla Corte di Appello di Salerno. Nel 2018 ha iniziato il corso di formazione nella Scuola superiore di Polizia di Stato a Roma e durante il periodo di formazione ha conseguito anche un master di secondo livello in Scienze della Sicurezza all'Università La Sapienza. È infine stato assegnato alla Questura di Trieste. —

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Boss della prostituzione arrestato a Ferneti

Uno dei capi di un'organizzazione che gestiva il racket della prostituzione a Rimini e provincia è stato arrestato a Ferneti dai Carabinieri di Aurisina. L'uomo, un cittadino romeno di 31 anni, era al vertice di un'organizzazione che sfruttava donne costrette con la forza e la violenza a mettersi in mostra per strada, con l'intento di adescare clienti. Alcune ragazze, però, nel tempo si sono ribellate, trovando la forza di denunciare i loro



I Carabinieri a Ferneti

aguzzini. Grazie alle loro testimonianze è stato possibile scardinare l'organizzazione criminale, mandando a processo tutti i loro associati.

Nei giorni scorsi un membro dell'organizzazione, il 31enne romeno, è stato rintracciato dai carabinieri di Aurisina mentre si trovava a bordo di un autobus di linea, intento a rientrare in Romania. I militari, impegnati in un servizio di retrovalico con il supporto delle pattuglie delle Stazioni di Aurisina e di Villa Opicina, hanno così arrestato lo straniero e lo hanno condotto al Coroneo, dove dovrà scontare la pena di un anno 9 mesi di reclusione per i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, commessi a fine 2010. —

L'INCIDENTE CON UN'AUTO ALL'INCROCIO CON VIA GAMBINI

Scontro in via Conti Motociclista ricoverato

Scontro auto-moto ieri alle 10.25 all'incrocio tra le vie Conti e Gambini. Ad avere la peggio, il motociclista, un uomo di 43 anni, D.A. le sue iniziali, che era alla guida della sua Ktm. L'uomo è stato subito soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale di Cattinara con fratture multiple, ma fortunatamente non è in pericolo di vita.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della Polizia municipale, intervenuta



La moto rimasta a terra

sul posto insieme ai Vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area e i mezzi coinvolti, ma sembra che all'origine dello scontro vi sia stata la mancata precedenza allo stop da parte della donna alla guida della vettura, classe 1988, F.E. le sue iniziali.

Dai primi accertamenti risulta infatti che l'automobile, una Peugeot 208 che stava salendo lungo via Gambini, non abbia rispettato lo stop e abbia travolto il centauro, che stava percorrendo via Conti da via Pascoli verso piazza Perugino. Entrambi i mezzi hanno riportato ingenti danni. Un tratto di via Conti è stato chiuso al traffico per i rilievi, fino a mezzogiorno circa. —

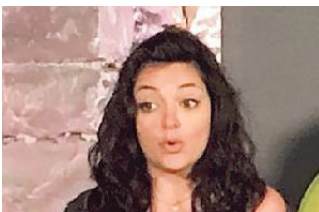
EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI
IN PILLOLE

Il supplizio di Tantalo

Il primo classificato, il chimico Daniel Rossato, ha parlato del supplizio di Tantalo, collegandolo all'elemento 73 della Tavola periodica, il Tantalio, da cui prende nome.



Neuroscienze e teatro

La seconda classificata è Chiara Brancato, laureata in Neuroscienze all'Università di Trieste. Con FameLab unisce le sue passioni: recitazione e scienza



Il premio del pubblico

Oltre ai due finalisti, anche il ricercatore Edgar Keller ha ottenuto un riconoscimento, ottenendo grazie alla sua performance il premio speciale del pubblico.

Divulgazione scientifica

LA GARA DIFFUSA SULLA PAGINA FB DELL'IMMAGINARIO

Il talent della ricerca va alla chimica spiegata attraverso la mitologia

Daniel Rossato ha vinto la nona edizione di FameLab con una speciale narrazione su "Gli elementi del mito"

Linda Caglioni

Tre minuti di orologio soltanto, per tramandare in modo persuasivo, intrigante e completo un singolo frammento di sapere scientifico.

È la sfida in cui si sono lanciati i ricercatori e le ricercatrici che ieri, nella sede dell'Immaginario Scientifico, hanno preso parte alla

nona edizione di FameLab Trieste, la selezione locale del talent show internazionale che mette al centro il valore della comunicazione scientifica.

Alla preselezione della mattina, in cui 16 concorrenti hanno condensato in 180 secondi temi complessi tra cui cellule tumorali, fattori neutrofici e neurogastronomia, è seguita la finale del

Seconda la performance di Chiara Brancato sui meccanismi del corpo nelle situazioni di stress

I primi due classificati parteciperanno alla finale nazionale a giugno a Catania



Daniel Rossato durante la narrazione mitologica legata alla chimica

pomeriggio, che ha visto scontrarsi sul campo di gioco soltanto nove studiosi, selezionati tra tutti i partecipanti in gara.

Alla fine della competizione, sono stati incoronati vincitori Chiara Brancato, classificatasi al secondo posto, e Daniel Rossato, che ha guadagnato il primo scalino del podio. Brancato ha conquistato la giuria con "Naufragar m'è amaro in questo mare", una performance attraverso cui ha illustrato i meccanismi che il corpo umano mette in atto nelle situazioni di forte stress.

Rossato è riuscito a far risaltare le sue doti di divulgatore scientifico con "Gli elementi del mito", una narrazione in cui ha unito appunto narrazione mitologica a nozioni chimiche.

Ai due ricercatori spetterà il compito di rappresentare la città nella finale nazionale di FameLab, prevista a Catania nel mese di giugno.

Nel corso della manifestazione, che è stato possibile seguire in diretta sulla pagina Fb dell'Immaginario Scientifico, c'è stato inoltre spazio per l'intervento del fisico e climatologo Filippo Giorgi che, intervistato da Donato Ramani dell'Unità di Comunicazione della Sissa, ha approfondito il sempre attuale problema dei cambiamenti climatici e gli effetti che hanno sul pianeta e sulla società.

Anche quest'anno a collaborare per la realizzazione di FameLab Trieste sono state diverse realtà tra cui lo stesso Immaginario Scientifico, le università di Trieste e Udine, la Sissa, l'Istituto Officina dei Materiali Iom-Cnr e l'assessorato a Università e Ricerca del Comune, nell'ambito del Protocollo d'intesa Trieste Città della Conoscenza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSUNTIVO DELLE TRE GIORNATE DI "OPEN DAY" IN ATENEO

Corsi magistrali per il 2021-22 In 1.200 a Porte Aperte online

Sono circa 1.200 gli studenti che hanno aderito all'edizione online di Porte Aperte, ovvero la presentazione dei corsi magistrali proposti dall'Università di Trieste per l'anno accademico 2021-22, che si è tenuta dal 20 al 22 aprile. «È una vetrina importante per l'ateneo, attraverso cui si aiutano gli studenti delle triennali a scoprire quali siano i possibili percorsi delle lauree di secondo livello», sottolinea il rettore Roberto Di Lenarda: «Normalmente, in questa occasione, le aule si riempiono di giovani che hanno voglia di interloquire con i docenti e di scoprire gli ambienti dell'Università. Purtroppo, nemmeno stavolta l'emergenza sanitaria ci ha concesso di organizzare questo ciclo di incontri in presenza. Speriamo che sia l'ultimo anno in cui si sia costretti a viverlo attraverso gli strumenti digitali».

Dall'ambito umanistico a quello scientifico, numerosi sono i corsi che nella tre giorni sono stati approfonditi per l'appunto da remoto da centinaia di universitari a caccia della strada giusta da seguire.

La presentazione delle varie offerte didattiche è stata tutt'altro che asettica e formale. Gli incontri si sono basati infatti su un confronto interattivo a cui, oltre ai docenti e ai potenziali iscritti,



Il rettore Roberto Di Lenarda

hanno partecipato pure gli studenti che in passato avevano frequentato questo o quel determinato corso. Ragazze e ragazzi pronti a rispondere attraverso le chat alle domande degli interessati più giovani e a sciogliere ogni dubbio. La principale novità di quest'anno è rappresentata dall'inaugurazione di tre nuovi corsi di laurea: quello in Coordinamento e gestione dei servizi educativi, quello in Scienze infermieristiche e ostetriche - che mancava dal panorama regionale da circa dieci anni - e quello in Geofisica e geodati.

«Abbiamo chiuso l'anno accademico 20-21 con un aumento delle iscrizioni alle lauree magistrali del 18,5%. Si tratta di un dato che dimostra che l'offerta è stata particolarmente apprezzata dagli studenti, con il Dipartimento di Ingegneria che ha avuto un balzo del 62%, e quello di Chimica che ha chiuso con un incremento del 52%», conclude Di Lenarda: «Questi numeri ci lasciano ben sperare anche per il futuro dei tre corsi di laurea appena inseriti nell'offerta formativa». —

L.I.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot" sul web
Valentina: «La prima esperienza giuridica pratica. Ci ha fatti crescere»

I quattro alfieri dell'Università alle Olimpiadi dei futuri avvocati

LA STORIA

È a suon di dibattimenti e di arringhe finali che un team di studenti di Giurisprudenza dell'Università hanno partecipato, come da tradizione, alla "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot", una delle più importanti competizioni organizzate per testare il talento degli avvocati di domani. La gara, che dal 1994 chiama a raccolta oltre 350 squadre da ogni angolo del mondo, si è svolta quest'anno per la prima volta online, per aggirare i limiti imposti dalla pandemia. «È stata la prima esperienza giuridica pratica in senso stretto che abbia mai vissuto. Io e i miei compagni ci siamo avventurati in una sfida che ci ha fatto imparare molto», racconta la triestina Valentina Rosin, classe '96, selezionata per partecipare alla competizione con Ayoub Amri, Elisa Gallon, e Valentina Turrini: «Passare da esami puramente teorici a un test di questo tipo ha aggiunto valore a tutto il percorso accademico. Sarebbe giusto che ogni studente lo sperimentasse, anche perché aiuta a capire se davvero si ha passione per la professione».

A comporre la squadra triestina sono stati il titolare della



La squadra triestina in piazza Unità

cattedra di Diritto comparato Mauro Bussani e la professoressa Marta Infantino che, nella loro scelta, non si sono fermati ai meriti accademici, ma hanno tenuto in considerazione anche le esperienze formative all'estero e la conoscenza dell'inglese, lingua ufficiale della competizione. A partire da ottobre, i quattro studenti hanno cominciato a scontrarsi con altri colleghi provenienti da Brasile, Stati Uniti e Finlandia su un caso giurisprudenziale fittizio che non poteva essere più attuale. La diatriba riguardava infatti case farmaceutiche e start-up, in merito

allo sviluppo di un vaccino contro infezioni respiratorie causate da virus. «Non siamo rientrati tra le 64 squadre che hanno avuto accesso agli scontri finali. Le università che riescono ad arrivare a quella fase solitamente sono seguite da decine di studi legali, appositamente per affrontare la gara, e gli studenti interrompono ogni altra attività», conclude Valentina: «Forse tra qualche anno, se verrà data agli studenti selezionati la possibilità di concentrarsi unicamente su quel progetto, sarà più facile avvicinarsi all'obiettivo». —

L.I.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo di associazioni sportive avvia un'iniziativa che si rivolge anche a persone fragili o con difficoltà economiche. Dal calcio al pattinaggio: obiettivo il via ai corsi da settembre

Sport e inclusione: patto a sette per chi vive nella periferia est

IL PROGETTO

Francesco Bevilacqua

Nasce dalla periferia est di Trieste un innovativo progetto inclusivo che propone lo sviluppo di un presidio sportivo ed educativo destinato alla comunità, con particolare attenzione a bambini, ragazzi, donne, over 65 e persone vulnerabili. Residenti della Quinta, Sesta e Settima circoscrizione che avranno a disposizione uno spazio alternativo.

L'intesa, fortemente voluta da sette associazioni sportive presenti sul territorio, ha dato vita a "TriESTè per tutti!", un piano radicato nella convinzione che i valori integrativi delle più diverse discipline sportive, possano servire da investimento per migliorare la vita delle persone, aumentando notevolmente il benessere della collettività cui si rivolge. La collaborazione instaurata da Altura Calcio, Servolana Basket, Pattinaggio Artistico Trieste, 360 Mtb, Laboratorio Scacchi,



I protagonisti dell'intesa sancita al Bike Park Tre Camini di Altura

Olympic Rock e Flag Football Academy che lo scorso venerdì si sono ufficialmente (e metaforicamente) strette la mano nel suggestivo presidio del Bike Park Tre Camini di Altura, è impreziosita dalla sinergia con 10 enti del Terzo settore e tre uffici pubblici che hanno sposato con entusiasmo il piano. Ciò ha permesso di aumentare le risorse e le competenze a disposizione, garantendo un maggior supporto qualitativo nelle molteplici attività proposte: corsi di ciclismo, cal-

cio, pallacanestro, scacchi, arrampicata sportiva e pattinaggio artistico saranno infatti fruibili gratuitamente da bambini, donne e over 65 oltre che dalle persone fragili o con difficoltà economiche nell'ambito di centri estivi, doposcuola, eventi ed incontri formativi per un totale di 1.500 ore di corsi annuali.

Quaranta tecnici specializzati e 1.350 operatori esperti lavoreranno a servizio di un bacino di beneficiari che supera le 10 mila unità, innescando

una trama di rapporti aperta a nuove collaborazioni, con la possibilità di affacciarsi anche oltre confine. Tale progetto, che è già stato presentato al Coni e potrebbe vedere la luce a partire dal prossimo settembre, si inserisce nel contesto di Sport e Salute "Sport di Tutti - Quartieri" che finanzia fino a centomila euro le associazioni sportive di base che operano nelle periferie, utilizzando lo sport come strumento di inclusione sociale. «Questa iniziativa è ossigeno per le Asd e soprattutto per le famiglie che non possono permettersi di fare attività con continuità - commenta Mitja Burchiellaro, referente di TriESTè per tutti! -; in pochi mesi abbiamo raccolto l'interesse di tanti settori, ricamando un impianto organico vasto, qualitativo ed importante. Le chiavi della nostra forza sono competenza ed esperienza e lavoreremo intensamente per allargarci. È nostro compito rendere accessibili lo sport e la sua impareggiabile vocazione educativa al maggior numero di persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTA DEL DEM BARBO ACCOLTA DALLA GIUNTA

Aree per l'arrampicata da mettere in sicurezza: gli esperti a supporto

Simone Modugno

Creare un gruppo composto dalle principali associazioni sportive che si interfacci col Comune per concordare insieme gli accorgimenti di cui tener conto negli interventi di messa in sicurezza di aree in cui si pratica l'arrampicata sportiva e tradizionale. È l'idea proposta dal consigliere comunale Giovanni Barbo del Pd e accolta favorevolmente dall'assessore allo Sport, Giorgio Rossi, nel corso di una recente commissione consiliare.

Trieste è una città profondamente legata all'arrampicata, da quando nel 1929 Emilio Comici fondò la prima scuola in Italia di tale disciplina. Oggi sono sempre di più le persone che si lasciano conquistare dal brivido di risalire le pareti rocciose del Carso che, però, per la loro stessa natura, richiedono continui interventi di messa in sicurezza affinché non si verifichino incidenti. Per fare in modo che essi vengano eseguiti, dal pubblico o dal privato, tenendo conto di alcuni accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale ed evitare che si pregiudichi l'u-



Giovanni Barbo

tilizzo delle aree per l'arrampicata, la proposta di Barbo è quella di avvalersi del contributo di alcune associazioni come Cai, Federazione Italiana di Arrampicata sportiva e Uisp.

Presenti durante la seduta Piero Mozzi (Cai XXX Ottobre) e Andrea Padoan, delegato Fvg di Fasi, che si sono detti disponibili a prestare la loro consulenza. Padoan ha riferito che, quando in passato erano stati eseguiti dei lavori necessari per la sicurezza, in alcuni casi le realtà associative ne erano venute a conoscenza in maniera informale e, così, erano riuscite ad avviare un dialogo che aveva permesso la salvaguardia del bene comune degli arrampicatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'aria aperta con praticità.

Tavolo allungabile Solaris

L180x240xP90xH75 cm, in legno di acacia
Ref. 500011202

€ **229,00**



Sedia pieghevole Solaris

L42xP56xH91 cm, in legno di acacia - Ref. 500011199

€ **45,00**

Scegli il servizio che fa per te

Ritiro
in negozio



Clicca
e ritira

Consegna
a casa tua



Clicca
e consegniamo



Chiama
e ritira



Chiama
e consegniamo

in 4 ore*
gratis

in 24 ore*
a € 9,90

*Condizioni e tariffe valide per i prodotti disponibili in negozio e nelle zone coperte dal servizio (scopri su bricocenter.it), con consegna al piano strada e fino a 100 kg di peso.

Le foto sono puramente indicative. Offerta valida dal 27 aprile al 16 maggio 2021, salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre promozioni, sconti e/o tessere sconto. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Bricocenter Italia Srl declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici.

Vai su bricocenter.it o chiama il tuo negozio al numero dedicato.

Muggia

Strada Provinciale Farnei, 48 - Zona Rabuiese

☎ 040 2466101

BRICO
CENTER

Vicini di fare

IMPRESE CONTROVENTO

8^A EDIZIONE

TOP 500



EVENTO DIGITALE

NORDEST & ECONOMIA

IL PICCOLO



Le imprese di Trieste e Provincia

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Mercoledì 28 Aprile 2021 — ore 17.00

In diretta dal Teatro Verdi • TRIESTE

Introduzione

Paolo Possamai, Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia

Omar Monestier, Direttore de Il Piccolo

Uno sguardo al futuro: trend e prospettive

Alessandra Lanza, Senior Partner Prometeia
Giulia Messina, Partner PwC Italia

Fragili o resistenti? Le imprese della provincia di Trieste e Gorizia dopo la pandemia

Gianluca Toschi, Ricercatore senior presso Fondazione Nord Est

Finestra sul mondo

Viktor Elbling, Ambasciatore Tedesco in Italia

Storie di successo

Paolo Possamai modera:
Gianpietro Benedetti, Presidente di Danieli & C.

Giuseppe Bono,

Amministratore Delegato di Fincantieri

Mario Caldonazzo,

Amministratore Delegato del Gruppo Arvedi

Anna Gregorio,

Amministratore Delegato di PicoSaTs

Il futuro di Trieste

Omar Monestier intervista:
Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico

EVENTO DIGITALE GRATUITO • PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI — eventi-live.gedidigital.it

IL 29 APRILE IN OMAGGIO CON IL PICCOLO

la ricerca con la classifica dei fatturati delle più importanti aziende della provincia di Trieste

IN COLLABORAZIONE CON



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

CON IL SUPPORTO DI



idealservice
persone. ambiente. futuro.



Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG



TRIESTE
TRASPORTI

LE RISPOSTE ALL'AVVISO DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

Tre manifestazioni d'interesse per Castelreggio

Nomi top secret. Ora il bando per la gestione del comprensorio balneare di Sistiana. Il sindaco Pallotta: «Tempi rapidi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono tre le manifestazioni d'interesse per la gestione del comprensorio balneare di Castelreggio pervenute ieri al Comune di Duino Aurisina. Il termine per poter presentare la prima documentazione di massima era stato fissato per le ore 12, ed è stato rispettato, a quanto risulta, da tre imprese, di cui però non è stato possibile conoscere subito il nome. «Si potrebbe infatti originare una turbativa d'asta se rivelassimo chi sono – ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – in vista della seconda fase dell'operazione».

Comunque tre proposte rappresentano una buona base di partenza per il bando di gara, che sarà rapidamente predisposto dagli uffici comunali. «Il nostro obiettivo – ha spiegato Pallotta – è di riuscire ad aprire la struttura al pubblico il 15 maggio, data fissata a livello nazionale per la ripresa della balneazione negli stabilimenti dedicati a tale attività. Ci prendiamo in ogni caso il margine di una ulteriore settimana rispetto a tale data – ha proseguito il

sindaco – se dovessero verificarsi contrattempi, ma puntiamo decisamente verso la riapertura di Castelreggio in tempi brevi».

Il problema dell'affidamento della struttura a un nuovo gestore si era originato pochi giorni fa, quando Sergio Fari, l'imprenditore che aveva garantito il funzionamento della stessa fino alla scorsa estate, aveva dichiarato di non essere più intenzionato

«L'obiettivo è di aprire la struttura il 15 maggio Dall'estate del 2022 appalto pluriennale»

a proseguire, perché non aveva trovato il necessario accordo economico con l'amministrazione comunale.

La giunta aveva allora deciso di affiggere all'albo del Municipio un avviso, con il quale si chiedevano «manifestazioni d'interesse a partecipare all'indagine di mercato finalizzata all'affidamento diretto per la concessione dei servizi di spiaggia nell'area demaniale marittima de-

nominata Castereggio». Costo dell'appalto 20 mila euro più Iva. «Una somma – ha precisato Pallotta – che rappresenta comunque solo la base di partenza per l'asta che andremo ad allestire e che sarà improntata al sistema del rialzo».

In altre parole, chi vorrà assicurarsi Castelreggio per l'estate 2021 dovrà prepararsi a spendere un po' di più. E va anche ricordato che Fari ha provveduto nel frattempo a trasportare in altra sede le attrezzature di sua proprietà che, nella scorsa estate, erano state utilizzate per lo svolgimento dell'attività e per garantire una serie di servizi ai bagnanti. Il nuovo gestore in sostanza dovrà provvedere a rimettere in sesto la struttura, per rispondere alle esigenze dei frequentatori.

Per Castelreggio l'estate 2021 dovrebbe comunque essere l'ultima segnata da una gestione limitata a una sola stagione. «Stiamo lavorando – ha concluso Pallotta – per poter finalmente allestire un'asta che preveda una gestione pluriennale dello stabilimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLA BAIA

Infortunio per un operaio

Frattura del dito di una mano e slogatura di una caviglia per l'operaio 63enne, impegnato nei lavori di ristrutturazione del comprensorio di Castelreggio, che ieri mattina è scivolato dall'altezza di un metro. Sul posto i Carabinieri della Stazione di Aurisina e i sanitari, oltre agli ispettori del lavoro. U. SA.

PROROGATA LA CONVENZIONE A MUGGIA

Infopoint di Caliterna affidato al Gal Carso fino al 3 maggio 2022

Luigi Putignano / MUGGIA

Prorogata fino al 3 maggio del 2022 la convenzione tra il Comune di Muggia e il Gal Carso – Las Kras per la realizzazione del progetto “Muggia come Hub del turismo sostenibile dell'Adriatico settentrionale”, partito il 2 maggio del 2018.

Nella convenzione era stato disposto di assegnare al Gal Carso un contributo a sostegno delle spese per il personale necessario a garantire l'ade-



L'infopoint di Caliterna

guato funzionamento del punto informativo di Caliterna, pari a 95 mila 120 euro, da suddividersi in tre annualità. Inoltre una parte del contributo totale, pari a 41 mila 655 euro, era stata erogata non in denaro ma, come espressamente previsto dalla convenzione, in personale interno da impiegare in attività di accoglienza turistica.

Questo fino al 2 maggio di quest'anno, data naturale della scadenza del triennio. «Alla luce delle difficoltà che questo complesso periodo di emergenza sanitaria ha portato con sé – ha spiegato l'assessore al Turismo, Stefano Decolle – credo che il prolungamento di un anno della convenzione in essere sia il modo più semplice e sensato per permettere la gestione dell'incoming dell'imminente stagione estiva, e, non da

meno, del periodo successivo, che sarà protagonista di una tornata elettorale. Se da un lato abbiamo garantito ancora per un anno, quindi, il servizio alla città, dall'altro abbiamo fatto in modo che vi siano i tempi e le condizioni affinché nel prossimo futuro si possa valutare ed eventualmente modificare il percorso fin qui portato avanti da questa amministrazione».

Quindi per il periodo che va dal 3 maggio di quest'anno al 3 maggio 2022, verrà riconosciuto al Gal Carso un ulteriore contributo di 18 mila euro, che verrà liquidato attraverso un acconto di 15 mila euro entro un mese dalla sottoscrizione della nuova convenzione, con il saldo di 3 mila euro che sarà versato dopo la presentazione del rendiconto per l'intero importo del contributo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PER IL TEATRO COMUNALE

Il Verdi di Muggia verso il centenario: caccia agli sponsor

MUGGIA

Nel 2023 il teatro comunale Verdi di Muggia compirà cento anni. Era il lontano 1923 quando, su iniziativa di un privato, vide la luce la sala di via San Giovanni, che solo nel 1990 è diventata proprietà del Comune di Muggia. E per festeggiare degnamente lo storico contenitore culturale rivierasco è stato messo in campo, dal Comune, il progetto triennale “Altri cento di questi anni, Teatro Verdi! (Muggia 1923-2023)”.

Per realizzare il progetto è necessario, oltre all'impegno finanziario del Comune, anche quello dei privati. Un sostegno che potrà manifestarsi con lo strumento della sponsorizzazione, in merito alla quale è attualmente in itinere l'inserimento del progetto stesso, da parte della Regione Fvg, nell'elenco di quelli per cui è possibile far scattare il meccanismo dell'Art bonus regionale. Un sistema che consente il recupero in forma di sconto fiscale del 40% della somma erogata.

Un teatro sul cui palco, nel corso di questi decenni, si sono succeduti spettacoli anche di livello internazionale. Per arrivare all'appuntamento nel migliore dei modi, dal punto di vista tecnico e logi-



Il teatro Verdi di Muggia

stico gli interventi più urgenti sono il rifacimento degli arredi del foyer e dei camerini, e l'acquisto di un proiettore cinematografico, indispensabile per valorizzare gli allestimenti teatrali contemporanei, sempre più legati alla tecnologia digitale, ma anche per poter all'occorrenza riconfigurare la sala nella modalità “Cine Verdi”.

Per quel che concerne gli spettacoli, l'obiettivo è di riconfigurare le stagioni teatrali future, allestendo un cartellone di alto livello gestito direttamente dall'amministrazione comunale che riproponga e rafforzi collaborazioni già esistenti con altre realtà, dal Rossetti al Dramma di Fiume, passando per lo stabile sloveno. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SEGNALAZIONI DEI RESIDENTI

Internet a singhiozzo e disagi sull'altipiano «Tutto ok da giovedì»

TRIESTE

Ragazzi che hanno dovuto interrompere le lezioni a distanza. Professionisti e lavoratori di vari settori, in questo periodo impegnati con il lavoro a casa, che hanno dovuto rimanere inattivi per lunghe ore. Videoconferenze rinviate a data da destinarsi. Comunicazioni fra familiari interrotte.



Marko De Luisa

È stata una giornata difficile quella di ieri sull'altipiano triestino e non solo sul piano dell'utilizzo di Internet. Sono state numerose e prolungate infatti le interruzioni, e altrettanto frequenti le segnalazioni effettuate dai residenti. I primi problemi si sono registrati nel corso della notte fra domenica e ieri, poi sono proseguiti per l'intera giornata. «E purtroppo – hanno testimoniato alcune famiglie che vivono a Trebiciano, uno dei centri più colpiti da questo improvviso black-out – sembra che il problema non sarà definitivamente risolto fino a giovedì».

Segnalazioni di interruzioni del servizio sono state registrate anche in alcune zone di Trieste. Le compagnie tele-

foniche contattate hanno confermato l'esistenza delle difficoltà palesate dagli utenti, garantendo un immediato intervento per cercare di risolvere i problemi ma, appunto, la situazione non potrà tornare alla normalità fino a giovedì. Per il Carso triestino non è la prima volta che si evidenziano interruzioni di questo tipo. «Alcuni residenti – ha spiegato il presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Est, Marko De Luisa – hanno da tempo ovviato al problema installando, a proprie spese, apparecchi ripetitori sul tetto delle proprie case, in modo da poter continuare la navigazione in qualsiasi caso». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Vaccinazioni
Tutto ok
ma il certificato?**

Tutto perfetto ma all'ultimo passaggio casca l'asino. Finita la trafila vaccinale il paziente deve ottenere il Certificato di avvenuta vaccinazione perché al centro in Porto vecchio ti consegnano un cartoncino di promemoria dicendoti che non ha alcun valore legale. Tornato a casa inizio a cercare in Internet nel sito della Sanità regionale. Pagine e pagine di informazioni sui più disparati argomenti, ma su dove e come richiedere il Certificato di vaccinazione anti Covid-19 non trovo nulla.

Nonostante sia un argomento di attualità. Allora passo al telefono. La gentilissima signorina che risponde al numero verde dice di non saperne nulla e di interpellare il medico di base. Questo in prima battuta dice di non sapere nulla e di doversi informare. Esasperato, torno in Porto vecchio e mi dicono che devo entrare nel sito internet Sesamo Fvg. Non mi arrendo e insisto. Solo a questo punto la gentilissima addetta decide in via eccezionale di compilare il Certificato che altro non è che un foglio di carta intestata con i miei dati e l'attestazione di vaccinazione. Per curiosità chiedo come mai non lo fanno a tutti in automatico invece di compilare un cartoncino di promemoria che non ha alcun valore. La risposta è disarmante: "Ci manca il timbro!"

Giunto a casa sono andato a vedere il sito Sesamo Fvg, sembra bello e ricco di servizi, peccato che nonostante lo Spid non sia riuscito ad entrare nel settore dedicato ai servizi.

L'unico che a mio parere si salva da un giudizio negativo è il medico di base e il suo staff, che con precisione e umanità mi ha richiamato comunicandomi il telefono dell'ufficio addetto all'uso nel comprensorio di San Giovanni.

Augusto Galli

**Storia
Rivalità
tra città**

Egregio direttore,

BENEFICENZA

Il Rotary Club dona attrezzature per aiutare i bimbi del “Burlo”



È con il supporto del Rotary Club Trieste che Abc, Associazione per i bambini chirurgici del Burlo Onlus può donare nuove poltrone letto (certificate e adatte allo scopo) al reparto di Chirurgia dell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo. Due delle cinque poltrone messe a disposizione, infatti, sono state acquistate grazie al prezioso contributo del Club triestino (le altre sono state donate da Siot, Società italiana per l'Oleodotto transalpino Spa) e sono già installate in reparto, a disposizione delle famiglie. I genitori

e in generale gli adulti che stanno vicino ai loro bambini durante il ricovero in ospedale, li assistono per giorni e notti intere: per loro, dunque, poter riposare alcune ore è fondamentale per mantenere salute e lucidità nell'accudimento dei loro piccoli. La donazione di Rotary Club Trieste ad Abc Onlus è stata ufficializzata con una breve cerimonia nella casa Abc di via Tiepolo alla presenza della vicepresidente Cristina Benussi e di Giusy Batain, direttrice di Abc.

non posso che concordare sul fatto che una “rivalità” tra Trieste e Venezia fosse, date le reciproche dimensioni, cosa impossibile. Non di rivalità si trattava infatti, ma di una ricerca - non vorrei scrivere “di libertà” - di un modo giusto per potersi togliere dalle spalle le varie gabelle imposte da Venezia, le occupazioni e le angherie. Trovo quindi davvero curioso trovare nella rubrica Segnalazioni alcuni detrattori della storia della città, persone che esprimono un malcelato disprezzo per i 536 anni - sì lo so, salvo brevi intervalli - di buona storia della Trieste degli Asburgo. Una delle ultime segnalazioni vuole addirittura raccontare quale errore sia stato per lo sviluppo cittadino l'Atto di dedizione del settembre 1382, definendolo contrario all'interesse della città. Eppure quel atto, sia stato per lungimiranza, sia stato per pura fortuna mise le basi necessarie per creare la grande città mitteleuropea, multireligiosa, multietnica e veramente tollerante il cui sviluppo venne interrotto dalla Prima guerra mondiale prima e poi a mio parere

re dalla gestione italiana. La città conobbe un ininterrotto sviluppo dal '700 con la creazione del porto (franco), dei traffici e dell'impianto cittadino pensato in epoca tereiana e conservato fino ai giorni nostri e che innegabilmente è il fiore all'occhiello dell'offerta turistica e culturale, essendo notoriamente la nostra città la più mitteleuropea delle città italiane.

Roberto Todero

**Barcola
Con le bici slalom
tra i passanti**

La cittadinanza ama il bel lungomare Barcola-Miramare e quindi lo frequenta in momenti di svago e di relax. Segnalo tuttavia che questa pratica è disturbata dalla presenza sul marciapiede lato mare di molte biciclette guidate da adulti. Senza volere fare la pedante di turno riconosco che, seppur non appropriata, la presenza degli adulti in bicicletta sarebbe accettabile, se non avessero in gran parte la

cattiva abitudine di considerare quel marciapiede come una pista, in cui andare veloci, facendo slalom fra ignari, talora anziani pedoni e fra carrozzine spinte da neo-mamme. Questi velocisti della bicicletta quindi, non consapevoli di essere di disturbo, se non addirittura di rappresentare un pericolo per i pedoni e i bambini, dovrebbero quindi opportunamente procedere con cautela oppure, preferibilmente, usare la carreggiata o la pista ciclabile situata dall'altra parte della strada. Non mi pare che si presti particolare attenzione a questo aspetto, forse aspettando il momento in cui qualcuno si farà male.

Licia Cinello

**Politica
Le mosse
del governo**

In questi pochi mesi questo nuovo governo, non eletto dai cittadini, ha dato prova di se stesso. Ha già messo in tasca un condono fiscale

nella spartizione del recovery fund ha destinato maggiori risorse finanziarie alle grandi imprese (i più ricchi) e meno alle piccole (più poveri). Gli obiettivi prefissati per i vaccini non sono stati raggiunti (poco più della metà), ritorna il vitalizio (7.000 euro al mese) per parlamentari pregiudicati, come Formigoni che sta scontando una pena per corruzione. Insomma, a mio parere come ai vecchi tempi. Non resta che fare il tifo, “forza Italia!”.

Adam Seli

**Mascherine
In fallo
ma arroganti**

Rivolgo un appello in merito alla troppa gente che gira per la città senza mascherina: intendo proprio senza. L'altra mattina un signore era senza la mascherina, nemmeno posta attorno al collo come fanno tantissimi, sotto il mento. Quando ho chiesto gentilmente perché girava senza, mi ha offeso pesantemente.

L'altro giorno ho posto la stessa domanda a una signora che faceva la passeggiata con il cane. Il marito mi ha raggiunto un paio di minuti dopo e mi ha detto che mi avrebbe denunciato per avere offeso la moglie. Cerchiamo di collaborare tutti assieme e di sconfiggere questa pandemia, come stanno facendo in altre nazioni.

Gualtiero Lazzari

**25 Aprile
Celebriamolo
nella Risiera**

Due consecutive giornate del 25 Aprile senza la gente in Risiera, a causa del virus. Senza i rappresentanti delle forze che liberarono queste terre dal nazifascismo e di coloro che ne soffrirono le persecuzioni. Senza potersi dare tutti onestamente e reciprocamente atto che in queste terre, per tanti, la Liberazione non coincise nell'immediato con la fine di sofferenze e conflitti. Senza potersi unire tutti ai rappresentanti delle istituzioni democratiche locali. Ritengo sia importante per la gente di queste terre tornare a celebrare il 25 Aprile della Liberazione nella Risiera.

Federico Oriani

**Immunizzazioni
In Porto vecchio
tutto funziona**

Gentile direttore, mi sembra giusto segnalare che siamo rimasti favorevolmente impressionati giovedì scorso dalla buona organizzazione riscontrata in Porto vecchio relativa alla vaccinazione anti Covid-19. “Presi per mano” e accompagnati in ogni passaggio, con affabilità e sorrisi, alquanto inusuali ormai in questa nostra città dal frequente mugugno imperante. Consentitemi un ringraziamento agli operatori e in particolare ai signori Admir e Valentina, che si sono adoperati a risolvere una circostanza negativa frutto della disorganizzazione a monte. Una signora anziana e con mobilità scarsa, ha potuto così vaccinarsi senza dovere attendere altri giorni e altri possibili disagi.

Diego Sivini

GLI AUGURIDI OGGI



ALENKA E GIAMPAOLO

Venticinquesimo di matrimonio. Auguroni di cuore dai muli Simone e Stefano, papà Mario e mamma Elena



ALESSANDRA E FRANCO

Auguri per il 25.mo anniversario da Fulvio, Wendy, Denis e Manuela, Giuly e Sergio, e parenti tutti

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 APRILE 1971

- Due ettolitri e mezzo di alcool contrabbandato dalla Zona B (wodka originale, grappa pura e al nocino, altri liquori) sono stati sequestrati dalle Fiamme Gialle ad un ristorante di viale Miramare.
- Alla Stazione marittima si sta sostituendo la vecchia cancellata con una nuova, poiché arrugginita ed erosa dalle acque saline. La vecchia cancellata vi era stata posta nel 1926, quando fu costruita la Stazione marittima.
- Numerosi utenti hanno ricevuto per due semestri consecutivi una bolletta dall'Acegat con la dicitura “consumi determinati d'ufficio”, seguirà una terza determinata dalla rilevazione effettuata dai lettori.
- Da alcuni giorni è stato eretto, in via Battisti 14, un riparo che vieta il passaggio pedonale, causa la demolizione dell'edificio, lasciando ai pedoni una breve fascia, con il pericolo di spericolati automobilisti la sera quando non ci sono più vigili.
- La recente apertura di un'Agenzia bancaria in piazza Foraggi, cioè in una zona già ben provvista di tale servizio, dà l'occasione per chiedere come mai mezza città da piazza Garibaldi a Rozzol, come pure S. Luigi e Baiamonti, ne sia sprovvista.

MORSI DI LINGUA

”Botemarine” o “potamarine”?
L’invasione del Golfo di Trieste
apre un contenzioso linguistico
sul respiro dei polmoni di mare



DINEREO ZEPER

«**D**io, che impression che me ga fato l’altro giorno sul molo Audace: iera pien de botemarine! Ma tante, e pice. I ga scritto che le vien su pervia de la Bora che missia le aque ‘torno Grado – perché par che le nassi là – e che po la corente le porta fina qua de noi. I disi che co la xe pice no le fa mal.»

«Odio ben no le fa, e se te le vien sui dedi le fa un schifo...!»
«Sì, ma xe le grande quele che le te fa più mal – o no? No so, dèi. Mi una volta me ga beca’ una, e mia mama me ga messo l’amoniaca sora aciò che me passi. Ma la iera granda come una bota!»

Grande come una botte, appunto, da cui il nome errato e più diffuso in dialetto di *bota marina* (da non tradursi per carità con “botte marina”, anche se in italiano è chiamata talora “medusa barile”). In realtà il nome corretto del Rhizostoma pulmo – questo è il nome scientifico – in dialetto è *pota marina* o *potamarina*, e corrisponde all’italiano “polmone di mare”, o “dama di mare” o anche proprio “potta marina”. “Potta” e *pota*, senza la specificazione di *marina*, è una voce poco usata in italiano e ancor meno

“Potta”, di provenienza francese che significa “labbra grosse”
In realtà prevale “bota” per la forma rotonda

in dialetto, che pure ha il suo bel proverbio *Chi no ga ‘vu zota no sa coss’ che xe pota*, dove *pota* significa semplicemente l’organo sessuale femminile. *Zota*, invece, qui non significa “zoppa” ma “amante” e, benché si pronunci con la zeta aspra, deriva da una *Zota* o *Sota* con la zeta o esse dolce, ossia “Isotta”, la compagna di Tristano divenuta la “amante” per antonomasia. Il proverbio, piuttosto salace quindi, vale “Chi non ha mai avuto un’amante non sa che cosa sia la... cosa.” Ora, perché si debba accostare il Rhizostoma pulmo all’organo sessuale femminile non è ben chiaro. La parola “potta” deriva da una base espressiva **potta*, di provenienza francese che significa “labbra grosse”; ma in verità di labbra grosse o di qualche similitudine con la vagina la nostra medusa non sembra avercene. Sarà forse per questa mancanza di evidenza che nel dialetto ha prevalso *bota*, che richiama meglio la forma tondeggiante della medusa.

Ora, invece, se vorrò citare ciò che corrisponde all’altro sesso rispetto alla nostra *potamarina* senza nominare il termine che si vuole indecente per le righe di un quotidiano, sarò costretto ad arrampicarmi sugli specchi. Mi riferisco all’oloturia, detta anche cetriolo di mare, che, rispetto al Rhizostoma pulmo, ha un altro nome popolare, presente nei più vari dialetti italiani, assai più plausibile, vista la forma di tale echinoderma. Anche lui è *-marin*, ma diciamo che è senz’altro maschile e condivide con i molti “organismi vertebrati acquatici coperti di scaglie e dotati di pinne che respirano attraverso le branchie” la medesima funzione metaforica. Vive sui fondali e non dà fastidio a nessuno. Poiché il suo nome, lo si sarà dunque capito, non è altro che quello dell’organo sessuale maschile, per spiegarne l’origine bisognerà spiegare perché l’organo sessuale maschile sia chiamato popolarmente in quel modo. Pare che non sia altro che il maschile di “cazza”, ossia “mestolo”. Il nostro studioso Crevatin, invece, lo fa derivare dal maschile di “oca” e quindi “oco”, a cui si è aggiunto il suffisso spregiativo –azzo. —

IL CALENDARIO

Il santo Zita
Il giorno è il 117°, ne restano 248
Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 20.05
La luna sorge alle 20.45 tramonta alle 6.20
Il proverbio Scrivere bene e parlare bene è solo vanità se non vivi bene

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
viale XX Settembre 6, 040371377; via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; Strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dei Foraggi 4/a, 040 942133
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	64
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	60,7
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	131
Basovizza	µg/m³	150

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Andreea e Camilla con la passione per la sanità



CAMILLA E ANDREEA

Io e Camilla ci sosteniamo a vicenda nello studio. Il nostro, oltretutto, è un appartamento votato alla sanità, essendo abitato da studentesse di Medicina e di Scienze infermieristiche.

Ho sempre desiderato diventare un medico, mettermi al servizio degli altri e dare il mio contributo per fare in modo che le persone rimangano in salute. Vivo questo percorso di studi con grande responsabilità. Non ho mai avuto un

piano b, oltre a quello che mi porterà fra qualche anno a indossare il camice e a diventare una chirurga.

A differenza di Andreea, mi sono iscritta a Medicina dopo che per molto tempo avevo pensato di seguire le orme di mio padre, che è ingegnere. Alla fine ha prevalso l’elevato valore sociale della professione medica: l’idea di poter salvare delle vite umane è un fattore che ha determinato la mia scelta. Questo percorso di studi è

ancora molto lungo. Il periodo del tirocinio, che inizia a maggio, sarà fondamentale per la scelta della specializzazione, anche se mi piacerebbe diventare una pediatra. Le autopsie, invece, le inizieremo a fare dal prossimo anno. Non vediamo l’ora, anche se l’impatto potrebbe essere forte. Ma il fascino scientifico di poter vedere dal vivo ciò che si è studiato sui libri è innegabile e comunque è qualcosa che farà parte della nostra professione.

LA FOTO DEL GIORNO

“Uno sguardo dal Carso sul mare azzurro”

"Uno sguardo sull'azzurro mare dalle gialle infiorescenze del nostro Carso in uno splendido pomeriggio di aprile" commenta la sua fotografia l'autrice, la lettrice Gabriella Marchese.

Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non verrà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Accompagnatele con un “titolo” o un breve commento in merito. —



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Il personaggio

Luttazzi e il cinema jazz e musica leggera per la maschera Totò e un “veneto” Sordi

Oggi la presentazione del libro di Nadia Pastorcich sulle pagine Facebook e Youtube dell'editore Mgs Press

Elisa Grando

Le musiche di Lelio Luttazzi sono state protagoniste di trent'anni di cinema italiano, attraversando i generi, il costume, le opere dei grandi autori. A ricordarlo arriva il volume **“Lelio Luttazzi e la settima arte”** di Nadia Pastorcich (Mgs Press, pagg. 184, euro 16,90) che sarà presentato oggi, proprio nel giorno in cui Lelio avrebbe compiuto 98 anni, alle 18 sulle pagine Facebook e YouTube della Mgs Press. All'incontro interverranno, insieme all'autrice, il giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona, Rossana Luttazzi, moglie del maestro, e l'editore Carlo Giovanella.

Il libro di Pastorcich, da anni consigliere della Fondazione Luttazzi, propone una interessante ricognizione sul rapporto tra Lelio e il cinema attraverso partiture, interviste e articoli, mettendo finalmente in fila una filmografia fatta soprattutto di colonne sonore ma anche di ruoli da attore, come in *“L'avventura”* di Antonioni e *“Oggi, domani, dopodomani”* di Salce, fino al suo unico film da regista, *“L'illazione”*.

Insieme a un emozionante apparato fotografico e alla prefazione di Gianni Moran-

di, che con Luttazzi girò il film *“Mi vedrai tornare”* di Fizzarotti, Pastorcich ripercorre la vita del Maestro triestino e il contesto del cinema italiano degli anni '50 e '60. Si concentra però soprattutto sull'analisi delle sue musiche da film, dal grande respiro orchestrale e l'inconfondibile gusto swing.

La prima colonna sonora di Luttazzi per il cinema è quella di *“Miracolo a Viggiù”* di Luigi Giachino, del 1951. Da lì, e fino al 1977, Lelio

Interverrà la moglie Rossana nel giorno del 98° compleanno del maestro

non smetterà mai di comporre per lo schermo, persino per la Disney: nel 1965, per il film *“Operazione gatto”* di Robert Stevenson, canta la versione italiana della canzone *“Mr. Cat”*. E poi c'è la lunga collaborazione per i film con Totò, da *“Totò, Peppino e la... malafemmina”* di Mastrocinque, del 1956, a *“Risate di gioia”* di Monicelli, del 1960: nota Pastorcich che «le musiche di Luttazzi, quando commentano Totò, hanno una forte compo-

nente descrittiva non tanto del personaggio che in quel momento interpreta l'attore napoletano, quando della figura che rappresenta», spesso cucendogli addosso un leitmotiv che accompagna la sua riconoscibile maschera. Luttazzi collabora anche con la Titanus per tre film-canzone, *“Classe di ferro”*, *“Promesse di marinaio”* e *“Gambe d'oro”* di Turi Vasi- le, confermandosi un maestro nello sposare musica leggera e sonorità jazz.

Lo dimostrano le colonne sonore dei film *“di villeggiatura”*, come *“Souvenir d'Italie”* di Pietrangeli e *“Venezia, la luna e tu”* di Risi, per il quale compone anche *“Cocoleta”* e *“Te vojo ben”*, cantate da un inedito Alberto Sordi con accento veneto. L'autrice individua anche un punto di svolta nel lavoro di compositore di Luttazzi: negli anni '70 «non troviamo più dei veri e propri temi, quanto dei veloci interventi musicali (pochi secondi) dati dall'aggiunta di strumenti elettronici», come in *“Di che segno sei?”* di Corbucci, o *“La presidentessa”* di Salce. Tra i tanti talenti di Lelio c'era anche la capacità di essere versatile, al pianoforte come al servizio del cinema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Mezzo secolo e più di fortunate colonne sonore

Da sinistra, in alto: Lelio Luttazzi con Sophia Loren e il maestro alla moviola. In centro, con Teddy Reno e, sotto, un momento del backstage di *“L'ombrellone”* di Dino Risi



MUSICA

Udin&Jazz riparte in maggio tra gli ospiti “live” Enrico Rava

La rassegna al Palamostre in un'edizione speciale che debutta il 28 maggio con uno spettacolo di testi e voce dedicato a John Coltrane

UDINE

Nemmeno il tempo di assorbire la notizia che riaprono i teatri che è già pronto a partire il primo festival musicale in regione: *“Udin&Jazz Win-*



Enrico Rava

ter”, dopo diversi rinvii, si svolgerà dal 28 al 31 maggio 2021, al Teatro Palamostre di Udine.

«Il jazz è un genere musicale, certo. Ma è anche l'espressione di un percorso culturale e sociale; negli anni, il nostro festival ha fatto entrare il Friuli Venezia Giulia nei circuiti musicali internazionali divenendo meta ambita e conosciuta per grandi artisti provenienti da tutto il mon-

do», ha dichiarato il direttore artistico Giancarlo Velliscig. Per questa ripartenza si esibiranno i big del jazz italiano accanto a nuove e storiche realtà del jazz regionale. Il debutto sarà affidato ad una produzione di Euritmica: venerdì 28 maggio andrà in scena in prima assoluta lo spettacolo *“John Coltrane - Un amore supremo: una Musica tra Terra e Cielo”*. I testi dello storico e drammaturgo Valerio Marchi, narrati da lui stesso e da Claudia Grima, si alterneranno ai brani più noti del repertorio coltraniiano riproposti dal trio Bearzatti-Colussi-Rinaldi.

Sabato 29 sarà la grande serata di Enrico Rava, musicista intenso e raffinato che ha suonato in tutto il mondo.

Rava si esibirà in *“Special edition”*, una formazione nata in occasione del suo 80esimo compleanno, raggruppando i musicisti che più gli sono stati vicini negli ultimi anni. Doppio appuntamento domenica 30 maggio: alle 18.30, sul palco Claudio Conjaniz e Franco Feruglio, due tra i massimi esponenti della scena jazz e blues regionale. Alle 20, l'eclettico batterista Roberto Gatto guiderà la sua band spingendosi a rileggere in chiave jazz il mondo del progressive.

Anche lunedì 31 maggio, giornata conclusiva della prima edizione di Udin&Jazz Winter, doppio appuntamento. Sul palco alle 18.30 l'Udin&Jazz Ensemble, formazione di 12 elementi ema-

nazione della omonima resident Big Band del festival che incorpora strumenti di tradizione classica come corno, tuba e ance di varia natura con un repertorio originale, tributo al patrimonio culturale, letterario e geografico del Friuli Venezia Giulia. Alle 20 un altro straordinario protagonista del jazz italiano: torna a Udin&Jazz Fabrizio Bosso, questa volta con il progetto inedito *“Lift Him Up 4et”*.

Un gran finale con un repertorio che spazierà dalla rielaborazione di standard a brani autografi dello stesso Bosso e del pianista Dario Carnovale, sul palco insieme al contrabbassista Simone Serafini e al batterista Klemens Marktl. —

IL RICORDO / 1

Milva a Trieste per l'amico Strehler e con "La variante di Lüneburg"

Oggi l'ultimo saluto nel foyer del Piccolo Teatro di Milano, poi le esequie private. Nel 2007 l'artista visitò la mostra a Palazzo Gopceovich e poi recitò al Rossetti

Roberto Canziani

Alexanderplatz, auf Wiedersehen, diceva una delle sue canzoni più note. Auf Wiedersehen, Milva, per sempre. Con il funerale che in forma privata, si svolgerà oggi (dopo il saluto di un'intera città nella camera ardente allestita fino alle 13 nel foyer del Piccolo Teatro di Milano) si chiude un altro capitolo della storia della canzone italiana. E non solo della canzone.

Milva cantante: ma anche Milva attrice, Milva personaggio. La notizia della sua scomparsa ha riempito i media. Così come hanno fatto la sua vita e le sue canzoni. Quasi duecento album, migliaia di canzoni, recital, concerti spettacoli teatrali impegnati e commedie musicali leggere, trasmissioni televisive. E ancora, copertine di giornali, articoli sui rotocalchi, interviste. Milva era una di famiglia per gli italiani e le italiane. E al tempo stesso era una regina.

Regina dei palcoscenici, poteva passare con disinvoltura da Bertolt Brecht (Jenny dei pirati nell'"Opera da tre soldi") alle strizzate d'occhio di "La filanda" ("così così, tra un sospiro e uno sbaglio, son qui che aspetto un figlio e a chiedermi perché"). Da "Bella ciao" a "Uomini addosso, amanti mai". Quanto a Sanremo, la si ricorderà per sempre come primatista: quindici edizioni, alla pari con Peppino di Capri.

Dalle nostre parti, Milva ci veniva volentieri. A Trieste, nel 2007, il Museo Teatrale Carlo Schimdl aveva allestito a palazzo Gopceovich una mostra per ricordare i dieci anni



Milva nel 2007 al Politeama Rossetti fotografata da Francesco Bruni

dalla morte di Strehler. E lei aveva accettato l'invito. La sua leggendaria chioma, un sole al tramonto, aveva poi illuminato il foyer del Rossetti, dove erano esposti manifesti e locandine. In questo teatro era arrivata nel '68, con "Io, Bertolt Brecht" (oggi, alle 18.20, lo ripropone Rai5). Elegante e bellissima nelle foto di allora, lo era ancora dal vivo, stretta nei suoi consueti impermeabili Armani. Sempre nel 2007, con Walter Mramor e Artisti Associati, aveva voluto portare in scena una "fabula in musica"

che riprendeva la trama di "La variante di Lüneburg", il romanzo del goriziano Paolo Maurensig. Un altro pienone, al Rossetti.

Il suo impegno civile e politico, la sua militanza, certo non erano in discussione. Di Brecht, in Italia, era l'interprete più eccellente, guidata dalla mano regista di Strehler. "La rossa", il titolo dell'album che per lei aveva scritto e arrangiato Enzo Jannacci, aveva molteplici significati.

Gli uomini che hanno attraversato la sua vita - amori,

maestri, amici, collaboratori - sono tutti nomi fondanti nella storia sempre un po' pop del nostro Paese. Da Strehler a Gino Bramieri. Da Luciano Berio a Domenico Modugno. E sono anche artisti e luoghi speciali dello spettacolo internazionale nel secolo appena passato. Da Astor Piazzolla a Mikis Theodorakis. Da Ennio Morricone a Vangelis. Dal Piccolo Teatro di Milano all'Olympia di Parigi.

Quanto alle donne, tra lei, "pantera di Goro", e Mina, "tigre di Cremona", non c'era

competizione, semmai stima. Mina sempre sperimentale, con quell'estensione vocale di quattro ottave e tre toni (riferiscono le leggende), ma anche distante, stratosferica, raggelata nella sua Svizzera e nelle copertine dei suoi dischi. Milva, registro di contralto invece, appassionata sempre, come il rosso rame dei suoi capelli, incandescente, generosa, pronta a incontrare esperienze nuove, ma che fossero umane, davvero umane.

«Trovo delle emozioni nella musica, in un'opera d'arte, nell'affetto dei miei familiari e nelle persone che mi sono vicine» aveva detto in una delle ultime interviste, aggiungendo, lei che era nata in provincia di Ferrara: «anche nei tortellini come li faceva mia madre... e nel dormire bene».

Da qualche anno era però scomparsa dalle cronache quotidiane. Vittima in casa, nel centro di Milano, di un'aggressione con furto che l'aveva turbata nel profondo, aveva deciso di dire addio ai palcoscenici.

Ma emozionante, nei giorni recenti e più difficili del Covid, era stato il suo contributo a una zoomata di cantanti uniti contro l'epidemia, intitolata "Domani è primavera". Solo pochi secondi: non se ne sentiva la voce, non se ne vedeva il volto, soltanto le mani, fragili, che con grafia incerta nel finale scrivevano: "Cari amici, andrà tutto bene, vostra Milva".

Certo per lei non era andato sempre tutto bene. Tormentate le sue relazioni, ogni volta sotto i riflettori. Il matrimonio con Maurizio Corgnati, 22 anni più anziano di lei; l'avventura con l'attore Mario Piave, trovato morto con cinque proiettili in corpo; la chiacchierata storia d'amore con il filosofo Massimo Gallarani; il suicidio del compagno di vita e di scena Gigi Pistilli, a poche ore dallo spettacolo in cui recitavano insieme.

E tuttavia: "Keine Stunde, tut mir Leid", non rimpiango un solo minuto, titolo di una delle sue canzoni più famose in Germania, resta il motto della sua vita, assieme a quell'ultimo suo segnale: "Andrà tutto bene, vostra Milva". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO / 2

«La fotografai quando venne per il concorso Voci Nuove»

Il ricordo speciale di Milva a Trieste firmato da un maestro della fotografia.

Milva, la grande cantante che ho sempre ammirato, non solo per la sua bellissima voce. Avevo avuto il privilegio di conoscerla quando era arrivata a Trieste per la finale del concorso "Voci Nuove". Son stato il primo a fotografarla quando era arrivata nella nostra città assieme agli altri concorrenti. Ricordo che le avevo fatto alcune foto durante l'intervista rilasciata alla Rai a Guido Botteri, mio caro amico e coetaneo, scomparso nel 2016. Una foto particolare gliel'avevo scattata accucciata accanto alla scrivania di Guido. Da allora l'avevo seguita e immortalata durante tutta la durata del concorso. Posso dire che eravamo diventati quasi amici. La sua voce aveva colpito subito sia me che i miei colleghi. Uniti in un'una specie di giuria non ufficiale avevamo... decretato subito la sua vittoria, come poi è stato. Ho seguito, passo passo, la sua carriera e il suo grande successo. Ricordo che anni dopo era tornata nella nostra città e si era esibita in diretta, ormai da grande star, al pubblico triestino. La incontrai, con una certa emozione e ricordo che la confidenza da "vecchi amici" tra noi due suscitò l'invidia dei miei colleghi presenti. Durante la sua lunga, brillante carriera rimase sempre tra i miei cantanti preferiti. Direi "la preferita". Sabato, accesa la tv, ho avuto la fortuna di vedere la trasmissione "In ricordo di Milva", con una bellissima scelta di sue interpretazioni. L'ho seguita con molto piacere e grande commozione. Grazie, Milva.

UGO BORSATTI

MUSICA

I "Contrappunti" di Chamber Music ripartono al Miela col Trio Johannes

TRIESTE

Contrappunti: è conto alla rovescia, finalmente, per il ritorno della musica in scena. Si apre lunedì 10 maggio, al Teatro Miela, la Stagione Cameristica 2021 di Chamber Music Trieste, dopo i mesi di sospensione per la crisi pandemica. E il filo rosso del cartellone riparte nel segno della contaminazione di note, di linee musicali e di voci: "Contrappunti", per aprire a sviluppi, fantasie e modulazioni melodiche che partono dal programma e lo ampliano con originalità. La Stagione riorganizzata conterà su 6 concerti "live" nell'arco di un mese, fino al 10 giugno: una cadenza serrata che trasformerà il cartellone in un vero e pro-

prio Festival cameristico, con grandi protagonisti. «Con tenacia abbiamo riprogrammato i nostri eventi - dice il direttore artistico Fedra Florit - e non vediamo l'ora di salutare gli artisti ospiti e il pubblico, per ora composto dai soci Chamber che potranno accedere sino ad esaurimento dei posti disponibili, pari a metà capienza del Miela». Dettagli e aggiornamenti sul sito www.acmtrioditrieste.it.

Lunedì 10 maggio si parte quindi alle 19.30 (come per tutti i concerti di questo cartellone), con l'evento inaugurale affidato al prestigioso Trio Johannes, nel quale spiccano due prime parti dell'Orchestra della Scala: una serata che sarà scandita da musiche di Mo-



Il Trio Johannes di scena il 10 maggio per "Contrappunti"

zart. Vincitore nel 1998 del II Premio al Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste, il Trio Johannes è uno dei più importanti ensemble di musica da Camera sulla scena internazionale. Si è formato nel 1993 dall'incontro del violinista Francesco Manara e del violoncellista Massimo Polidori - entrambi prime parti dell'Orchestra della Scala - con del pianista Claudio Voghera.

Lunedì 24 maggio si prosegue con il Philharmonisches Ensemble, formatosi all'interno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Il Quintetto composto da Graziano Mancini clarinetto, Marco Panella corno, Constantin Beschieru violino, Ermanno Franco violoncello e Andrea Rebaudengo pianoforte proporrà musiche di Robert Kahn e Zdeněk Antonín Václav Fibich.

Attesissimi, lunedì 31 maggio, i Contrappunti lunari affidati al pianista Emanuele Arciuli in Duo con l'attrice Sonia Bergamasco: un concerto dedicato a brani simbolo del Novecento storico, cui si aggiungono autori americani fra i più in-

tensi ed efficaci del presente, oltre ad alcune incursioni nell'opera di grandi maestri delle avanguardie storiche. Ai suoni del pianoforte farà da perfetto contrappunto la voce di Sonia Bergamasco.

Giovedì 3 giugno al Miela arriverà il Trio Boccherini, al secolo Suyeon Kang violin, Vicki Chan Powell viola, Paolo Bonomini violoncello. Penultimo concerto, lunedì 7 giugno, con un altro evento tra parole e musica, quello che vedrà protagonisti il violoncellista Massimo Polidori e il musicologo Giorgio Pugliaro: una serata che ruoterà intorno alle note della Suite per violoncello Bach. Giovedì 10 giugno, gran finale con una serata decisamente speciale, quella di "Carta bianca al Duo Sinossi": e per l'occasione i fondatori dell'Ensemble, il pianista Lorenzo Cossi e la violoncellista Marianna Sinagra, hanno coinvolto il clarinetista Massimiliano Miani e il soprano Karina Oganjan, e insieme si esibiranno su pagine musicali di Meyerbeer, Beethoven, Johannes Brahms e Gustav Mahler. —

Cinema

HA DOMINATO IL FILM AMERICANO GIRATO DA UNA CINEASTA CINESE, UN PONTE TRA DUE CULTURE

Oscar, i premi più inclusivi di tutti i tempi

Così Hollywood guarda verso Oriente

Trionfa "Nomadland", Pechino impedisce ai suoi cittadini di seguire la cerimonia. Geopolitica delle statuette

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Gli Oscar sono stati dominati da un film americano, *Nomadland*, girato da una regista cinese. Pechino li ha boicottati, ma poi ha aperto uno spiraglio, augurandosi che Chloé Zhao possa diventare un ponte fra le due culture. Suona familiare? E nel modo sempre più polarizzato in cui viviamo, il cinema può ambire a una funzione di dialogo geopolitico, oltre a cercare di incassare soldi in tutti i continenti? April Reign aveva iniziato a scuotere questo mondo nel 2015 quando, lanciando sui social la protesta #OscarsSoWhite, aveva denunciato il re.

E aveva ragione, non solo perché neri e minoranze vincevano poco, ma anche perché nel 2012 il 94% dei votanti per gli Academy Awards erano maschi bianchi. Le cose sono cambiate, anche se la vittoria del bravissimo Anthony Hopkins per *The Father* come miglior attore, contro il deceduto e favorito Chadwick Boseman di *Ma Rainey's Black Bottom* ha cambiato le carte in tavola. In compenso Regina King ha aperto gli Oscar ricordando la sentenza al processo per l'omicidio di George Floyd, e Daniel Kaluuya ha preso la statuetta per *Judas and the Black Messiah*, primo film prodotto interamente da neri ad ottenere la nomination. Riz Ahmed era il primo musulmano in corsa per *Sound of Metal*.

Forse alla radice di questa rinnovata attenzione per donne e minoranze c'è uno studio di McKinsey, secondo cui il pregiudizio contro i neri costa a Hollywood-

OSCAR 2021

I vincitori nelle principali categorie

Film
"Nomadland"

Regista
Chloe Zhao
"Nomadland"

Attrice
Frances McDormand
"Nomadland"

Attore
Anthony Hopkins
"The Father - Nulla è come sembra"

Attore non protagonista
Daniel Kaluuya
"Judas and the Black Messiah"

Attrice non protagonista
Youn Yuh-jung
"Minari"

Film d'animazione
"Soul"

Canzone originale
H.E.R. and Dernst Emile II
"Fight For You"
("Judas and the Black Messiah")

Cortometraggio d'animazione
"Se succede qualcosa, vi voglio bene"

Sceneggiatura originale
"Una donna promettente"
Emerald Fennell

Documentario
"Il mio amico in fondo al mare"

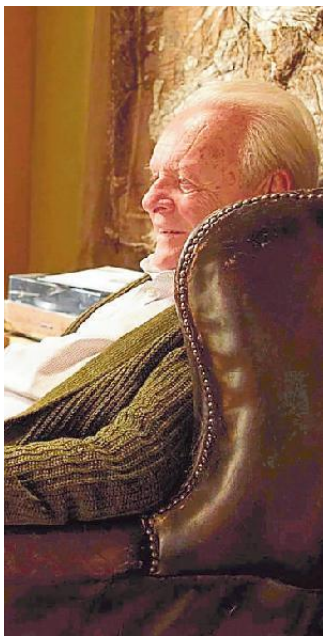
Sceneggiatura non originale
Christopher Hampton and Florian Zeller
"The Father - Nulla è come sembra"

Film internazionale
"Un altro giro"
(Danimarca)

Foto: Valerie Macon, Chris Pizzello, Lewis Joly

dieci miliardi di dollari di incassi all'anno. Però sarebbe ingiusto escludere che il desiderio di equità sia un altro fattore motivante. Infatti nel 2020 il 49% degli invitati a votare per gli Oscar sono stati stranieri, il 45% donne, e il 36% minoranze.

Questi numeri ci portano a *Nomadland*, oltre alla statuetta come miglior attrice non protagonista, andata alla sudcoreana Yuh-Jung Yoon per *Minari*. Il film è nato dal libro di Jessica Bruder, assistente professoressa di Giornalismo alla Columbia University, che nella migliore tradizione della professione ha mollato tutto per mesi, vivendo con persone costrette dalla Grande Depressione a di-



Anthony Hopkins

ventare nomadi. Niente di più americano. A trasformarlo in film però ci ha pensato Chloé Zhao, nata in Cina, ma emigrata negli Usa quando frequentava le scuole superiori. Il nazionalismo di Pechino in genere si eccita, comprensibilmente, quando i suoi cittadini hanno successo nel mondo. Lo stesso era accaduto all'inizio con Zhao, fino a quando non era emersa un'intervista del 2013 in cui diceva che la sua patria era un luogo dove «ci sono menzogne ovunque».

A questo aveva aggiunto un colloquio con un sito australiano, secondo cui aveva dichiarato che «gli Usa ora sono il mio paese, in definitiva». A nulla era servita

la successiva correzione, con cui il sito aveva chiarito che in realtà la regista aveva detto «gli Usa non sono il mio paese», cioè «not» invece di «now». Niente, la *damnatio memoriae* era scattata, e Chloé era diventata una rinnegata traditrice, al punto che Pechino ha ordinato ai media di ignorare gli Oscar. Se uno domenica digitava l'innominabile sul social Weibo, appariva un messaggio secondo cui «in base alle leggi, regole e politiche vigenti, questa pagina non è stata trovata».

Zhao però ha toccato lo stesso i cinesi, recitando i versi di una poesia del Tredecimo secolo mandata a memoria da bambina col padre, che parlava dell'in-

nata bontà degli esseri umani. Forse anche per questo ieri mattina il *Global Times*, giornale in inglese della nomenklatura, ha pubblicato un editoriale con cui ha criticato *Nomadland*, gli Usa, e il tentativo di sfruttare Chloé nella sfida geopolitica epocale in corso, ma si è augurato che lei «possa diventare sempre più matura» e aiutare il dialogo.

Ciò che però continua a sfuggire a Pechino è che dialogare richiede libertà di parola, consentendo le critiche. Ma non è un caso, perché il punto è tutto qui. La Cina vuole demolire il sistema democratico, e quindi non può accettarne le regole basilari.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGISTA: «OGNI ANNO SENTO L'URGENZA DI METTERMICI IN CAMMINO»

Chloe Zhao, ecco l'outsider

«Attratta da chi vive ai margini»

Fulvia Caprara

In un verso della poesia ripetuta tante volte con il padre quand'era bambina c'è il modo con cui Chloé Zhao è abituata a guardare la vita: «Le persone alla nascita sono intrinsecamente buone». Prima regista asiatica a vincere l'Oscar e seconda donna premiata per la regia, dopo Kathryn Bigelow, nella storia delle statuette, Zhao ha sentito il bisogno di ri-

badire più volte la sua fiducia nel genere umano, una fede che si riflette nei protagonisti delle sue storie, i fratelli Sioux di *Songs my brothers taught to me*, confinati in una riserva indiana e alle prese con la morte improvvisa del padre, il giovane cow-boy epilettico di *The Rider*, i nuovi nomadi spinti sulla strada dalla recessione economica di *Nomadland*.

Figure di esclusi, ignorati, messi ai margini, hanno nutri-

to la sua prospettiva di attrice sensibile, affascinata dal mito americano della strada e dei grandi spazi, ispirata dal contatto della natura, guidata da un talento autoriale spontaneo: «Non riesco a vedere i personaggi che prendono vita fino all'inizio delle riprese. Devo assistere al modo in cui interagiscono con l'ambiente, con il tempo atmosferico, con le persone che li circondano, a seconda dell'ora del giorno e di



Chloe Zhao sul set del film

quanto la telecamera si avvicina a loro».

Lo strappo con la Cina, il Paese in cui è nata (nell'82) e dove ha trascorso la prima infanzia, lo stesso che l'ha messa all'indice per via di alcune dichiarazioni fraintese, considerate poco

patriottiche, ha segnato carattere e formazione dell'autrice: «Penso - dice Chloé Zhao - che la parola "outsider" sia la chiave di tutto. Ovunque vada mi sento un outsider, questo mi ha spinto a identificarmi con i personaggi di *Nomadland*».

Figlia del dirigente di un'acciaieria, cresciuta con la matrigna, attrice nel Paese d'origine, sbarcata giovanissima prima in Gran Bretagna e poi negli Usa, Zhao ha deciso presto di cambiarsi il nome (quello vero era Zhao Ting), di completare i suoi studi a Los Angeles, di seguire la passione per il cinema, mettendo da parte gli studi di Scienze politiche e frequentando la «Tisch School of the Arts» diretta da Spike Lee.

Con il suo compagno Joshua James Richards, regista

di cinema indipendente, con i loro due cani più varie galline, Zhao vive in Ojai, una zona rurale della California, prediletta dagli eredi della cultura hippie: «L'America è diversa, così come possono esserlo i suoi paesaggi».

Proprio per questo la sua sete di viaggio e conoscenza è destinata a non esaurirsi: «Più o meno ogni anno - ha raccontato Chloé Zhao - sento l'urgenza di rimettermi in cammino. Farsi una doccia alle 5 del mattino in un'area di parcheggio di pullman è una sensazione particolare, vedi il sole sorgere dietro le montagne. Dimentico tutti i miei problemi e riesco ad avvertire solo la transitorietà del tutto, gente che va, che viene, che esiste».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 19 L'acustica musicale al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per una conviviale on-line alle 19 su piattaforma zoom. Interverrà Maria Luisa Vaccari, presidente e ad di Suono Vivo di Padova, che terrà la conferenza dal titolo: "L'importanza degli interventi mirati sull'acustica musicale".

Oggi Torna in Gretta il mercatino dell'usato

La società San Vincenzo de' Paoli presso la Parrocchia di Gretta S. Maria del Carmelo in Gretta in tutta sicurezza organizza un mercatino dell'u-

sato abbigliamento primaverile e un anticipo estivo: dalle 15.30 alle 19.

Mostre Due e 4 zampe in via Maiolica

Nell'ala della Hammerle Editori in Via Maiolica 15/a a Trieste fino a venerdì è visitabile la mostra "2 e 4 zampe in via Maiolica". Si tratta di una mostra collettiva d'arte varia dedicata al mondo animale. Espongono: Graziella Atzori, Cinzia Cimador, Elsa Gant, Laila Grison, Claudio Iurin, Valeria Kasyanova, Eleonora Kos, Alberto Luchitta, Maria Parovel, Olga Radtchenko, Loredana Riavini, Luisella Salvini, Giorgio Velia, Francesca Zucca.

Assistenza Sportello di ascolto per gli anziani

L'Ada (Associazione dei diritti degli anziani) ha messo in linea un nuovo sportello di ascolto aperto dalle 9 alle 19 per accogliere le varie richieste dei cittadini anziani. Il numero telefonico è il "351 51 79 677" messo a disposizione tutti i giorni dal lunedì alla domenica, per raccogliere le varie richieste dei cittadini.

Assistenza Case di solidarietà cerca volontari

L'associazione "Case di solidarietà" si occupa di ascolto e aiuto a persone in stato di

difficoltà, ricerca urgentemente volontari per l'aiuto spesa. Per informazioni telefonare al 327/4918346.

Assistenza Pasti a domicilio con la Pro Senectute

Per venire incontro alle difficoltà dei numerosi anziani soli del territorio è attivo il nuovo servizio di pasti a domicilio. Per informazioni e prenotazioni contattate il numero 040365110.

Sportello Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400,

3343400231, 3333665862, 3343961763. Le riunioni degli Alcolisti Anonimi sono giornaliere.

Sportello Narcotici Anonimi

Per problemi con le droghe si può contattare i Narcotici Anonimi Gruppo "La stanza giuliaNA" (lunedì e venerdì alle 19.30, tel. 3281810977).

Formazione Tedesco per ragazzi con Arteffetto

Dal 15 maggio la Scuola di Tedesco Trieste di Arteffetto avvia il corso per ragazzi della 5a elementare per facilita-

re il primo impatto con la lingua tedesca alla scuola media. Si tratta di 5 incontri da 90 minuti. Orario: sabato dalle 9.30 alle 11. Contatto: tedesco@arteffetto.it, cellulare 340-8967862.

Formazione Stage per bambini assieme ai cavalli

Se hai dai 5 ai 12 anni vieni a trascorrere una intera settimana all'aria aperta dalle 8.30 alle 15.00 con i pony, i cavalli e tanti giochi per frequentare lo stage estivo organizzato dall'Asd Volontari dell'Alpeadria in centro città presso l'Ippodromo di Montebello. Info e iscrizioni 3490591104 anche Whatsapp.

CULTURA

"Storie di pietre angeli e vini" Duino & Book ritorna in scena

A partire da maggio un calendario di 80 eventi
a partire dalla prima edizione del premio Rilke

Ugo Salvini

Un evento culturale, di carattere internazionale, con spunti di promozione turistica, che si articolerà su un'ottantina di appuntamenti, in programma a partire da maggio. Queste le caratteristiche dell'ottava edizione di "Duino & Book", manifestazione di divulgazione della cultura umanistica, quest'anno arricchita dal sottotitolo "Storie di pietre, angeli e vini". La rassegna si svolgerà in tre fasi e avrà un respiro che comprenderà anche video collegamenti con capitali come Vienna, Lubiana e Teheran, offrendo una qualificata vetrina su cultura, lingua e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, contribuendo a valorizzarne le peculiarità e l'of-

ferta enogastronomica. «Tra editori, enti, associazioni, aziende e media - ha spiegato ieri Massimo Romita, assessore comunale per il Turismo di Duino Aurisina - saranno ben 110 i soggetti coinvolti». Il libro e la lettura costituiranno come sempre il piatto forte del Festival: il calendario proporrà infatti ben quattro concorsi letterari, tra i quali spicca la prima edizione del Premio letterario internazionale "Rainer Maria Rilke".

La prima fase, che si svolgerà dall'1 al 18 maggio, prevede concerti, letture e musica, presentazioni di libri fotografici e volumi storici, videoconferenze, proiezioni, camminate virtuali, itinerari storici e religiosi, letture in italiano e sloveno e presentazioni



Massimo Romita alla presentazione dell'ottava edizione di "Duino & Book" all'Hilton di Trieste. Foto Andrea Lasorte

in anteprima. Si esploreranno inoltre i molteplici aspetti che riguardano la storia e l'impiego nelle grandi opere architettoniche, ingegneristiche e decorative, che vedono come protagoniste le Cave e la pietra di Aurisina. Nel 700.º anniversario dalla morte di Dante Alighieri, nella seconda fase del progetto, "Storie di Angeli", in programma dall'1 al 17 luglio, ci sarà un omaggio al sommo poeta. A chiudere la terza e ultima fase, "Storie di Vini", dall'1 settembre al 21 dicembre, saranno alcune giornate

ospitate nel Pavillon di Portopiccolo. Il Festival è promosso dal gruppo "Ermada - Flavio Vidonis", è finanziato dalla Regione e gode della collaborazione di dieci partner: i Comuni di Capriva, Montebello, Valcellina, Prepotto, Buie (Croatia) e Terracina, Bologna Musei, Associazione nazionale Città del Vino di Siena, Università della Terza Età di Trieste, Associazione genitori Rilke, gruppo speleologico Flondar. Il progetto è nella rassegna "Algy il magnifico lettore". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

Zeropixel Festival chiude riaprendo otto mostre tutte dedicate alla musica

Grazie al passaggio della regione in zona gialla, Zeropixel Festival 2020 si chiude riaprendo per l'ultima settimana di aprile e i primi giorni di maggio le mostre dedicate alla musica.

È un finale in bellezza che offre fino al 2 maggio 2021, ben 8 mostre con 50 interpretazioni fotografiche contemporanee della musica, realizzate con le più creative e ricercate tecniche fotografiche senza l'utilizzo del digitale. In tutte le sedi saranno osservati i protocolli anti-Covid.

Presso la Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, Trieste), riapre la mostra collettiva internazionale "Musica", con opere di 35 fotografi, fino a venerdì 30 aprile 2021, con orario 16-18. Presso la Mediateca, Capella Underground (via Roma, 19) riapre la mostra personale "Affiché tu possa vedere i colori della Musica" di Daniele Peluso, fino al 30 aprile con orario 14-19 da lunedì a venerdì.

Presso lo spazio d'arte Trart (viale XX Settembre 33) riprendono le visite alla

mostra retrospettiva "La visibilità muta dell'oggetto" opere di Sergio Scabar (dal 27 aprile con orario 17-19, da martedì a sabato)..

Ma sarà il weekend del Primo Maggio il clou della manifestazione, perché si potranno visitare in contemporanea le cinque esposizioni allestite presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, grazie alla coorganizzazione con il Comune di Trieste, iniziando proprio dalla mostra evento del Festival, "Anton Corbijn - Collezione Privata". E ancora le mostre: "evermind" di Davide Dionisio, a cui è stato assegnato il Primo Premio Sergio Scabar; la mostra "Sulla strada del Raga" di Maurizio Frullani, propone una ricca galleria di ritratti di maestri di sitar e liutai indiani fotografati in India negli anni '70; la mostra "Palio di San Donato" di Fabio Rinaldi che si ricollega alle tradizioni legate al Patriarcato di Aquileia. Chiude la carrellata la mostra collettiva "Hablando en Plata", con opere dei fotografi messicani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI

Al Magazzino 26 riapre l'Immaginario scientifico

Riapre al pubblico l'Immaginario Scientifico di Trieste. Il museo della scienza interattivo e sperimentale, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, sarà aperto da martedì a venerdì, dalle 14 alle 18 (è gradita la prenotazione su www.immaginarioscience.it), sabato e domenica dalle 10 alle 18 (è necessaria la prenotazione con almeno un giorno di anticipo). Da ottobre 2020 l'Immaginario Scientifico si trova al Magazzino 26 del Porto Vecchio

della città. Il museo presenta spazi museali ampi e partecipativi, ricchi di coinvolgenti apparati interattivi. «Dopo un periodo di chiusura al pubblico durante il quale abbiamo lavorato dietro le quinte, siamo felici di annunciare che l'Immaginario Scientifico riapre - commenta la direttrice del museo Serena Mizzan - l'Is può così tornare a offrire un'esperienza unica ai propri visitatori, con nuovi exhibit da scoprire e da sperimentare». —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

In the Mood for Love 17.00, 19.30
di Wong Kar-wai
domani anche in versione originale sottotitolata italiano.

GIOTTO MULTISALA

OGGI A PREZZO RIDOTTO

Minari 16.00, 17.50, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.
I predatori 16.00, 17.50, 19.45
di Pietro Castellitto con Anita Caprioli.

Nomad - In cammino con Bruce Chatwin 16.00, 17.50, 19.45
di Werner Herzog. Dai principali Festival.

NAZIONALE MULTISALA

OGGI A PREZZO RIDOTTO

Corpus Christi 16.00, 17.50, 19.45
di Jan Komasa. Nomination Oscar miglior film.

Mank 16.30, 19.15
di David Fincher con Gary Oldman, Amanda Sey-

fried. Candidato a 6 Oscar.

Nilde Iotti, il tempo delle donne 16.15, 18.45, 20.00

Una classe per i ribelli 16.00, 17.50, 19.45
Una agrodolce commedia francese.

The Rossellinis 16.00, 17.50, 19.45
di Alessandro Rossellini con Isabella Rossellini.

The Rider - Il sogno di un cowboy 16.00, 17.50, 19.45
di Chloé Zhao candidata all'Oscar.



Nilde Iotti, il tempo delle donne

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, traguardo non scontato Nei play-off da mina vagante

In una stagione senza pubblico, con lo stop Covid e senza americani "affermati" l'obiettivo raggiunto merita un applauso. Per il futuro urge un apporto della città

Roberto Degraffi / TRIESTE

Standing ovation. Il rimpianto, adesso, è quasi doloroso. Un traguardo fantastico e non poterlo celebrare come vorresti. Davanti alla tua gente. Lasciandoti travolgere dall'affetto e dagli applausi degli oltre seimila dell'Allianz Dome. Tutti in piedi, maglietta rossa e Gigi Dago a palla. E sorridere insieme su una stagione così, una corsa ad ostacoli vinta senza nemmeno dover attendere gli ultimi metri, il colpo di reni sul traguardo.

Eppure un modo ci sarà, una festa virtuale, perché la conquista dei play-off da parte dell'Allianz gli onori li merita. Non c'era niente di scontato. Alla vigilia del campionato a lottare per un posto tra le prime otto dovevano esserci altri. Hanno fatto festa anche loro, ieri. Ma per essersi salvati. Alla salvezza Trieste ci era arrivata, secondo logica, da un paio di mesi.

Non c'era niente di previsto. I play-off due anni fa arrivarono con almeno tre giocatori - Wright, Dragic e Peric - unanimemente ritenuti certezze ad alta produttività per la A italiana e un budget superiore. Adesso tre Usa sconosciuti per il basket italiano, un ottimo giocatore dalla A2 e una scommessa (Udanoh) perduta, l'unico nome davvero noto, con la fondamentale correzione in corsa di Delia. Nel parco italiani un'ala in crescita ma la scorsa estate non ancora top player e un play che comunque faceva da secondo in regia.



La gioia dei giocatori dell'Allianz al termine della gara vittoriosa a Varese

Non c'era niente di semplice. Le incertezze legate a eventuali scorie emotive della scorsa stagione a rischio. I 50 giorni senza una partita a causa del Covid. La mancanza di un fattore campo che a Trieste conta, eccome. Il ren-

Il segreto dei risultati è la forza di una squadra capace di compattarsi nei momenti difficili

dimento alterno di qualche singolo, perché non è che tutti abbiano fatto il campionato della vita.

L'Allianz è andata oltre tutto questo. Con tanti piccoli, silenziosi, miracoli quotidiani.

L'ultimo: aver riguadagnato alla causa nel momento della necessità un paio di stranieri che qualche settimana fa sembravano ormai autoesiliatisi. Ravvedimento, capacità di coach Dalmasson e dello staff tecnico, la forza dei "quattro dell'Ave Maria" che sanno trasmettere a chi veste il biancorosso lo spirito di chi sa che chi gioca per Trieste non è in un posto qualsiasi. Una somma di giocatori che nel momento della verità produce sempre lo stesso risultato: una squadra. Vera. Intensa. Generosa.

Probabilmente l'Allianz, nei play-off, potrà divertirsi a fare da mina vagante. Non avrà pressioni. Potrà, semplicemente, provarci. Con il gu-

sto di sorprendere ancora e di meritarsi la chance europea. Già, perché le coppe sono possibili.

Ma i play-off non sono solo un punto d'arrivo. Nel corso della stagione il presidente biancorosso Mario Ghiacci in almeno un paio di occasioni ha sottolineato le conseguenze che un campionato senza pubblico comporta nelle casse di una società, chiedendo a Trieste di sostenere con convinzione la costruzione del futuro. Passata la festa, archiviate le foto e i coriandoli e abbozzando i piani tecnici del 2021/22, la pallacanestro a Trieste avrà bisogno che si faccia squadra in modo concreto anche su quel fronte. —



L'APPUNTAMENTO ON LINE

All'Aperitivo sotto Canestro Legovich assieme a De Pol «Alviti la grande sorpresa»

Raffaele Baldini / TRIESTE

E' un Marco Legovich stan-
co ma felice ad Aperitivo sotto
Canestro, la 9ª puntata
della trasmissione di approfondimento (dalle ore
18.00 sui canali social de "Il
Piccolo") che festeggia la
qualificazione alla post-season dell'Allianz Trieste, assieme ad Alessandro De Pol. L'occasione è propizia per analizzare questo grande traguardo con l'assistente-coach, che fonda le proprie radici sul post Trento, con uno sforzo collettivo di essere gruppo, sinergici: "in quattro giorni (fra Trento e Pesaro) non si potevano certo trovare solo nelle chiavi tecnico/tattiche il viatico alla rinascita. C'è stato un confronto fra le quattro mura dello spogliatoio, non lo nascondo, in cui tutti hanno deciso di ricompattarsi per raggiungere l'obiettivo sognato, quello dei playoff. Testa e gambe hanno poi viaggiato all'unisono». Da quel momento i frutti del chiarimento sono stati evidenti, culminati con il grande successo di Masnago: «sapevamo di incontrare una squadra che aveva vinto le ultime 7 partite su 10, segno di un grande momento. Siamo stati eccellenti nel tamponare l'assenza di Juan Fernandez, esaltando le qualità di Doyle ma in generale di tutto il roster. Ricordiamo che il nostro lavoro settimanale ha fatto sì che Luis Scola, per esempio, ha preso solo cinque tiri perché sempre raddoppiato. Dopo il calo nel terzo quarto, in cui oggettivamente non sia stati centrati a dovere, abbiamo ripreso a giocare la nostra pallacanestro mettendo in ritmo giocatori come Doyle e Alviti». A proposito dei singoli, la regia di



Marco Legovich

Milton Doyle ha dato ritmo e rapidità all'attacco Allianz. Possibile vederlo nuovamente investito di questo ruolo, anche a fianco di Fernandez? «La scelta era obbligata, causa assenza di Juan. Abbiamo dovuto così ri-asses-
tare ruoli utilizzando anche Henry e Alviti nello stesso quintetto. Non posso dire che sia così facile una trasformazione di questo tipo, perché Fernandez è giocatore con determinate caratteristiche, da cui non possiamo prescindere». Il lavoro certosino tecnico che Legovich mette a disposizione della società è ben visibile in Davide Alviti, protagonista di una stagione esaltante, grazie anche alla capacità di ampliare il proprio bagaglio cestistico: «Davide è sicuramente l'uomo che più è cresciuto durante l'anno, animato dalla volontà di migliorare; guardate le statistiche legate al tiro da due punti rispetto a quelle dell'anno scorso e capirete il lavoro tangibile che è stato fatto su di lui». La domanda finale arriva proprio da Alessandro De Pol, sull'indice di gradimento rispetto all'avversaria possibile ai quarti dei playoff: «Virtus, Brindisi o Venezia? Sicuramente Brindisi, perché mi sono rotto le scatole di perdere». —

L'INIZIATIVA

Via al Distretto Pallacanestro Trieste una rete tra tifosi, imprese e società

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Al via il Distretto Pallacanestro Trieste, il progetto chiamato a sostituire "Siamo Trieste": una scelta già annunciata alcune settimane fa, diventata formale e attivata con una serie di importanti vantaggi in più per i tifosi e i negozi che aderiscono. La principale novità dell'evoluzione di Siamo Trieste riguarda i punti:

ogni tifoso iscritto al progetto collezionerà punti ad ogni acquisto, che saranno convertiti in premi. I premi sono legati all'Allianz Pallacanestro Trieste: sono prodotti del merchandising, ma la società sta ragionando anche su sconti o prelievi in relazione ai futuri biglietti. Ulteriore novità riguarda anche i commercianti: il loro impegno nel rendere visibile il progetto sarà

premiato con visibilità all'Allianz Dome. Ogni mese verrà compilata una classifica, e i punti vendita che avranno garantito il miglior cashmove (quello assoluto nel corso della stagione, e quello del mese) otterranno spazi pubblicitari durante le partite in casa.

«Oggi è un giorno importante per Allianz Pallacanestro Trieste - ha dichiarato il presidente Mario Ghiacci - siamo andati a dormire con i playoff in tasca, e oggi avviamo ufficialmente un progetto che guarda avanti, a una ripresa dell'economia, a una ripresa del basket giocato di fronte al proprio pubblico. Oggi è un bel giorno perché profuma di



Mario Ghiacci presidente dell'Allianz Pallacanestro Trieste

ottimismo, e che questo ottimismo sia di buon auspicio per tutti i commercianti che ci hanno aiutato in questo progetto: lo sport guarda sempre avanti, e questa attività vuole essere un modo rendere più attivi e visibili ai tifosi della Pallacan-

stro Trieste i negozianti che ci supportano».

«Il Progetto Italian Districts trova la sua ragione d'essere nel fatto che ognuno di noi ha delle passioni ed effettua dei consumi - ha analizzato Alessandro Martelli, presidente e socio di Italian Districts - e si esplica nell'orientare i consumi delle persone in modo da sostenere l'oggetto delle proprie passioni. L'Orientamento dei consumi avviene attraverso la triangolazione tra 3 soggetti: il tifoso/consumatore, l'attività commerciale sul territorio e la realtà da sostenere finanziariamente (Causa). Così facendo è possibile finanziare realtà sportive, sociali, culturali e turistiche». —

CALCIO SERIE C



Il centrocampista Giuseppe Rizzo in azione durante il match pareggiato domenica sul campo di Fano

L'Unione deve osare per un posto in pole

A Fano la squadra ha dimostrato di esserci ma creando poche occasioni. Nell'ultima gara conta solo la vittoria

Ciro Esposito / TRIESTE

La prestazione dell'Unione a Fano, con un pari riacciuffato con merito nel finale, non ha dissolto i limiti di questa stagione. Una partenza ad handicap, la difficoltà a districarsi poi nel fittissimo centrocampo avversario, la scarsa propensione alle conclusioni nello specchio della porta, il gol subito su corner. Per contro la squadra, partita bene prima dello svantaggio, non ha mai mollato e anzi ha costretto all'apnea i marchigiani nella seconda parte della gara. Due aspetti che testimoniano carattere e anche resistenza atletica. Sono e saranno elementi fondamentali in questa fase della stagione.

L'imbarazzo nell'attaccare una squadra tecnicamente inferiore tuttavia si è visto tut-

to. L'impostazione a tre mediani con l'aggiunta di Sarno, bravo non adatto a lavorare in copertura nonostante la buona volontà, è stata anestetizzata dai cinque-sei uomini schierati a centrocampo da Tacchinardi. La densità e la superiorità numerica dei padroni di casa hanno tolto ritmo alla manovra dell'Unione bloccando centralmente tutti gli spazi con pochissime palle giocabili per Litteri e Gomez. E già successo in tante altre occasioni e questa difficoltà ha pesato sui punti mancanti alla Triestina per stare più vicina alle prime della classe. La ripresa invece ha mostrato un volto diverso della Triestina con due soli centrocampisti e due esterni (Sarno e Mensah). La squadra ha potuto così allargare la manovra costringendo gli avversari alla

rincorsa costante e ad abbassare il baricentro della propria azione. Una delle preziose incursioni di Calvano ha capitalizzato la superiorità alabardata.

Insomma sembra evidente dai numeri come il 4-3-1-2 (specie senza l'apporto di Procaccio e Petrella) sia stato molto proficuo con le big, quando c'è da braccare e affondare l'avversario, e poco con le altre. Pillon ha la possibilità di variare e può farlo anche dall'inizio e non solo in corsa. Anche se nei play-off, almeno sulla carta, le partite saranno contro avversari meno chiusi.

Nonostante tutto il passo costante ma non irresistibile della Triestina nell'arco del girone di ritorno ha consentito di blindare il sesto posto che vale un quinto per merito del

Modena che ha raggiunto l'obiettivo di essere la migliore quarta dei tre gironi. Il vantaggio di giocare due turni al Rocco (con il passare in caso di parità) non è poco.

Ma la Triestina potrebbe andare oltre saltando il primo turno.

L'obiettivo dipende dal risultato della Feralpi di Pavanel contro il Perugia che si gioca la B. Ai gardesani basterà un punto per assicurarsi un posto ambito. L'Unione però deve fare la sua parte con il Mantova. È una di quelle partite nelle quali serve solo vincere al di là della disposizione tattica dei lombardi che avranno bisogno di un punto per essere certi dei play-off.

Il tecnico Pillon quindi può preparare con serenità il match senza quelle resistenze psicologiche legate agli equilibri e all'importanza della continuità anche a suon di pareggi.

Una gara nella quale non c'è nulla da perdere ma solo eventualmente da guadagnare appare come il miglior banco di prova per sperimentare un atteggiamento indispensabile per andare più avanti possibile nella coda della stagione. Perché nei play-off certe partite bisognerà provarle a vincerle sin dall'inizio. E questa Triestina, nonostante i suoi limiti, può farlo. —

I PROTAGONISTI

Calvano e Rapisarda: «Abbiamo carica e qualità per fare bene nei play-off»

Guido Roberti / TRIESTE

Un gol il cui peso sarà valutato sulla bilancia domenica prossima. Se la Triestina dovesse riuscire ad agguantare il quinto posto, dovrà benedire la rete di Calvano a Fano.

Il secondo gol con la maglia dell'Unione, e anche il primo era stato preziosissimo, aveva dato il la alla vittoria più rocambolesca della stagione, in rimonta da 0-2 contro la Vis Pesaro. Un premio ad uno dei giocatori dal rendimento più alto, soprattutto in primavera.

«Sono contento per il gol e per il fatto che abbiamo mantenuto il distacco dalla Feralpi. Abbiamo una settimana di tempo per recuperare le forze e magari qualche infortunato, per vincere la partita con il Mantova».

Parole che caricano dopo lo scampato pericolo di Fano. Sui 90 minuti nelle Marche il pensiero del numero 27. «Anche all'inizio abbiamo affrontato bene la partita, loro buttavano palla lunga e noi c'eravamo, abbiamo preso gol su palla inattiva e siamo andati un po' in confusione, poi abbiamo riordinato le idee e nel secondo non c'è stata partita. Forse, se avessimo segnato un po' prima, saremmo riusciti anche a portare a casa i tre punti».

Non una novità per la Triestina la sofferenza contro una medio-piccola. «Su questi campi una costante, abbiamo sempre sofferto. Ora la Feralpi ha uno scontro difficile con il Perugia e noi altrettanto contro il Mantova, dovremo cercare a tutti i costi di vincere. Abbiamo dimostrato durante l'anno di non essere inferiori alle big, possiamo avere un ruolo importante nei play-off, eravamo stati costruiti per stare più in alto ma abbiamo fatto tanti passi falsi».

Chi può finalmente sorridere per un po' di minu-



Simone Calvano



Francesco Rapisarda

taggio ritrovato è Francesco Rapisarda. Per anni fiamma sgargiante della Samb sulla corsia destra, quest'anno a Trieste non ha trovato molto spazio soprattutto dopo l'arrivo di Lepore. Buono l'impatto di Rapisarda, ha dato maggior brio nell'Unione della ripresa.

«Sono contento perché era da un po' di tempo che non giocavo, a parte alcuni momenti nei minuti finali di gara. Non è stato un anno facile ma sono contento di essere in ripresa come tutta la squadra. L'ultima in casa ci giocheremo tutto contro il Mantova».

Rapisarda condivide il pensiero del compagno. La Triestina ai play-off potrà dire la sua. «Penso proprio di sì, ne parliamo pure tra di noi e conosciamo i nostri valori, siamo una squadra importantissima, che ha avuto diversi problemi nell'arco della stagione. Cercheremo di andare più avanti possibile, affronteremo i play-off con la massima carica per cercare di vincerli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MONTAGNA È SILENZIOSA, MA ASCOLTA OGNI PAROLA.

STORIE DI MONTAGNA. APPASSIONANTI ROMANZI PER RIAPPROPRIARCI DELLE EMOZIONI PIÙ VERE, DA UNA PROSPETTIVA PIÙ ALTA.

In una notte flagellata da un forte temporale, quattro uomini si ritrovano per caso seduti allo stesso tavolo di una taverna sperduta sui monti dell'Appennino pistoiese e finiscono per svelare i propri segreti più nascosti. Tra di loro c'è un mitico e sanguinario brigante, Frate Capestro, che attende l'alba, quando gli uomini dovranno fare i conti con lui e con il loro passato.

DAL 24 APRILE IL 6° VOLUME IL BRIGANTE di Marco Vichi

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALEIL PICCOLO ¹⁰⁰ Messaggero Veneto

LA CRISI DEI BIANCONERI

Juventus, adesso Pirlo è di nuovo in bilico

Zona Champions a rischio. Finale da rebus per Ronaldo. Insulti e minacce social al figlio del tecnico

TORINO

Nuovo passo falso e nuove polemiche: Andrea Pirlo e la sua Juventus tornano nel mirino della critica. Il pareggio di Firenze ha fatto dimenticare il successo nemmeno così convincente ottenuto nel turno infrasettimanale contro il Parma, anche perché la missione Champions ha subito un nuovo rallentamento.

E ieri i bianconeri sono stati costretti a guardare con particolare attenzione le ultime due sfide della 33esima giornata, Torino-Napoli e Lazio-Milan. La vittoria del Napoli vale l'aggancio in classifica e la Lazio, superando il Milan, ha riaperto i giochi dietro. «Non sono contento di come sta andan-

do la stagione e credo che non lo sia nemmeno la società» il commento dell'allenatore dopo l'1-1 di Firenze. E nessuno può essere soddisfatto negli ambienti juventini: 14esimo stop in campionato, 9 pareggi e 5 sconfitte, che in 33 giornate vuol dire fallire l'appuntamento con la vittoria quasi una volta ogni due gare. I passi falsi sono troppi, anche per chi si è ridimensionato passando da puntare allo scudetto a cercare un posto per la prossima edizione della coppa.

Il futuro dell'allenatore resta in bilico, anche se Fabio Paratici ha chiarito cosa serve per la conferma: «Se andiamo in Champions, Pirlo resta» ha dichiarato il dirigente bianconero. Ma sullo sfondo torna in-

sistente la voce del ritorno di Max Allegri.

La deludente stagione bianconera ha coinvolto suo malgrado anche il figlio diciassettenne di Pirlo, Niccolò, fatto bersaglio sui social di inqualificabili insulti e minacce. «Ogni giorno – ha scritto sul suo account Instagram – mi arrivano messaggi di augurata morte e insulti vari. Non perché io faccia qualcosa in particolare, ma solo perché sono figlio di un allenatore. Che probabilmente, come è giusto che sia, può non piacere. E questa sarebbe la mia “colpa” – ha aggiunto Pirlo jr –. Credo che a tutto ci sia un limite e già da tempo questo limite è stato superato». Il destino della Juventus dipende ancora soprattutto dalla Ju-



Andrea Pirlo

ve stessa, anche se le avversarie hanno aumentato i giri del motore. Non sembra una missione impossibile.

Torna l'ombra di Allegri come possibile post-Pirlo in caso di nuovo ribaltone e, all'orizzonte, c'è da decifrare il futuro del numero 7 più famoso al mondo. Anche a Firenze, il portoghese non ha fatto il CR7 che tutti conoscono: mai pericoloso in zona offensiva, pasticciaccio con la palla ai piedi, le solite smorfie di disapprovazione che cominciano a dare fastidio a tutti.

Il gol manca ormai dal 7 aprile. In Spagna molti sono convinti che tornerà al Real, in Inghilterra sognano una seconda avventura a Manchester sponda United. —

Stasera a Madrid la semifinale dopo i veleni Zidane: «È assurdo pensare a sanzioni»

Champions League cattivi contro buoni Real-Chelsea al 1° atto

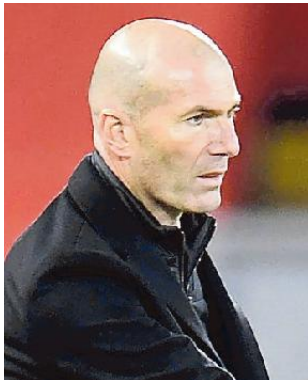
LA SFIDA

Stefano Scacchi / MILANO

È davvero cambiato il mondo in una settimana se il Real Madrid deve avere paura dell'arbitraggio prima di una semifinale casalinga di Champions. Il club spagnolo è sempre stato un emblema del potere calcistico: più favori che torti. Ma il suo presidente Perez ha esagerato nell'esercizio di questa influenza diventando il grande nemico dell'Uefa, nel ruolo di capofila della Super Lega. Il risultato è che, alla vigilia dell'andata col Chelsea a Valdebebas, i tifosi del Real temono che il furibondo presidente Uefa, Ceferin, abbia spedito a Madrid un fischietto ostile alle “merengues”.

Anche il Chelsea faceva parte della sporca dozzina, ma i Blues sono stati collocati da Ceferin in un girone infernale dove il peccato è più lieve, avendo subito abbandonato la comitiva assieme alle altre cinque inglesi e quindi favorito l'implosione del progetto. In effetti l'arbitro designato non offre garanzie assolute, ma per motivi estranei alla Super Lega. Si tratta dell'olandese Danny Makkelie, che un mese fa non ha visto il gol di Cristiano Ronaldo in Serbia-Portogallo. «Non credo a vantaggi o svantaggi per motivi politici», dice Thomas Tuchel, allenatore del Chelsea.

Zidane allontana lo spettro di un Real escluso dalle coppe per l'azzardo del suo presidente: «È assurdo pen-



Zinedine Zidane, 48 anni

sare a sanzioni – spiega – tutti vogliamo vedere il Real in Champions». In Italia, però, le punizioni diventano realtà. Chi continuerà ad aderire alla Super Lega non potrà iscriversi alla Serie A. Juventus, Inter e Milan sono avvisate. Il presidente federale Gabriele Gravina non fa sconti: «Chi ritiene di partecipare a una competizione non autorizzata da Figc, Uefa e Fifa, perde l'affiliazione. Se al 28 giugno, data di scadenza delle domande di iscrizione, qualcuno volesse partecipare a competizioni di natura privatistica, non prenderà parte al nostro campionato».

Domani sera toccherà alla seconda semifinale di Champions: il derby degli sceicchi tra Psg e Manchester City, primo club a ritirarsi dalla Super Lega. I parigini sono gli unici buoni rimasti in corsa, visto che non hanno aderito allo scisma. Altro ribaltamento di giudizio impensabile dopo un decennio di schermaglie tra Psg e Uefa sul terreno del fair-play finanziario. E sono solo le prime scosse di assestamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI



Victor Osimhen festeggia mimando un match di pugilato con Lorenzo Insigne ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Napoli in modalità aggancio rimette nei guai il Torino Crolla il Milan, Lazio perfetta

TORINO	0
NAPOLI	2

TORINO (3-5-2): Sirigu; Izzo, Nkoulou (12' st Buongiorno), Bremer; Singo (26' st Bonazzoli), Rincon, Mandragora, Verdi (12' st Linetty), Ansaldi (40' st Baselli); Sanabria, Belotti (26' st Zaza). All. Nicola.

NAPOLI (4-2-3-1): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly, Hysaj; Bakayoko (40' st Ruiz), Demme; Politano (14' st Lozano), Zielinski (14' st Mertens), Insigne (40' st Elmas); Osimhen (36' st Petagna). All. Gattuso.

Arbitro: Valeri di Roma 2.

Marcatori: nel pt 11' Bakayoko, 13' Osimhen.
Note: espulso nel st 41' Mandragora per doppia ammonizione; ammoniti Verdi, Mandragora, Osimhen per gioco falloso.

LAZIO	3
MILAN	0

LAZIO (3-5-2): Reina; Marusic, Acerbi, Radu; Lazzari, S. Milinkovic-Savic, Leiva (43' st Cataldi), Luis Alberto (43' st Akpa Akpro), Lulic (22' st Fares); Correa (31' st Pereira), Immobile (43' st Muriqi). All. S. Inzaghi.

MILAN (4-2-3-1): G. Donnarumma; Calabria (25' st Dalot), Kjaer (29' st A. Romagnoli), Tomori, T. Hernandez; Kessié, Bennacer (25' st Tonali); Saelemaekers (18' st Brahim Diaz), Calhanoglu, Rebic; Mandzukic (18' st Leao). All. Pioli.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: 2' e 51' Correa; 87' Immobile.
Note: ammoniti Acerbi e Milinkovic-Savic per gioco falloso.

Così in A

33ª GIORNATA

Genoa-Spezia	2-0
Parma-Crotone	3-4
Sassuolo-Sampdoria	1-0
Benevento-Udinese	2-4
Fiorentina-Juventus	1-1
Inter-Verona	1-0
Cagliari-Roma	3-2
Atalanta-Bologna	5-0
Torino-Napoli	0-2
Lazio-Milan	3-0

Classifica:

Inter 79; Atalanta 68; Napoli, Juventus e Milan 66; Lazio* 61; Roma 55; Sassuolo 52; Sampdoria 42; Verona 41; Udinese 39; Bologna 38; Genoa 36; Fiorentina 34; Spezia 33; Torino*, Cagliari e Benevento 31; Parma 20; Crotone 18. (*una partita in meno).

CONSIGLIO FIGC



Gabriele Gravina

Ok all'unanimità alla norma anti-Superlega «Via chi entra»

ROMA

La norma anti-Superlega è cosa fatta. È bastato poco al presidente Figc Gabriele Gravina nel proporre, ancora meno per approvarla col voto unanime del consiglio federale. Un segnale deciso di intransigenza verso chi deciderà in futuro di aderire a tornei non riconosciuti da Figc, Uefa e Fifa, che comporterà «la decadenza dell'affiliazione».

Del resto, il numero uno del calcio italiano se era stato chiaro quando aveva detto che «non si può sanzionare un'idea che non si è concretizzata», aveva però lasciato intendere che quanto accaduto serviva per riflettere e la modifica delle Noif con questa aggiunta mette al riparo, nero su bianco, da futuri eventuali colpi di spugna. Col voto unanime (quindi anche di Marotta, ad dell'Inter, uno dei club che aveva aderito al progetto). «Chi ha interpretato la Superlega come un atto di semplice debolezza da parte di alcune società che vivono difficoltà economiche, sbaglia», ha precisato Gravina, sottolineando ancora una volta che con il presidente della Uefa Ceferin «ci siamo trovati sintonizzati e mi ha colpito che «chi continuerà a essere intransigente rischia sanzioni come l'esclusione dalle competizioni internazionali».

Tuttavia, l'esigenza di cambiamento unita alle falle della carovana del pallone evidenziate dalla pandemia, possono diventare un'occasione per rivedere il sistema calcio. È l'intenzione del presidente federale, quando specifica che «non possiamo permetterci di perdere un altro anno».

A breve si dovrebbe partire con la discussione sulla riforma dei campionati, iniziando da Serie B e Serie C per poi arrivare al massimo campionato. Serve un sistema più snello e sostenibile, dal punto di vista del numero delle squadre e da quello legato a costi e ricavi. Un primo step è rappresentato dall'idea del numero uno federale «di non superare l'80% dei costi rapportati al monte ricavi». —

VELA

Pass olimpico sfiorato per il triestino Spadoni

A Vilamoura Alessio si è piazzato 14° nella classe Laser
Niente da fare nemmeno per il muggesano Coccoluto (39°)



Alessio Spadoni ha sfiorato la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo

Francesca Pitacco / TRIESTE

Per un soffio Trieste, l'Italia e il Laser tricolore non ci saranno alle Olimpiadi della vela di Tokyo. Sfuma di poco il sogno di Alessio Spadoni, che era il più accreditato a qualificare la nostra nazione nella classe Laser (oggi ufficialmente Ilca 7). E non ce la fa neppure il muggesano Giovanni Coccoluto, che aveva le carte in regola per rivestire il ruolo di outsider.

A Vilamoura in Portogallo si è concluso l'evento che metteva in palio gli ultimi due pass nazionali per i Giochi. L'Italia chiude terza, prima degli esclusi, dietro Spagna e Olanda per soli sei punti.

Lo spagnolo Joel Rodriguez

Perez, nonostante un finale di grande sofferenza, è stato premiato per gli ottimi e costanti piazzamenti nella prima parte delle regate, terminando nono in generale con 137 punti. Alle sue spalle il polandese Duko Bos, anche lui a fatica e tra alti e bassi, alla fine chiude undicesimo con 143 punti. Da notare che nell'ultima regata,

Bos aveva girato oltre il cinquantesimo posto, risultato che avrebbe dato la qualifica all'Italia, ma è stato bravo a non arrendersi e a recuperare fino al ventisettesimo sul traguardo.

Il nostro Alessio Spadoni può recriminare soprattutto per due prove sbagliate (anche a causa di una bandiera gialla con penalità in partenza) nelle batterie iniziali e nella seconda in flotta gold. Non è sufficiente il buon finale con vento forte (due undicesimi) a migliorare la classifica definitiva, dove si attesta al quattordicesimo posto con 149 punti.

Giovanni Coccoluto, nonostante il bell'acuto in prova tre, finisce trentanovesimo.

«Quasi...non è abbastanza. È il bello dello sport» sono le parole che Alessio Spadoni affida al suo profilo Facebook per esprimere quel misto di delusione e consapevolezza di averci provato fino all'ultimo che raccontano un cammino lungo anni, fatto di allenamenti, obiettivi raggiunti e – purtroppo – sogni infranti.

Sbagliato però pensare non ci sia futuro.

Il grande esempio è lì davanti: un immenso Robert Scheidt, che corre per il Brasile, ma vive ormai da tempo sul lago di Garda. A 47 anni, con cinque medaglie olimpiche al collo, si avvia a partecipare per la settima volta ai Giochi e chiude questa regata al secondo posto per un solo punto dietro al campione del mondo in carica, il tedesco Philipp Buhl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET C SILVER

Il College Fvg cerca il riscatto a Cividale con l'AssiGiffoni

TRIESTE

La serie Silver di pallacanestro torna in campo. Il campionato regionale di C riprende il cammino con la disputa del 4° turno, il primo in chiave infrasettimanale della stagione, turno che apre oggi i battenti con la sfida tra l'AssiGiffoni Longobardi Cividale e il College Fvg, in programma alle 20.45 sul parquet del palasport friulano. L'AssiGiffoni vanta due punti in classifica, il College Fvg è ancora a digiuno ma stando alle direttive dell'anno, il risultato appare quasi ai margini del progetto. Entrambe le contendenti sono ridotti da una battuta d'arresto. Cividale proviene infatti dal ko interno maturato con i triestini dell'Is Copy Cus per 85-97, mentre la College Fvg si è arresa in casa della Ubc Blanc Udine con il punteggio di 74-5. Domani si giocherà Fly Solartech S.Daniele-Ubc Blanc Udine. La terza gara, Portogruaro-Intermek Cordenons, è in programma giovedì 29 aprile. Turno di riposo per l'Is Copy Cus Ts. —

FRANCESCO CARDELLA

IPPICA

A Montebello Tosetta Spritz grande favorita per la Tris di oggi

TRIESTE

La seconda Tris nazionale approda oggi a Montebello. La corsa sarà la settima del pomeriggio (inizio convegno alle 14, ingresso vietato al pubblico, nonostante il ritorno alla zona gialla), e vedrà al via, distribuiti su tre nastri, attesi sui tre giri di pista, una dozzina di anziani. Favori del pronostico per Tosetta Spritz, nonostante la doppia penalizzazione, e Vulcano np, ben appostato al secondo nastro. Completiamo la terna con Rick Del Duomo. Sottoclou alla seconda, con discreti 3 anni alla pari sul miglio: piace Candido Jet alla corda, con Camillo Baba e Anabella di rincalzo.

Favoriti. 1.a c.: Bhoto De Gleris, Brezza Spritz, Bohemian Rapsody. 2.a c.: Candido Jet, Camilla Baba, Anabella. 3.a c.: Beyonce Jet, Blanka D'Aghi, Bea Spritz. 4.a c.: Ciak Jack, Cassius Como, Calis Ll. 5.a c.: Zarbon Del Sile, Roger Op, Take Me Home. 6.a c.: Alina Zack, Akira Pizz, Zeudi. 7.a c.: Tosetta Spritz, Vulcano Np, Rick Del Duomo. —

UGO SALVINI

FONDO EMERGENZA COVID-19

ULTERIORI SOSTEGNI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 29 APRILE AL 10 MAGGIO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AD UNA ULTERIORE LINEA CONTRIBUTIVA DEDICATA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- I beneficiari sono gli operatori nei settori del commercio, del turismo, delle filiere eventi/spettacolo/editoria, del trasporto persone/agenzie viaggio/guide, pubblicità, sport, fabbricazione e lavori costruzione, servizi alla persona
- Sono stati individuati ulteriori codici ATECO ammessi a contribuzione e la platea dei beneficiari è stata estesa, rispetto alla linea precedente, anche alle imprese avviate dopo il 1° gennaio 2021 e attive alla data di presentazione della domanda
- Possono presentare domanda anche i lavoratori autonomi attivi alla data di presentazione della domanda, titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Regione FVG
- Tutti i codici ATECO ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



RAI 1, 21.25

Montalbano (**Luca Zingaretti**) riceve la visita dell'ingegner Sabatello che gli porta alcuni filmini girati dall'ormai defunto padre che raffigurano sempre la stessa cosa: l'inquadratura fissa di un muro. Il commissario intuisce che...



RAI 2, 21.20

Il nuovo one-man-show di **Enrico Brignano**, che questa volta riflette, con la consueta irriverente e travolgente ironia, sul rapporto che tutti noi abbiamo, prima o poi, con il tempo che fugge.



RAI 3, 21.20

Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



RETE 4, 21.20

Mario Giordano torna sul piccolo schermo con il suo programma di attualità e approfondimento dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro".



CANALE 5, 21.00

Questa sera, In diretta dall'Estadio Alfredo Di Stefano, il Real Madrid sfida il Chelsea nelle semifinali di andata della Champions League. La telecronaca è affidata a Pierluigi Pardo.



RAI 1

Rai 1

6.00 RaiNews24 Attualità

6.45 Unomattina Attualità

9.50 TG1 Attualità

9.55 Storie italiane Attualità

11.00 Camera dei Deputati. Replica del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi Attualità

11.20 Storie italiane Attualità

11.55 E' Sempre Mezzogiorno

13.30 Telegiornale Attualità

14.00 Oggi è un altro giorno Attualità

15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap

16.45 TG1 Attualità

16.55 TG1 Economia Attualità

17.05 La vita in diretta

18.45 L'Eredità Spettacolo

20.00 Telegiornale Attualità

20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno

21.20 Mollica intervista Camilleri Documentari

21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv

23.35 Porta a Porta Attualità

1.15 RaiNews24 Attualità

20

20

14.05 Chicago Fire Serie Tv

14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv

16.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

18.15 Chicago Fire Serie Tv

20.15 The Big Bang Theory Serie Tv

21.05 Killer Elite Film Azione ('11)

23.20 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)

1.35 Heroes Reborn Serie Tv

TV2000

28

16.00 Grecia Telenovela

17.30 Il diario di Papa Francesco

18.00 Rosario da Lourdes

18.30 Tg 2000 Attualità

18.58 Meteo Attualità

19.00 Santa Messa Attualità

19.30 Le parole della Fede

20.00 Santo Rosario Attualità

20.30 Tg 2000 Attualità

20.50 Meteo Attualità

21.10 Alta società Film Commedia ('56)

23.05 Promised Land Film Drammatico ('12)

RAI 2

Rai 2

7.45 Heartland Serie Tv

8.30 Tg 2 Attualità

8.45 Radio2 Social Club

10.00 Tg2 Italia Attualità

10.55 Tg2 - Flash Attualità

11.00 Tg Sport Attualità

11.10 I Fatti Vostri Spettacolo

13.00 Tg2 - Giorno Attualità

13.30 Tg2 - Costume e Società

13.50 Tg2 - Medicina 33

14.00 Ore 14 Attualità

15.15 Detto Fatto Attualità

17.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv

18.15 Tg 2 Attualità

18.30 Rai Tg Sport Attualità

18.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv

19.30 Senato della Repubblica. Replica del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi. Attualità

20.30 Tg 2 20.30 Attualità

21.00 Tg2 Post Attualità

21.20 Un'ora sola vi vorrei (1ª Tv) Spettacolo

22.50 Fuori Tema Spettacolo

RAI 4

21

Rai 4

14.15 Batman Serie Tv

15.05 Marvel's Daredevil Serie Tv

15.55 APB - A tutte le unità Serie Tv

17.30 MacGyver Serie Tv

19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

19.50 Criminal Minds Serie Tv

21.20 Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14)

24.00 Wonderland Attualità

0.35 Ip Man 2 Film Azione ('10)

LA7 D

29

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv

18.25 Drop Dead Diva Serie Tv

18.15 Tg La7 Attualità

18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle

20.50 La cucina di Sonia Lifestyle

21.30 Downton Abbey Serie

22.30 Downton Abbey Serie Tv

23.40 I Tudors Serie Tv

1.40 Mica pizza e fichi Lifestyle

RAI 3

Rai 3

10.00 Mi manda Raitre

11.05 Elisir Attualità

12.00 TG3 Attualità

12.25 TG3 - Fuori TG Attualità

12.30 Camera dei Deputati. Dichiarazioni di voto sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi.

14.00 TG Regione Attualità

14.20 TG3 Attualità

14.50 TGR - Leonardo Attualità

15.25 #Maestri Attualità

16.05 Aspettando Geo

17.00 Geo Documentari

19.00 TG3 Attualità

19.30 TG Regione Attualità

20.00 Blob Attualità

20.30 Senato della Repubblica. Dichiarazioni di voto a seguito delle Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri

21.10 #cartabianca Attualità

24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

IRIS

22

14.50 Quattro amici e un matrimonio (1ª Tv) Film Commedia ('06)

16.45 Note di cinema Attualità

16.55 Milagro Film Com. ('88)

19.15 Renegade Serie Tv

20.05 Walker Texas Ranger

21.00 I giustizieri del West Film Western ('75)

23.00 La legge del Signore Film Western ('56)

1.35 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06)

LA 5

30

14.25 La Sposa Più Bella Spettacolo

15.30 Le Stagioni del Cuore Serie Tv

17.50 Jackie & Ryan Film Drammatico ('14)

19.45 Uomini e donne Spettacolo

21.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

1.05 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition

4.05 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo

RETE 4

4

6.10 Don Luca Serie Tv

6.35 Tg4 Telegiornale Attualità

6.55 Stasera Italia Attualità

7.45 A-Team Serie Tv

9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv

10.50 Detective in corsia Serie

12.00 Tg4 Telegiornale Attualità

12.30 Il Segreto Telenovela

13.00 La signora in giallo Serie

14.00 Lo sportello di Forum Attualità

15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità

16.55 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)

19.00 Tg4 Telegiornale

19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap

20.30 Stasera Italia Attualità

21.20 Fuori Dal Coro Attualità

0.45 Tradita - Betrayed Film Thriller ('16)

2.30 Tg4 Telegiornale Attualità

RAI 5

23

Rai 5

16.50 Pappano A Mosca Con Santa Cecilia Spettacolo

18.25 Piano Pianissimo Doc.

18.35 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

19.35 Il caso dei falsi Giacometti Film Doc.

20.30 Tintoretto. Il primo regista Documentari

21.15 L'affido - Una storia di violenza Film Drammatico ('17)

22.45 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari

REAL TIME

31

6.00 Vite al limite Doc.

8.00 Il nostro piccolo grande amore Documentari

10.00 Primo appuntamento

12.40 Cortesie per gli ospiti

14.40 Cortesie in famiglia

15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle

18.25 Cortesie per gli ospiti

20.25 Cortesie in famiglia (1ª Tv) Spettacolo

21.25 Primo appuntamento

23.55 Naked Attraction Italia Lifestyle

CANALE 5

5

6.00 Prima pagina Tg5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità

8.45 Mattino cinque Attualità

10.55 Tg5 - Mattina Attualità

11.00 Forum Attualità

13.00 Tg5 Attualità

13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap

14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela

14.45 Uomini e donne

16.10 Amici di Maria Spettacolo

16.35 L'Isola Dei Famosi

16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela

17.10 Pomeriggio cinque Attualità

18.45 Avanti un altro! Spettacolo

19.55 Tg5 Prima Pagina

20.00 Tg5 Attualità

20.30 Striscina - La Vocina dell'Insoddisfazione

21.00 Real Madrid - Chelsea Calcio

23.40 X-Style Attualità

0.10 Tg5 Notte Attualità

RAI MOVIE

24

Rai

17.20 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)

19.05 Er più: storia d'amore e di coltello Film Comm. ('71)

21.05 Ciclo obiettivo mondo - L'ultimo re di Scozia - Presentazione

21.10 L'ultimo re di Scozia Film Drammatico ('06)

23.20 Ciclo obiettivo mondo - Approfondimento

23.35 Il tuo ultimo sguardo Film Drammatico ('16)

GIALLO

38

10.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

11.15 Vera Serie Tv

13.15 L'ispettore Barnaby

15.15 Tatort - Scena del crimine Serie Tv

17.15 Vera Serie Tv

19.15 I misteri di Murdoch Serie Tv

21.10 Elementary Serie Tv

22.10 Elementary Serie Tv

23.10 Unforgettable Serie Tv

1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

ITALIA 1

1

6.10 C'era una volta... Pollon Cartoni Animati

7.40 Rossana Cartoni Animati

8.10 Kiss me Licia Cartoni Animati

8.40 Chicago Med Serie Tv

10.25 C.S.I. Miami Serie Tv

12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno

12.25 Studio Aperto Attualità

13.00 L'Isola Dei Famosi

13.20 Sport Mediaset Attualità

14.05 I Simpson Cartoni

15.25 The Big Bang Theory Serie Tv

16.15 Modern Family Serie Tv

17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv

17.35 Friends Serie Tv

18.05 L'Isola Dei Famosi

18.15 Il Punto Z (1ª Tv) Spettacolo

18.20 Studio Aperto Attualità

19.00 Amici - daytime (1ª Tv)

19.30 CSI Serie Tv

21.20 Le Iene Show Spett.

1.05 A.P. Bio (1ª Tv) Serie Tv

RAI PREMIUM

25

Rai

14.45 La Ladra Serie Tv

15.40 Un ciclone in convento Serie Tv

17.30 Tutto può succedere Fiction

19.25 Una pallottola nel cuore Fiction

21.20 La piccola grande voce Film Drammatico ('15)

23.00 Amore criminale Attualità

1.05 Lo Zio D'America Fiction

2.45 Allora in onda Documentari

TOP CRIME

39

14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

15.35 Chase Serie Tv

17.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv

19.15 Detective Monk Serie Tv

21.10 Deception Serie Tv

22.00 Deception Serie Tv

23.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

1.25 C.S.I. Miami Serie Tv

2.50 C.S.I. New York Serie Tv

4.10 Southland Serie Tv

4.45 Tqcom24 Attualità

LA 7

7

6.00 Meteo - Oroscopo Attualità

7.00 Omnibus news Attualità

7.30 Tg La7 Attualità

7.55 Meteo - Oroscopo Attualità

8.00 Omnibus - Dibattito Attualità

9.40 Coffee Break Attualità

11.00 L'aria che tira Attualità

13.30 Tg La7 Attualità

14.15 Tagadà Attualità

16.40 Taga Doc Documentari

18.00 Lie to me Serie Tv

20.00 Tg La7 Attualità

20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.

21.15 Di Martedì Attualità

1.00 Tg La7 Attualità

1.10 Otto e mezzo Attualità

CIELO

26

16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle

17.00 Buying & Selling

18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo

18.30 Love it or List it

19.15 Affari al buio

20.15 Affari di famiglia

21.15 Kung Fu Yoga Film Azione ('17)

23.15 Carne tremula Film Drammatico ('97)

1.00 Amantes - Amanti Film Drammatico ('91)

DMAX

52

14.00 A caccia di tesori Lifestyle

15.50 Predatori di gemme Documentari

17.40 The Last Alaskans Documentari

19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo

21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo

23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

TV8

8

17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari

18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle

20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo

21.30 Italia's Got Talent Spettacolo

23.30 Mappe criminali (1ª Tv) Attualità

0.30 Permesso Maisano Attualità

NOVE

NOVE

15.00 Chi diavolo ho sposato?

15.30 L'assassino è in città

17.20 Delitti a circuito chiuso

19.30 Little Big Italy Lifestyle

20.30 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo

21.25 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thr. ('12)

23.30 Centurion Film Stor. ('10)

0.50 Airport Security Spagna Documentari

PARAMOUNT

27

14.00 Padre Brown Serie Tv

15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

17.45 La casa nella prateria Serie Tv

19.45 Strega per Amore Serie Tv

20.15 Strega per amore Serie Tv

21.10 A testa alta Film Az. ('04)

23.00 Senza freni Film Azione ('12)

1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan" alle 14.20 il cartone animato "YQYO - Vite di gnan". Alle 21.50: C'NIALI di CUNIE. La val dismenteada" di M. Virgilio e I. Pecile; e "XtremeTV", regia di G. Cantoni

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Inchiesta dall'antica Roma. Fama-

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
17.32 Italia sotto inchiesta	13.00 Ciao Belli
18.35 Zapping	14.00 Summer Camp
20.35 Jack Folla	17.00 Pinocchio
21.00 Ascolta, si fa sera	19.00 Buonasera DeeJay
21.10 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 Music club	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	17.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Decanter	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
21.00 Back2Back	24.00 Extra con Alex Paletta
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	14.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	17.00 Albertino Everyday
19.50 Tre soldi	19.00 Andrea Mattei
20.05 Radio3 Suite	22.00 DeeJay Time in the Mix
20.30 Il Cartellone	23.00 One Two One Two Selecta
24.00 Battiti	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA		SKY UNO	
21.00	Figli Film Sky Cinema Comedy	17.05	La seconda casa non si scorda mai Documentari
21.00	Il mio profilo migliore Film Sky Cinema Drama	18.05	Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
21.00	Il tesoro dei templari III Film Sky Cinema Family	19.05	MasterChef Italia Spett.
21.00	Quando arriva l'amore Film Sky Cinema Romance	20.20	Cuochi d'Italia Lifestyle
21.00	Gretel e Hansel Film Sky Cinema Suspense	21.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
		23.25	Cinque ragazzi per me Spettacolo
PREMIUM CINEMA		PREMIUM ACTION	
21.15	Everest Film Cinema 1	15.25	Arrow Serie Tv
21.15	Boyhood Film Cinema 2	16.10	Fringe Serie Tv
21.15	Caccia al tesoro Film Cinema 3	17.00	Gotham Serie Tv
22.55	I mostri oggi Film Cinema 3	17.50	Supergirl Serie Tv
23.25	L'ultima discesa Film Cinema 1	18.45	Arrow Serie Tv
0.05	Magic Mike XXL Film Cinema 2	19.35	Fringe Serie Tv
		20.25	Gotham Serie Tv
		21.15	The 100 Serie Tv
		22.05	The Last Kingdom Serie
		23.05	Supergirl Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00	The Nevers (v.o.) Serie
15.00	Romanzo criminale - La serie Serie Tv
17.10	Catch-22 Serie Tv
18.45	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
20.30	Warrior Serie Tv
21.15	Warrior (1ª Tv) Serie Tv
1.05	Catch-22 Serie Tv
2.45	Anna - Speciale Fiction
PREMIUM CRIME	
16.20	Chase Serie Tv
17.10	Blindspot Serie Tv
17.55	The mentalist Serie Tv
18.45	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35	Chase Serie Tv
20.25	Blindspot Serie Tv
21.15	Animal Kingdom Serie
22.55	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
23.50	Rizzoli & Isles Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste -
ginnastica dolce
10.20: Sveglia trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chi
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: In linea con Ater - live
19.00: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
19.47: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il notiziario straordinario
20.30: Il notiziario - r
20.47: Il notiziario - r
21.00: Film: Attacco al potere I
21.00: Il notiziario - r
23.17: Il notiziario - r
23.30: Il caffè dello sport - r
01.00: Il notiziario - r
01.17: Il notiziario - r
01.30: Trieste in diretta

CAPODISTRIA

08.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
Fvg
14.20 Curiosità Istriane
14.25 Dramusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Artivisione magazine
16.20 Zona sport
16.40 Young village folk - I
giovani pastori di renne
16.55 Meridiani
18.00 Pisma iz Auschwitzta -
dokumentarni film
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 La macroregione
danubiana, doc..
20.00 Videomotori
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Controcorrente
22.05 Dramusica disco
22.10 Istria e ... dintorni
22.50 Una vita, una storia
23.45 To events it

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YQYO - Vite di cjan". Alle 21.50: CJANAL DI CUNE. La val dismenteade" di M. Virgilio e I. Pecile; e "sKlet/XtremeTV", regia di G. Cantoni

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 GR FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar: Inchiesta dall'antica Roma. Fame-Lab 2021. "Lady Montaque e il dragomani" di M.T. Giavèri. Recettori cellulari e immunoterapia del cancro. **12.30** GR FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** GR FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** GR FVG

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 GR FVG; **16.00** Sconfinate: I nuovi corsi dell'Assessorato della Comunità nazionale italiana. Le novità editoriali su Ronchi dei Legionari

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:GR** Mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e Cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Eureka; **11: STU-DIO R**; **12.59:** Segnale orario; **13: GR O** ore 13.00; segue: Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **15:** Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30:** Libro aperto: Mirja Mihelič - Peter Zobec. Ure v aprilu - 16. pt. **18:** Incontri - Persona di intelletto e calligrafia; **18.59:** Segnale orario; **19: GR** della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, localmente un po' più abbondanti sulle Prealpi ed in serata sul Carso e sulla costa. Quota neve attorno a 1300-1500 metri circa, sul Tarvisiano a 1000-1200 metri. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	13/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: piogge diffuse e locali rovesci su gran parte dei settori; neve dai 1600m. **Centro:** ulteriore peggioramento, con precipitazioni in marcia da Toscana verso Umbria, Marche e Lazio orientale; asciutto sulle coste abruzzesi. **Sud:** cieli soleggiati a tratti velati, specie tra Calabria e Puglia, ma senza precipitazioni.

DOMANI
Nord: timide schiarite al mattino, senza precipitazioni associate; tra tardo pomeriggio e sera maggiore nuvolosità e qualche pioggia sparsa. **Centro:** insistono nubi e piogge su gran parte dei settori, specie in Appennino; fenomeni esaurimento ovunque solo dalla sera. **Sud:** tempo ben soleggiato; sporadici piovaschi pomeridiani in Molise.

DOMANI IN ITALIA

EUROPA	ITALIA																																																																																																																																																
<table><tr><th>CITTÀ</th><th>MIN</th><th>MAX</th></tr><tr><td>Amsterdam</td><td>2</td><td>11</td></tr><tr><td>Atene</td><td>10</td><td>22</td></tr><tr><td>Barcellona</td><td>14</td><td>19</td></tr><tr><td>Belgrado</td><td>8</td><td>16</td></tr><tr><td>Berlino</td><td>0</td><td>10</td></tr><tr><td>Bruxelles</td><td>1</td><td>13</td></tr><tr><td>Budapest</td><td>6</td><td>14</td></tr><tr><td>Copenaghen</td><td>4</td><td>9</td></tr><tr><td>Francoforte</td><td>0</td><td>13</td></tr><tr><td>Ginevra</td><td>3</td><td>16</td></tr><tr><td>Klagenfurt</td><td>4</td><td>9</td></tr><tr><td>Lisbona</td><td>13</td><td>21</td></tr><tr><td>Londra</td><td>2</td><td>13</td></tr><tr><td>Lubiana</td><td>4</td><td>12</td></tr><tr><td>Madrid</td><td>10</td><td>20</td></tr><tr><td>Mosca</td><td>0</td><td>9</td></tr><tr><td>Parigi</td><td>5</td><td>17</td></tr><tr><td>Praga</td><td>0</td><td>11</td></tr><tr><td>Salisburgo</td><td>2</td><td>14</td></tr><tr><td>Stoccolma</td><td>0</td><td>4</td></tr><tr><td>Varsavia</td><td>1</td><td>8</td></tr><tr><td>Vienna</td><td>4</td><td>13</td></tr><tr><td>Zagabria</td><td>7</td><td>12</td></tr></table>	CITTÀ	MIN	MAX	Amsterdam	2	11	Atene	10	22	Barcellona	14	19	Belgrado	8	16	Berlino	0	10	Bruxelles	1	13	Budapest	6	14	Copenaghen	4	9	Francoforte	0	13	Ginevra	3	16	Klagenfurt	4	9	Lisbona	13	21	Londra	2	13	Lubiana	4	12	Madrid	10	20	Mosca	0	9	Parigi	5	17	Praga	0	11	Salisburgo	2	14	Stoccolma	0	4	Varsavia	1	8	Vienna	4	13	Zagabria	7	12	<table><tr><th>CITTÀ</th><th>MIN</th><th>MAX</th></tr><tr><td>Ancona</td><td>12</td><td>20</td></tr><tr><td>Aosta</td><td>9</td><td>12</td></tr><tr><td>Bari</td><td>8</td><td>20</td></tr><tr><td>Bologna</td><td>11</td><td>14</td></tr><tr><td>Bolzano</td><td>12</td><td>16</td></tr><tr><td>Cagliari</td><td>13</td><td>19</td></tr><tr><td>Catania</td><td>12</td><td>23</td></tr><tr><td>Firenze</td><td>11</td><td>24</td></tr><tr><td>Genova</td><td>13</td><td>17</td></tr><tr><td>L'Aquila</td><td>7</td><td>19</td></tr><tr><td>Messina</td><td>12</td><td>21</td></tr><tr><td>Milano</td><td>10</td><td>15</td></tr><tr><td>Napoli</td><td>10</td><td>20</td></tr><tr><td>Palermo</td><td>13</td><td>19</td></tr><tr><td>Perugia</td><td>9</td><td>21</td></tr><tr><td>Pescara</td><td>11</td><td>19</td></tr><tr><td>R. Calabria</td><td>12</td><td>20</td></tr><tr><td>Roma</td><td>8</td><td>21</td></tr><tr><td>Taranto</td><td>13</td><td>23</td></tr><tr><td>Torino</td><td>10</td><td>14</td></tr><tr><td>Trapani</td><td>12</td><td>14</td></tr><tr><td>Venezia</td><td>10</td><td>14</td></tr><tr><td>Verona</td><td>11</td><td>15</td></tr></table>	CITTÀ	MIN	MAX	Ancona	12	20	Aosta	9	12	Bari	8	20	Bologna	11	14	Bolzano	12	16	Cagliari	13	19	Catania	12	23	Firenze	11	24	Genova	13	17	L'Aquila	7	19	Messina	12	21	Milano	10	15	Napoli	10	20	Palermo	13	19	Perugia	9	21	Pescara	11	19	R. Calabria	12	20	Roma	8	21	Taranto	13	23	Torino	10	14	Trapani	12	14	Venezia	10	14	Verona	11	15
CITTÀ	MIN	MAX																																																																																																																																															
Amsterdam	2	11																																																																																																																																															
Atene	10	22																																																																																																																																															
Barcellona	14	19																																																																																																																																															
Belgrado	8	16																																																																																																																																															
Berlino	0	10																																																																																																																																															
Bruxelles	1	13																																																																																																																																															
Budapest	6	14																																																																																																																																															
Copenaghen	4	9																																																																																																																																															
Francoforte	0	13																																																																																																																																															
Ginevra	3	16																																																																																																																																															
Klagenfurt	4	9																																																																																																																																															
Lisbona	13	21																																																																																																																																															
Londra	2	13																																																																																																																																															
Lubiana	4	12																																																																																																																																															
Madrid	10	20																																																																																																																																															
Mosca	0	9																																																																																																																																															
Parigi	5	17																																																																																																																																															
Praga	0	11																																																																																																																																															
Salisburgo	2	14																																																																																																																																															
Stoccolma	0	4																																																																																																																																															
Varsavia	1	8																																																																																																																																															
Vienna	4	13																																																																																																																																															
Zagabria	7	12																																																																																																																																															
CITTÀ	MIN	MAX																																																																																																																																															
Ancona	12	20																																																																																																																																															
Aosta	9	12																																																																																																																																															
Bari	8	20																																																																																																																																															
Bologna	11	14																																																																																																																																															
Bolzano	12	16																																																																																																																																															
Cagliari	13	19																																																																																																																																															
Catania	12	23																																																																																																																																															
Firenze	11	24																																																																																																																																															
Genova	13	17																																																																																																																																															
L'Aquila	7	19																																																																																																																																															
Messina	12	21																																																																																																																																															
Milano	10	15																																																																																																																																															
Napoli	10	20																																																																																																																																															
Palermo	13	19																																																																																																																																															
Perugia	9	21																																																																																																																																															
Pescara	11	19																																																																																																																																															
R. Calabria	12	20																																																																																																																																															
Roma	8	21																																																																																																																																															
Taranto	13	23																																																																																																																																															
Torino	10	14																																																																																																																																															
Trapani	12	14																																																																																																																																															
Venezia	10	14																																																																																																																																															
Verona	11	15																																																																																																																																															

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,8	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	14,5	0,40 m
Grado	poco mosso	15,7	0,40 m
Lignano	poco mosso	15,5	0,40 m

DOMANI IN FVG

Tempo incerto, al mattino probabilmente sarà in prevalenza coperto, in giornata nuvolosità variabile. Possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli, più probabili sulla fascia orientale, quota neve oltre i 1600-1800 m circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, poi in calo.

Tendenza per giovedì: nuvolosità variabile, probabilmente più consistente nelle zone interne, maggiore presenza di sole invece sulla costa. Possibili piogge sparse, in genere deboli o moderate, dal pomeriggio possibile anche qualche rovescio temporalesco. Nevicate solo ad alta quota oltre i 1800-2000 m circa. Sulla costa vento da sud o sud-est moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/12
massima	13/16	12/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11						12			
13					14		15		
16				17		18		19	
20				21			22		
23			24						
		25						26	
27	28						29		
30			31			32			
33		34				35			
36			37		38				
39						40			

ORIZZONTALI: 1 Un colore - 6 Birra chiara - 11 C'è il Pacifico - 12 La vigilia di oggi - 13 Unità di misura - 15 Lo grida l'arbitro di tennis - 16 Non bassa - 17 La parola di monsieur - 19 Indica perplessità - 20 Costrui l'Arca - 21 Prende parte alla corrida - 23 Tate senza pari - 24 Ufficio di frontiera - 25 La storica dinastia di sede a Torino - 26 Fondo di riserva - 27 Ha tutta la casa sopra - 29 Cifra imprecisata - 30 Un articolo - 31 Il regno delle ombre - 32 Il carico sulla groppa - 33 Va bene - 35 Il fiabesco Pan - 36 L'albero delle renette - 38 Danno inizio alla Quaresima - 39 Quello fiscale grava sul bilancio dell'azienda - 40 Corteggia Duchessa ne *Gli Aristogatti*.

VERTICALI: 1 Precedette lo "Sturm und Drang" - 2 Gattopardo americano - 3 Segue il sei - 4 La prima moglie di Abramo - 5 Yoko, vedova di John Lennon - 7 Chiusura dei solai - 8 Un liquido semisolido - 9 Ritiro per asceti - 10 Si giustifica arrivando - 14 Elemento della strada ferrata - 17 Groppo alla gola - 18 Rifugio nel bosco - 21 L'animata vita notturna nelle città - 22 Comprendono la domanda - 24 Cambia ogni giorno - 25 Lo stagno in laboratorio - 26 La lama dell'aratro - 28 Il film che ha reso celebre Sigourney Weaver - 29 Feticcio da adorare - 32 Funzione trigonometrica - 34 Richiamo di incitamento - 35 Si mette tra i fattori - 37 Precedeva il "non è guarì".

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 aprile 2021
è stata di 16.972 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO
21/4 - 20/5

Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

PESCI
20/2 - 20/3

Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria. Non fate promesse.



RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it



MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» **NUOVA SEDE** «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM